



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 04 luglio 2019**



Prime Pagine

04/07/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 04/07/2019	7
04/07/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/07/2019	8
04/07/2019	Il Foglio Prima pagina del 04/07/2019	9
04/07/2019	Il Giornale Prima pagina del 04/07/2019	10
04/07/2019	Il Giorno Prima pagina del 04/07/2019	11
04/07/2019	Il Manifesto Prima pagina del 04/07/2019	12
04/07/2019	Il Mattino Prima pagina del 04/07/2019	13
04/07/2019	Il Messaggero Prima pagina del 04/07/2019	14
04/07/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/07/2019	15
04/07/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/07/2019	16
04/07/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/07/2019	17
04/07/2019	Il Tempo Prima pagina del 04/07/2019	18
04/07/2019	Italia Oggi Prima pagina del 04/07/2019	19
04/07/2019	La Nazione Prima pagina del 04/07/2019	20
04/07/2019	La Repubblica Prima pagina del 04/07/2019	21
04/07/2019	La Stampa Prima pagina del 04/07/2019	22
04/07/2019	MF Prima pagina del 04/07/2019	23

Trieste

04/07/2019	Il Piccolo Pagina 5 Il ministro a Trieste per i patti "portuali"	24
------------	--	----

Venezia

04/07/2019	Corriere del Veneto Pagina 8 Grandi navi sei esperti per i nuovi limiti	25
------------	---	----

04/07/2019	Corriere del Veneto	Pagina 8	<i>Matteo Riberto</i>	26
<hr/>				
04/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 15		27
<hr/>				
04/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17		28
<hr/>				
04/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17		30
<hr/>				
04/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 29		31
<hr/>				
03/07/2019	FerPress			32
<hr/>				

Savona, Vado

04/07/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 17		33
<hr/>				
04/07/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 17		34
<hr/>				
04/07/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 17		35
<hr/>				
03/07/2019	Il Vostro Giornale			36
<hr/>				
04/07/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 42		37
<hr/>				
03/07/2019	Savona News			38
<hr/>				

Genova, Voltri

04/07/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 8	<i>di Massimo Minella</i>	39
<hr/>				
03/07/2019	BizJournal Liguria			41
<hr/>				
03/07/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	42
<hr/>				
03/07/2019	Primo Magazine		<i>GAM EDITORI</i>	43
<hr/>				

La Spezia

04/07/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 22	<i>Marco Toracca</i>	44
<hr/>				
03/07/2019	Messaggero Marittimo		<i>Massimo Belli</i>	45
<hr/>				

Ravenna

04/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 34		46
<hr/>				

04/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35	47
	Il recupero da settembre, prima la gara d' appalto	
04/07/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 3	48
	Una replica digitale del porto per simulare le attività: si parte	
03/07/2019	FerPress	49
	Nasce il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del porto	
03/07/2019	Informare	50
	Avviato un progetto per realizzare una versione digitale del porto di Ravenna	
03/07/2019	Messaggero Marittimo	51
	Il porto di Ravenna e il 'gemello digitale'	<i>Giulia Sarti</i>
03/07/2019	Piu Notizie	52
	Open Digital Twin Port: nasce il «gemello» digitale del Porto di Ravenna	
03/07/2019	Portoravennanews	53
	Il porto ha un 'gemello digitale'	
03/07/2019	Ravenna Today	54
	Il dragaggio dei fondali si simula sul 'gemello digitale' del Porto	
03/07/2019	Ravenna24Ore.it	55
	Nasce il "gemello" digitale del Porto di Ravenna: coordinazione, sicurezza e velocità	
03/07/2019	RavennaNotizie.it	56
	Nasce il progetto "Open Digital Twin Port" dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna	

Livorno

04/07/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 21	57
	Grandi Molini Italiani Ok al potenziamento della banchina	
03/07/2019	Ansa	58
	Porti: Livorno, verso potenziamento banchina Grandi molini	
03/07/2019	Expartibus	59
	Grandi Molini Italiani, iter potenziamento banchina porto di Livorno	
03/07/2019	Il Nautilus	60
	Porto di Livorno: Piattaforma Europa, fare presto e bene	<i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>
04/07/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 43	61
	Cede paletto: operaio cade dalla bisarca	
03/07/2019	Il Nautilus	62
	Suoni nel mare sbarca a Livorno	<i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>

Piombino, Isola d' Elba

04/07/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 19	63
	«Il porto è al buio», Barghini va all' attacco	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/07/2019	Il Messaggero (ed. Ostia) Pagina 35	64
	Fiumicino, banchine nel degrado	
03/07/2019	Informazioni Marittime	65
	Siglato il protocollo d' intesa tra i porti di Civitavecchia e Barcellona	

Napoli

04/07/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 13	66
	Luca Argentero a Ischia Festival "Io, supereroe autistico..."	

Salerno

04/07/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 23	<i>Carmen Incisivo</i>	67
<hr/>			
04/07/2019	Cronache di Salerno Pagina 3		69
<hr/>			
03/07/2019	Salerno Today		70
<hr/>			

Brindisi

04/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11		72
<hr/>			
04/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 13		73
<hr/>			
03/07/2019	Brindisi Report		74
<hr/>			

Taranto

04/07/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 7	<i>Cesare Bechis</i>	75
<hr/>			
03/07/2019	Informazioni Marittime		77
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

04/07/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26		78
<hr/>			
04/07/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 7		79
<hr/>			
03/07/2019	FerPress		80
<hr/>			
03/07/2019	giornaledicalabria.it		81
<hr/>			
03/07/2019	Il Dispaccio		82
<hr/>			
03/07/2019	Informazioni Marittime		83
<hr/>			
03/07/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	84
<hr/>			
04/07/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 23		85
<hr/>			
04/07/2019	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 20		86
<hr/>			
03/07/2019	RassegnaSindacale	<i>STEFANO IUCCI</i>	87
<hr/>			

Catania

04/07/2019	La Sicilia Pagina 35	92
<u>Parere favorevole alle Linee Guida del Piano regolatore</u>		
04/07/2019	La Sicilia Pagina 35	93
<u>Porto, 6 varchi saranno lasciati a libero accesso pedonale</u>		
03/07/2019	Catania Today	94
<u>Porto, in fase di ripristino alcuni accessi pedonali</u>		
03/07/2019	FerPress	95
<u>Porto Catania: in fase di ripristino alcuni accessi pedonali della cinta muraria</u>		
03/07/2019	LiveSicilia	96
<u>Porto, riaprono i varchi pedonali Ne resteranno chiusi solo 5</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani in edicola
Facebook, i like, il femminismo
Sheryl Sandberg su «7»

di **Martina Pennisi** a pagina 22
l'intervista nel settimanale



Dati Istat

Crollano le nascite:
mai così pochi bimbi
negli ultimi 90 anni
di **De Bac** a pagina 21
e **Di Vico** a pagina 26



Mosca e l'Occidente

I PRINCIPI LIBERALI SONO VIVI

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

Vladimir Putin sostiene che i principi liberali che finora hanno retto l'Occidente oggi sono contrari all'interesse dei cittadini. Fra questi Putin include la democrazia rappresentativa e il liberismo economico. Il rapporto fra leader e popolo, nella visione «populista» di Putin, deve essere diretto, senza l'interposizione di un parlamento, che invece è il cardine della democrazia rappresentativa. Questa infatti si fonda su un sistema di «checks and balances» che includono, oltre al parlamento, altre istituzioni indipendenti: fra queste la giustizia e, nel campo economico, banche centrali e autorità di regolamentazione dei mercati. Pesanti e contrappesi talvolta rallentano l'azione del governo, ma evitano che leader non sottoposti ad alcun controllo diventino di fatto dittatori. Istituzioni indipendenti sono essenziali anche in una democrazia perché i compiti loro assegnati (ad esempio la stabilità dei prezzi e del ciclo economico e la concorrenza) richiedono visioni che guardano al medio e lungo periodo e che mal si adattano all'orizzonte della politica, influenzato da varie lobby e dalle scadenze elettorali dei governi. L'indipendenza deve avere limiti precisi, definiti da leggi e statuti e il governo deve mantenere il potere di nominare, a intervalli regolari, i vertici di queste istituzioni con una procedura che veda coinvolte altre istituzioni, ad esempio il parlamento stesso.

continua a pagina 26

L'INTERVISTA IL LEADER RUSSO E LA VISITA IN ITALIA

«Io, Trump e Salvini». Parla Putin

di **Fabrizio Dragosei** e **Paolo Valentino**

Vladimir Putin vorrebbe abolire le contro-sanzioni che colpiscono pesantemente l'export italiano, ma ricorda come queste siano state una risposta a decisioni prese «da tutti i Paesi della Ue». Nega interferenze nelle elezioni europee e apprezza le posizioni di Matteo Salvini sulla Russia. Per quanto riguarda i rapporti con gli Stati stranieri, fa sempre riferimento ai leader regolarmente eletti, «a prescindere dalla loro appartenenza politica». Il leader del Cremlino, inoltre, è pronto a resettare



Il Cremlino
Noi e la Lega:
sull'abolizione
delle sanzioni
stessi punti di vista

le relazioni della Russia con l'America di Donald Trump per riavviare il dialogo bilaterale su un'ampia agenda strategica. Di questo tema il presidente della Federazione Russa ha parlato con il capo della Casa Bianca nel corso del loro recente incontro a margine del vertice del G20 in Giappone. Putin conferma anche la stima per Berlusconi: «Un politico di statura mondiale». Il presidente russo, oggi in Italia per una visita di Stato, ha accettato di rispondere per iscritto alle domande del Corriere.

alle pagine 6 e 7

Il presidente del Consiglio «Sulle nomine abbiamo ottenuto un commissario economico di peso: è meglio di Mogherini»

Conte: così ho convinto l'Europa

Il premier e la procedura evitata: «Avevamo numeri diversi». Il capo leghista contro le toghe

Isole Eolie In settanta abbandonano la frazione di Ginostra



Un'immagine della violenta esplosione registrata dal cratere del vulcano Stromboli nelle isole Eolie dall'Ingv di Catania

Eruzione a Stromboli: un morto e turisti in fuga

di **Alfio Sciacca**

Ieri pomeriggio una forte esplosione nel vulcano di Stromboli ha generato una colonna di fumo alta 2 chilometri. Pioggia di lapilli su Ginostra. I turisti fuggono in mare.

alle pagine 8 e 9 **R. Bruno**

di **Massimo Franco**

Conte dice al Corriere: «Siamo partiti svantaggiati e senza sponde. Ma in Europa ha vinto l'Italia del dialogo»

alla guida del parlamento Ue

Sassoli: «Pianto e zappo»

di **Francesca Basso**

David Sassoli è stato eletto presidente dell'Europarlamento. «Il segreto? Pianto e zappo».



GIANNELLI

SUPERATA LA PREOCCUPAZIONE DELLO SFASCIO



JEFFERY DEEVER PROMESSE
DUE INDAGINI DI LINCOLN RHYME E AMELIA SACKS
in libreria e in edicola **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Non son degno di tè
La calciatrice americana Alex Morgan è finita sul siti di mezzo mondo non tanto per avere segnato il gol della vittoria contro le Inglesi, quanto per averlo celebrato mimando il gesto di bere una tazza di tè. Mi sentirei di escludere che si sia trattato di un sottile riferimento ai fatti accaduti nel porto di Boston il 16 dicembre 1773, quando gli antenati della calciatrice buttarono a mare alcune casse della preziosa bevanda per protestare contro l'ennesimo aumento delle tasse imposto dalla madrepatria. Ma in Gran Bretagna si sono arrabbiati lo stesso e la Morgan ha avuto diritto al suo quarto d'ora di supplizio social, la declinazione moderna della notorietà. Se persino il popolo che ha inventato l'umorismo si offende per un innocuo



sftò, siamo messi davvero male. L'eccesso di permalosità e narcisismo ha creato la peste bubbonica del pollicemente corretto, che a sua volta ha provocato per reazione lo sdoganamento della volgarità, spacciata per sincerità. Oggi la comunicazione, non solo politica, oscilla tra questi due registri: l'ipocrisia perbenista e il linguaggio da taverna, la retorica e il sarcasmo, il minuetto e il rutto. Lo sberleffo goliardico alla «Amici Miei» non è più tollerato e forse nemmeno capito. Se, anziché il gesto della tazza di tè, Alex Morgan avesse mimato quello dell'ombrello, magari sostenendo di essere stata provocata, i suoi detrattori l'avrebbero considerata genuina.

Piero Angela presenta
VIAGGIO NELL'UNIVERSO
LA NASCITA DELLE STELLE
BUCHI NERI
LUNA
IL PRIMO VOLUME "BUCHI NERI" È IN EDICOLA
CORRIERE DELLA SERA
La Gazzetta dello Sport

90704
Noni Nature Sped. in A.P. - DL 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Milano
0771120-458008



L'analisi costi-benefici boccia anche il **Tav Brescia-Verona**, ma il governo dice che **si farà**. Ma allora a cosa serve chiedere agli **esperti** se è uno spreco?



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Giovedì 4 luglio 2019 - Anno 11 - n° 182
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EUROPA Il Pd Sassoli al posto di Tajani all'Europarlamento
Ue, Conte si salva un'altra volta
Lo spread ai minimi da 2 anni

La nomina della Lagarde placa i mercati, i 7,6 miliardi trovati dal governo per correggere i conti 2019 bastano. Gli altri problemi rimandati alla legge di Bilancio

• **CANNAVO, DI FOGGIA E FELTRI** A PAG. 4-5

GIUSTIZIA ALL'ITALIANA Il Consiglio di Stato torna sul caso
7,3 miliardi o 15 milioni: il Real
Fettuccina terrorizza Roma

La società era assegnataria di uno spazio nel 2009, ma l'area era occupata (anche da De Santis, l'ultra che uccise il tifoso del Napoli): la causa continua ancora

• **TECCE** A PAG. 15

È rinviata la bufera

di **MARCO TRAVAGLIO**

Chè che paventavamo, inscospicci, si è tragicamente verificato: ieri, con l'infuato annuncio che anche stavolta, come già a dicembre, la Ue non aprirà alcuna procedura d'infrazione contro l'Italia. E subito il nostro pensiero corre, affettuoso e solidale, ai Cavalieri dell'Apocalisse che già ci avevano fatto la bocca, confondendo le loro speranze con la realtà. Sappiano che siamo con loro e li scongiuriamo di astenersi da gesti estremi di autolesionismo: hanno ancora molto da dare al mondo del giornalismo *fantasy*. A novembre era stato il leggendario Federico Fubini del *Corriere*, idolo assoluto, a dare per certa la crocefissione del governo giallo-verde in sala mensa: "Deficit, pronta la procedura Ue", con tanto di data ("il 21 novembre": mancava soltanto l'ora esatta). Poi purtroppo sappiamo come andò: quel burattino di Conte volò a Bruxelles e quei mollaccioni di Moscovici e Junker si fecero intortare, senza neppure chiedere il permesso a Fubini.

Questa volta, per non fars anticipare dal *Corriere*, era stata *Repubblica* a bruciare la concorrenza. Il 4 maggio Alberto D'Argenio, che è un po' il Fubini di largo Fochetti, sparava: "Europa, pronta la stangata". E il 5 giugno: "E dall'Europa arriva la bufera". Un plagio del celebre motivo di Renato Rascel del 1939 contro l'imminente guerra mondiale ("È arrivata la bufera, è arrivato il temporale, chista bene e chista male, e chista come gli par"). Ma molto più tragico: "Ecco il documento che inchioda il governo: tutto da rifare sui conti... Un bagno di realtà dopo mesi di propaganda... C'è l'avvio dell'iter della procedura per debito a carico dell'Italia, una gabbia per evitare che Salvini e Di Maio mettano ulteriormente a rischio il Paese e l'area euro" (massi, abbondiamo: *adbandandis adbandandum*). "L'Italia è fuori da tutti i parametri Ue coperti dal rapporto che porterà all'apertura della procedura sui conti del 2018" (cioè i frutti delle politiche del governo Gentiloni, ma questo *Repubblica* si ricordava di precisarlo, anzi diceva che "non è vero", anche se il primo bilancio giallo-verde risale al Natale 2018). La sentenza - condanna a morte per fucliazione - era scontata: "La Commissione oggi raccomanderà l'apertura della procedura, poi spetterà alle capitali confermarla". Nella speranza che i mitici "shepa dei governi" dessero un bel "via libera secco", anziché "negoziare con Roma", nota ladrona. Ma una cosa era già certa: "Non bastano le promesse di Tria di ricavare risparmi dal reddito di cittadinanza e quota 100 sul 2019 e di trovare (generiche) misure alternative all'aumento dell'Iva. L'Europa vuole i fatti".

SEGUÈ A PAGINA 24

"TOGHE SPORCHE": LE ALTRE CARTE SEGRETE

"FUORI DI MATTEO"

"PIGNATONE MI DISSE CHE ERO INDAGATO"

IL VERBALE DI PALAMARA CHE ACCUSA L'EX CAPO SULLA FUGA DI NOTIZIE. E LE TELEFONATE PER ESCLUDERE IL PM DALLE INDAGINI SULLE STRAGI

• **MASSARI E PACELLI** A PAG. 2-3

IL NULLA DEL PD INGRASSA SALVINI

di **ANTONIO PADELLARO**

Dicono i sondaggi (Alessandra Ghisleri) che la decisione dal gip di Agrigento, Alessandra Vella, a favore di Carola Raccanelli ha fatto ulteriormente crescere i consensi per Matteo Salvini. Che ha subito duramente contestato la magistratura e chiesto l'immediata espulsione della capitana.

A PAG. 9

LOTTA ALLEVASIONE, NON FLAT TAX

di **SALVATORE SETTIS** A PAG. 10



La catteriveria

Salvini sulla scarcerazione di Carola: "Cosa bisogna fare in Italia per finire in galera?". Purtroppo rubare 49 milioni non basta

ELENA CATTANEO

"Frodare la scienza è troppo facile, Italia senza regole"

• **BARBACETTO** A PAG. 11

COSA NOSTRA SPIEGATA AI RAGAZZI

di **Paolo Borsellino**

8€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

SIGARETTE L'esibizione di uno status, senza vizio né poesia

Gioventù fumata. Al vapore

di **ALESSANDRO FERRUCCI**

Il giro di boa del vizio è la sigaretta a vapore. È una questione psicologica, l'effetto, il sottinteso, come sempre vince, come sempre crea l'illusione di essere speciali, quando in realtà si è solo il manifesto del volere altrui. Accade così che ovunque si vedano tanti ragazzi o ragazzini in bocca queste nuove forme di spippettamento, aprono i pacchetti come fossero cioccolatini da scartare, poi infilano la microsigaretta nel vaporizzatore e fumano il loro *bon bon* elettronico. Fieri. Orgogliosi. Si sentono alla moda con raziocinio, in fondo non consumano sigarette normali, no, ma dei nuovi prodotti che in teoria arrecano meno danno all'organismo, regalano un gesto simile, tengono occupati e aiutano a socializzare.

SEGUÈ A PAGINA 15





Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58909011

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, BUC MILANO

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2019 - € 1,80 + 4,50 € con il libro IL BUON LEVIATANO I

ANNO XXIV NUMERO 156

Oltre i sette figli di Ursula. Perché il modello tedesco spiega come l'Italia può affrontare la sua drammatica crisi demografica

Roma. L'Italia ha "perso" una città della grandezza di Palermo. È questo l'equivalente del calo demografico in cinque anni. Meno 677 mila italiani dal 2014. È scritto nel rapporto dell'Istat diffuso ieri. Meno 18 mila nascite nel 2018

di GIULIO MERETTI

rispetto all'anno precedente, pari al quattro per cento. Siamo a un "nuovo minimo storico dall'Unità d'Italia". La popolazione in un solo anno è diminuita di 224.427 unità, che sarebbero almeno il doppio senza gli immigrati. Negli ultimi quattro anni i nuovi cittadini per acquisizione della cittadinanza sono stati 638 mila. Senza questo apporto, il calo degli italiani sarebbe stato di un milione e 300 mila unità. «Per la prima volta negli ultimi novant'anni si configura una fase di declino demografico».

Ma è tutto il sud Europa che si trova nella fase di consunzione fisica. Nei giorni scorsi, la Spagna ha segnato un ulteriore calo delle nascite: meno 40 per cento in dieci anni. «La termine demografica, come la denatalità sta distruggendo la Spagna», titola il Mundo. La Germania, un paese sempre aggregato al nostro negli indici di recessione demografica, di figli invece torna a farne. Non ci sono soltanto i sette di Ursula von der Leyen, la nuova presidente della Commissione. Perché il tasso di natalità della Germania è in aumento e quello dell'Italia no», scrive l'Economist di questa settimana. Tra il 2006 e il 2017, il tasso di fertilità in Germania è salito da 1,33 a 1,57. «Si è allontanato dalla Francia e dalla Spagna e ora è identico alla media dell'area euro». Le spiegazioni sono tante. Le donne tedesche nate nel 1973 hanno più figli di quelle nate nel 1968. «La

Germania ha anche reso più facile crescere bambini. Ci sono le generose leggi sul congedo parentale. E fra il 2006 e il 2017 il numero di bambini sotto i tre anni iscritti agli asili è passato da 298 mila a 768 mila». La Germania è tornata ad investire in maternità. Ma c'è soprattutto l'immigrazione. «Nel 2017 le donne straniere in Germania hanno avuto 20.100 bambini, rispetto a 2.300 tre anni prima. Afghane e irachene ne hanno più di cinquanta». Tomas Sobotta, un ricercatore dell'Istituto di demografia di Vienna, stima che oltre la metà dei nuovi nati in Germania negli ultimi anni viene dall'immigrazione. Avverte però che la Welt di ieri: «Se oggi ci sono 52 milioni di persone in età lavorativa, ci si aspetta entro il 2025 una contrazione di circa 4,6 milioni. Entro il 2060, il numero di persone economicamente attive potrebbe scendere a 40 milioni». Nonostante la

forte immigrazione negli ultimi anni e l'aumento dei tassi di natalità, anche la società tedesca inveccherà drammaticamente nei prossimi decenni. Lo dice anche l'ufficio federale tedesco di statistica (Destatis): «Complessivamente, il 60 per cento del tasso di natalità registrato tra il 2011 e il 2017 è attribuibile alle madri straniere». Anche la Welt spiega che il futuro demografico tedesco poggia sugli immigrati. «Tra il 2014 e il 2017, 2,5 milioni di giovani sono arrivati in Germania. Nove migranti su dieci hanno meno di quarant'anni, più di un terzo addirittura meno di venti».

Quella demografica è una questione doppiamente significativa, in quanto è sia la più importante sia quella meno discussa sul futuro europeo. Eppure aveva già scritto tutto Cesare Pavese nel "Mestiere di vivere": «Chi non fa figli per non mantenerli, manterrà quelli degli altri».

L'arte del passo indietro

Sovranisti sì, ma en retromarche. Così l'Italia si salva dall'infrangimento

Il governo gialloverde rispetta le odlite europee e rimanda all'autunno i problemi dei conti. Spread in ribasso

La battaglia sul commissario

Roma. L'Italia ha sventato la procedura d'infrazione, o quantomeno ha rimandato il problema al primo luglio dal valore corrente. La Commissione europea ha preso atto dello sforzo fiscale aggiuntivo annunciato questa settimana dalle autorità italiane e l'ha ritenuto "sufficientemente sostanziale da non porre al Consiglio l'apertura in questa fase della procedura per i dissegni eccessivi per la non conformità dell'Italia al criterio del debito". Il commissario Pier Giuseppe Goschi ha spiegato che il governo ha approvato un pacchetto che risponde alle nostre tre condizioni: dovevano compensare lo scarto per il 2019 da quello del 2019 da 0,3 punti di pdi a ottenere garanzie sul bilancio 2020.

E in effetti il governo italiano ha ottenuto una vittoria, se vittoria la si può definire, perché ha fatto del passo indietro e si è messo in linea con le regole europee. L'assestamento di bilancio e la mini manovra correttiva del primo luglio dal valore corrente di 7,8 miliardi, ovvero poco più di 4 decimi di pdi, hanno portato a una riduzione del deficit per il 2019 dal 2,5 al 2 per cento.



GIUSEPPE CONTE

Un italiano in Europa II

L'europista pd Sassoli alla guida dell'Europarlamento (con grandi discorsi). Le fratture dell'aula

Bruxelles. David Sassoli ieri è stato eletto presidente del Parlamento europeo ed è stato al Parlamento europeo per il finale uno dei più importanti incarichi dell'Unione europea per l'Italia, confermando - se non fosse bisogno - l'isolamento del governo. Tra Lega e Movimento 5 stelle in Europa, Cechedè ne dice Matteo Salvini, secondo cui non è stata rispettata la volontà degli elettori, la lezione è semplice: nelle democrazie chi fa parte della maggioranza governa e vince anche per l'Ue. Essere al potere nel Lazio non garantisce il potere a Roma se si è opposizione a livello nazionale. Essere al potere a Roma non garantisce potere a Bruxelles e Strasburgo se si è opposizione distruttiva in Europa. Il Pd è saldamente nella maggioranza europea che si sta costruendo nell'Ue tra popolaristi, socialisti, liberali e Verdi. I suoi 19 deputati - seconda delegazione dietro agli spagnoli - nel gruppo dei Socialisti e Democratici - contano molto più dei 42 governativi che passeranno i prossimi cinque anni a sbandare contro l'Ue. Contrariamente al suo predecessore Antonio Tajani che aveva interpretato il suo ruolo come presidente di garanzia, Sassoli ha fatto un discorso politico e battagliero in linea con le priorità della nuova agenda europeista: emergenza climatica, uguaglianza sociale, la necessità di arrivare a un accordo su Dublin. C'è molto da fare, ma molto anche da preservare di fronte al assalto dei nazional-populisti di tutto continente. «Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha paventato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e ideologia produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti distruttivi», ha detto Sassoli.

(Cartina espansa nell'inserito III)

OGGI | INSERITO I

Quanto batte il cuore franco-tedesco (e abbasso gli schizzinosi)

PAOLA PEDUZZI e MICOL FLAMMINI

STOP HAFTHA NOW

Il generale libico e i suoi sponsor del Golfo vogliono una campagna in stile Yemen a Tripoli. Fermarli ora

Roma. Lunedì il capo dell'aviazione del generale Haftar ha fatto questo annuncio: «I miei aerei non sono andati fuori dalla Libia». «Aumenteremo i bombardamenti»

di DANIELE RAMBERI

mentri aerei - ha detto - perché abbiamo esaurito i metodi tradizionali per liberare Tripoli". Le forze del generale Haftar, inattive dalla mancanza di successi sul campo - anzi, negli ultimi dieci giorni hanno subito scemfitte coerenze e sono state riacceitate molto indietro - e in imbarazzo grave davanti ai governi che sponsorizzano questa offensiva, prima su tutti Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, hanno fatto annunciarlo come parte una campagna di bombardamenti contro Tripoli. Quanto interessa? Non si sa. La capitale è controllata da un governo che riconosce il generale Haftar e che l'Italia ha contribuito a insediare con un lavoro diplomatico intenso tra il 2014 e il 2016 (siamo stati i primi a riaprire l'ambasciata a Tripoli) ma alle forze di Haftar non interessa. Hanno perso la guerra civile e terra, vogliono riattribuire e vendersi agli aerei perché possono contare su aiuti e tecnologia militare che derivano da fuori.

Il risultato è un subitivo martedì sera quando un bombardamento ha colpito un centro di detenzione a Tajoura, dentro Tripoli, dove erano rinchiusi circa 200 profughi. I dati sono incerti mentre passavano dalla Libia in maggiore sicurezza. Ne sono morte 44. In maggioranza arrivavano dal Sudan, che è un altro paese dove c'è molta violenza. Le bombe cadute in questi giorni in Libia sono state 100 e il costo è in contante: il bilancio è di 0,2 per cento stimato dalla Commissione nelle previsioni di primavera che rimangono stabili. Il governo è sempre negato di dove migliorare e tutti i costi. E ci sono poi investimenti economici che sono in corso di cancellazione. E non si possono cancellare con un tratto di pena.

Le parole utilizzate nelle scorse settimane sono state di un ministro del Golfo che ha detto che non sono stato Carlo Rackete - accusata dal ministro dell'Interno di essere "una criminale", colpevole di aver provocato l'Italia con "un atto di guerra" e "un indegna scarcerazione, della quale Salvini si vergogna". Il ministro ha detto che, dimostrando "la necessità di riformare il pdi" presto la magistratura non cancellerà più. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate.

Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate.

Contro i sicari dello stato di diritto

Per superare la procedura di infrazione sul debito, bastava qualche miliardo. Per superare la procedura di infrazione del garantismo, non basterà qualche decennio. Salvini e Di Maio indagano sul doppio giustizialismo che minaccia le nostre libertà

In politica ci sono osannati che si possono cancellare con un tratto di pena, con una promessa rivista, con un aggiustamento dei conti, con una correzione a una manovra e ci sono poi osannati che una volta sfoltano di versano strutturali, entrano a far parte della nostra vita, si trasformano in una nuova e rassicurante normalità. Le politiche sono osannati che si possono correggere dall'alto, domani, anche a costo di dover fare l'opposto di quanto promesso agli elettori, e così è andata la procedura di infrazione sul debito, che il governo è riuscito a evitare dando alla Commissione europea tutto quello che la Commissione europea aveva chiesto all'Italia, mettendo in campo una manovra da 7,8 miliardi di euro che il governo aveva promesso che non avrebbe fatto e migliorando il saldo strutturale per l'anno in corso dello 0,2 per cento a fronte di un deterioramento dello 0,2 per cento stimato dalla Commissione nelle previsioni di primavera che rimangono stabili.

Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate.

Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate.



Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate. Il ministro è un giurista che si occupa di diritto penale, in questa seconda categoria, nella categoria delle società non cancellate.

Assoluto l'acqua

Il corpo e la voce di una ragazza, il sud, il realismo abbandonato. Test su "Addio fantasma" di Nadia Terranova

L'ultimo carteggio in vista del Premio Strega - stasera la gran bevuta di festeggiamenti, direttamente dalla bottiglia e - riassunto delle puntate precedenti

di MARIAROSA MANCUSO

Il mondo visto dalla cinquina ha finora in catalogo i tradimenti coniugali (Marco Missiroli con "Fedeltà"), il sistema personale, una presa di coscienza (Cibrario), l'altro scritto per illustrare minuziosamente - in quota antifascismo - la salita al potere di Benito Mussolini ("M. Il figlio del secolo"), Antonio Scudato.

A pagina 69 di "Addio fantasma", Nadia Terranova accoglie il titolo con "La vita è un battito di ciglia", titolo del capitolo da pagina precedente ha alto il titolo della sezione, "Il corpo", mediana tra "Il nome" e "La voce", scopriamo dall'indice. Si direbbe il test, con un punto di scissione, l'annuncio di un romanzo di formazione: "Mentre un'intera regione soffriva il caldo per colpa mia, mentre il corpo e la voce che racconta, appartengono a una ragazza: "Reagisci con i ferretti conficcati nello sterno, scappa da ginnastica in tela, braccianti di gomma fluorescenti". La narrazione in prima persona di una madre che si divide tra un figlio, compito che una volta si accollava i narratori che tutto sapevano e tutto vedevano. E lenti a contatto morbide, scelte assai più delicate che si sceglie per il caldo (è decisamente il sud).

Serve un po' di addestramento, ma si intenera "Ero disperata e grida subito, come accade nelle discipline che imparano al confine, in una solitudine lontana dalla distrazione degli altri". Il realismo di Terranova è sobrio e diretto - pare diventata una brutta parola dei tempi andati, chiarpare ottocentesco, poi appena arriva una serie come "Chernobyl" sono tutti i attaccati allo schermo a dire "ancora ancora". Entrano il confine, la solitudine, la distrazione, la lontananza: un po' troppo, per un paio di lenti a contatto messe con destrezza.

Nice più angoli sfocati, niente vista appannata e sporca", un fatto, più convincente delle ricercatissime linguistiche e psicologiche (anche se "sporca" rivela che la tentazione se ne sta sempre lì, acquattata). Viene in mente uno straziante racconto di Anna Maria Ortese, "Un paio di occhiali". Dopo, la bambina dei bassi napoletani la cui regola un paio di occhiali, lei si affaccia alla finestra dell'oculista per provarli e dice "che bello il mondo", ma quando torna nel suo appartamento per marce. Il corpo non è stato ritrovato. "Da quel momento in poi, io avrei ascoltato l'acqua".

A fondo pagina 69, comincia a profilarsi la trama (assieme al progetto materno: "Sepellire la mia infanzia e la nostra disgrazia, farmi apparire all'estate, alla luce pestantone" ("pedantista": è una dura battaglia e si indovina che potrebbe avere come terreno di scontro tutto le 196 pagine del romanzo, comunque grazie per la lunghezza non smentisce).

OGGI | INSERITO III

L'Italia domani. Parlo Garavaglia, Padoan, Brun, De Romanis

Questo numero è stato abbinato in redazione alle 20:39

La Giornata

IN ITALIA

UN MORTE E UN FERITO PER L'ESPLOSIONE DELLO STREMBOLI. La caduta di lapilli dal cratere del vulcano dell'Arco colono ha travolto due escursionisti e ha causato una ferita e un trauma al collo. «Ci sono state due grandi esplosioni ravvicinate», ha scritto l'Ingv: «In seguito ci sono state 29 scariche minori». Alcuni turisti si sono gettati in mare per lo spavento e circa settanta persone sono state trasferite dalla frazione di Giunosa. La Protezione civile ha predisposto due voli per l'eventuale evacuazione dell'isola. «L'esplosione non ha prodotto un maremoto», ha detto il sindaco di Lìpari, Marco Giorganni: «I canadi si stanno spengendo l'incendio».

Nuovo scontro tra Salvini e magistrati sul caso Sea Watch. «I commenti sprezzanti del ministro rischiano di alimentare un clima di odio e avversione», ha scritto l'Anm a proposito delle parole di Rackete da parte del sito di Agrigento. Alessandra Teherani, magistrato di primo grado, ha risposto il vicepresidente della Lega. I consiglieri togati del Csm hanno chiesto al Consiglio superiore di aprire una pratica a tutela di Vella.

Il corpo e la voce di una ragazza, il sud, il realismo abbandonato. Test su "Addio fantasma" di Nadia Terranova

La Russia è accusata di coprire la verità sull'incidente del sottomarino che è stato colpito da un incendio nel mare di Barents. Il Cremlino ha detto che alcuni dati rimangono coperti dal segreto di stato.

La Russia è accusata di coprire la verità sull'incidente del sottomarino che è stato colpito da un incendio nel mare di Barents. Il Cremlino ha detto che alcuni dati rimangono coperti dal segreto di stato.

OGGI | INSERITO III

Andrea's Version

Questo numero è stato abbinato in redazione alle 20:39



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 156 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 71024971 | Sede: tel. 02 71024971

NO ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE UE Italia graziata, Sassoli presidente Fra i due sovranisti gode la sinistra

Il rischio di una procedura di infrazione per il debito italiano è scampato. L'Europa si è accontentata dell'assettamento per il 2019, ma insiste per una manovra correttiva sull'anno prossimo. Intanto all'Europarlamento viene eletto presidente il Pd David Sassoli, nemico giurato dei sovranisti.

servizi da pagina 6 a pagina 11

LA PARTITA NOME

LA CAPORETTO
EUROPEA
DI SALVINI

di Adalberto Signore

Dopo mesi di proclami da campagna elettorale in cui Matteo Salvini dava come imminente un cambiamento radicale dell'Unione europea e del suo modello organizzativo, è finita con un Europa che mai come oggi è a trazione franco-tedesca. Con l'establishment - quello con la «E» maiuscola - che governa sia la Commissione Ue che la Bce, adesso in mano a Ursula von der Leyen e Christine Lagarde. Praticamente come dire Angela Merkel e Emmanuel Macron, due che se potessero il governo italiano lo farebbero brillare con il C4. E con l'unica poltrona di peso incassata dall'Italia - la presidenza del Parlamento europeo - che va al dem David Sassoli, con i voti contrari della Lega mentre il M5s ha lasciato ai suoi parlamentari libertà di coscienza.

Insomma, l'autoproclamato «governo del cambiamento» che doveva spezzare le ossa all'Europa e dettare l'agenda della nuova Ue, si ritrova non solo a non toccare palla (...)

segue a pagina 7

LA PARTITA ECONOMICA

MINIBOT E ORO
PERICOLO
SCAMPATO

di Marcello Zacché

Meno male che restiamo commissariati. È un commissariamento soft il nostro, certo. Non come quello che è toccato alla Grecia. Non è neppure dichiarato o previsto dai trattati. Ma sempre tale è. Una sorta di sovranità particolarmente limitata, che riduce i gradi di libertà della politica economica italiana, e che così ci mette al sicuro dal degrado della nostra classe politica e dal suo populismo credulone.

Spiace dirlo. Sembra un paradosso. Ma meno male che è andata così, che poco è cambiato nella visione economica delle istituzioni europee, come si era capito già dal 27 maggio e come, a dispetto della propaganda lepenista e salviniana del «cambio l'Europa», si è visto in tutta la sua ampiezza nelle nomine di Bruxelles. Meno male per noi, i nostri risparmi e per i nostri figli.

leri bastava guardare i mercati per cogliere in pieno il senso politico, economico e finanziario delle nomine e in particolare di quella di Christine Lagarde al vertice della Bce. La borsa (...)

segue a pagina 10

MACCHÉ «DOVERE DI SALVARE» LE 5 BUGIE DEL GIUDICE PER LIBERARE CAROLA

Soccorsi, Tunisia e speronamento: una sentenza ideologica e fuorilegge. Bombe in Libia, rischiamo un'altra invasione

Le 13 pagine della sentenza con cui la giudice Alessandra Vella ha rimesso la capitana della Sea Watch Carola Rackete in libertà sono un condensato di bugie e ideologia. Non fu soccorso ma «recupero» dei migranti, la Tunisia era il porto sicuro più vicino e la manovra contro la Gdf fu volontaria.

Biloslavo a pagina 3

ERUTTA IL VULCANO: UN MORTO, TURISTI IN FUGA

Il fuoco, la morte, la bellezza Stromboli inferno affascinante

di Stefano Zecchi



TERRORRE Un escursionista è morto durante l'eruzione

Aziamo gli occhi al cielo e, guardando le stelle, ancora ci affascina il sentimento dell'infinito e dell'eterno. Pensiamo che la Natura, la nostra Terra, non abbia più segreti, che il nostro dominio scientifico abbia reso conoscibile e controllabile tutto ciò che essa è. Eppure, talvolta, accade qualcosa di già visto tante (...)

segue a pagina 15
Cuomo a pagina 15

L'ANALISI

«Basta verdetti politici» La controffensiva anti toghe

di Augusto Minzolini

Alle buvette di Montecitorio il ministro della Giustizia, il grillino Bonafede, si appella alla lingua per spiegare il cortocircuito tra il testo del decreto bis sulla sicurezza e la sua applicazione da parte del Gip di Agrigen-

to, che ha rimesso in libertà la capitana della Sea Watch Carola e mandato su tutte le furie Salvini. «Purtroppo - osserva - le leggi vanno sempre interpretate, come qualunque cosa scritta in italiano. Una lingua che ha le sue sfumature». Per cui secondo questa (...)

segue alle pagine 2-3

L'ISTAT CERTIFICA L'EMERGENZA

Mai così pochi italiani

Crollo demografico: emigrati e pochi figli

Manila Alfano

Nascite crollate del 4% in un anno e popolazione in continuo calo: l'Istat racconta in numeri un'Italia tornata al 1861 dal punto di vista demografico. Gli Italiani oggi sono «solo» 60,35 milioni.

con Zurlo a pagina 16



I POTENTI DEL MONDO

Yanai, il genio senza logo

di Marco Lombardo

a pagina 18

I FALSI D'AUTORE

Se «ipse dixit» ma poi non è vero

di Massimiliano Parente

Ipse dixit. Mica vero. Tipo che voi, per fare bella figura, in una conversazione dite che «il fine giustifica i mezzi», appellandovi all'autorità indiscussa di Niccolò Machiavelli. Solo che Machiavelli quella frase non l'ha scritta da nessuna parte.



a pagina 22

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

• Concorrenza Sleale
• Assenteismo
• Abusi legge 104
• Osservazioni dinamiche

Francesco Ponzi
ceo Ponzi SpA

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458

IL GESTO DELLA CALCIATRICE USA FA ARRABBIARE GLI INGLESI

L'indipendenza in una tazza di tè

di Vittorio Macioce

È il giorno del suo compleanno. La palla arriva da sinistra, alta, come una mezzaluna e lei spunta dall'ombra e colpisce di testa. Rete, due a uno e finirà così. È il trentesimo del primo tempo. Gli Stati Uniti battono l'Inghilterra e vanno in finale. Si giocheranno il mondiale di soccer femminile. Alex Morgan non crede alla sfiga e porta con orgoglio il numero 13. Ha gli occhi grigi che quando si specchiano nel sole si mutano in

un azzurro da mare in tempesta. Lione è ancora un po' casa sua. Ha giocato nell'Olympique, per poi tornare nell'orgogliosa Orlando. È il suo gol numero 107 e, sì, ormai ha davvero trenta anni e sta pensando a un modo strafottente per festeggiare. Allora ferma la corsa, avvicina i piedi impettita, stringe l'indice e il pollice e alza il miglio e sorseggia un'invisibile royal

tea. Il giorno dopo i sudditi della regina Elisabetta considereranno questo gesto un insulto alla maestà britannica. Alexandra Patricia Morgan sposata Carrasco, che in California chiamano ancora Baby Horse, voleva solo punzecchiare un po' le sue avversarie e forse non sa che quel gesto viene da molto lontano. È il segno della rivolta. È il primo atto degli Stati Uniti contro (...)

segue a pagina 26

I portoni più belli d'Italia

bredaportoni.com

BREDA
110 ANNI DI TRADIZIONE
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

GIOVEDÌ 4 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 157 | **QN** Anno 20 - Numero 182 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



BRESCIA, LA DENUNCIA DI DUE RAGAZZE
**Rischiano lo stupro
e nessuno le aiuta**

RASPA ■ A pagina 14



VARESE
**Non semplici bulli
ma torturatori
Contro 4 ragazzi
sentenza pilota**

CARNAGHI ■ A pagina 18



LAVORO E DIRITTI

**SIAMO UN PAESE
IN PAUSA CAFFÈ**

di MICHELE BRAMBILLA

MA UN PAESE in cui il tempo per vestirsi e svestirsi deve essere conteggiato nell'orario di lavoro, è davvero un Paese in cui si fa fatica a trovare un posto? Raccontiamo oggi, in queste pagine, della sentenza con cui la sanità pubblica marchigiana è stata condannata a pagare 750.000 euro di arretrati agli infermieri riconoscendo loro venti minuti di lavoro in più (al giorno) per indossare il camice e per toglierselo.

■ A pagina 11

IL VOTO LEGHISTA

**FUOCO AMICO
A STRASBURGO**

di RAFFAELE MARMO

POTEVA essere un'ottima opportunità per dimostrare «anche» l'italianità che declamano in ogni post. E, invece, gli eurodeputati del nostro Paese che non hanno votato David Sassoli come nuovo presidente del Parlamento Ue hanno davvero perso un'occasione. Rimasti a secco nei posti di comando che contano tra Bruxelles e Strasburgo, abbiamo avuto la possibilità di segnare un calcio di rigore ai supplementari.

■ A pagina 6

Nati in Italia, mai così pochi dal 1861

Siamo 55 milioni: declino demografico frenato solo dai figli dei migranti

Servizi e BUTICCHI
■ Alle pagine 4 e 5

COME L'ATOMICA

**ORE 16,46:
UNA TERRIBILE
ESPLOSIONE
SCUOTE STROMBOLI.
TURISTI IN FUGA,
UN MORTO, UN FERITO
E DECINE DI EVACUATI**

BARTOLOMEI, PROSPERETTI
e commento di PAZZI ■ Alle p. 2 e 3



REC

L'EUROPA ARCHIVIA

**Infrazione evitata
Spread sotto i 200
e la Borsa vola**

COPPARI ■ A pagina 7

MA NON PIACE A SALVINI

**Sassoli presidente
del Parlamento Ue
Succede a Tajani**

POLLIO SALIMBENI ■ A pagina 6

I MEDICI: SOS SANITARIO

**Roma tra i rifiuti
Le foto ricordo
dei turisti stranieri**

POLIDORI ■ A pagina 10

IL 31 LUGLIO LO STOP

**Rottamazione ter
Gli sconti fiscali
ai supplementari**

Servizio ■ A pagina 19

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ROBERTO GERVASO

**«I peccati?
Fanno la vita
più bella»**



PONCHIA ■ A pagina 13

CON IL GIORNALE

**Sei romanzi
I gialli Faletti
per l'estate**



DEGLI ANTONI e GHIDETTI ■ A p. 25

Sweet Soul Music
Porretta Soul Festival
Tribute to Otis Redding
Nida partner: **QN** IL GIORNO
www.porrettasoulfestival.it
ARTISTIC DIRECTION / GRAZIANO ILLIANI
RUFUS THOMAS PARIS
TICKETS: www.vivaticket.it
PORRETTA TERME/ITALY 18/21 LUGLIO 2019





Oggi l'ExtraTerrestre

TURISMO Si chiama «Fairbnb» ed è l'alternativa etica e solidale della più famosa e commerciale «Airbnb». È l'economia circolare degli affitti brevi



Addio a Giorgio Nebbia

MAESTRO DI VITA Ieri all'età di 93 anni è morto Giorgio Nebbia, tra i fondatori del movimento ambientalista italiano P. P. Poggio, G. Onufrio, T. Perna pagina 16



Visioni

MARNIER «Racconto le angosce del domani», parla il regista del film «L'ultima ora» da oggi nelle sale Giovanna Branca, Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

Il manifesto più Alias giochi a soli 2,50 euro

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,50

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 160

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

CONTE E TRIA PRENDONO IMPEGNI CON LA UE ANCHE PER IL 2020, SALVINI ALL'ANGOLO

Condizioni accettate, procedura addio

Con Conte brinda, Tria esulta. Di Maio si complimenta, Salvini appare messo all'angolo. La commissione Ue non chiederà di avviare la procedura d'infrazione contro l'Italia: «Non è più giustificata - chiude la partita Moscovici - Sono state adottate misure serie. Avevamo po-

sto tre condizioni: compensare lo scarto per il 2018, quello del 2019 da 0,3 punti di Pil e ottenere garanzie sul bilancio del 2020. Il governo italiano ha approvato un pacchetto che risponde alle tre condizioni». Conte e Tria si sono decisi a parlare anche del bilancio

2020 solo nell'ultima lettera spedita a Bruxelles lunedì dove scrivono che l'obiettivo «è conseguire un'ampia adesione al patto di stabilità». Di Flat tax nella lettera non si fa parola. L'unico a dire che è «ancora in campo» è Salvini. ANDREA COLOMBO A PAGINA 6

ELETTO PRESIDENTE A STRASBURGO Sassoli va, i sovranisti no

A sorpresa l'europarlamentare dem David Sassoli è stato eletto presidente del parlamento europeo. Esulta il Pd, Salvini attacca chi vuole fare «il cordo-

ne sanitario contro i sovranisti». E in effetti va così: alla fine il gruppo dei nazionalisti lascia l'aula, a loro zero poltrone. PREZIOSI A PAGINA 7

IL SANGUE DEI SENZA NOME

TOMMASO DI FRANCESCO

È una strage annunciata quella dei profughi di Tajoura, provocata dai raid aerei delle forze militari del leader della Cirenaica Haftar. E riguarda da vicino, a quanto pare, il governo di contratto Lega-M5s; visto che ieri il ministro razzista della sicurezza bis, Matteo Salvini - con evidente coda di paglia - si è sentito in dovere di denunciarla. Invitando l'Europa, non si capisce bene, a qualche «intervento». Come se lui non c'entrasse nulla. Come se lui non avesse descritto ripetutamente, in modo ossessivo quanto menzognero, il mantra che li tutto è tranquillo per i migranti, che «La Libia è un posto sicuro» dove riportarli indietro anche con la forza, bombardando le navi delle «Ong scafiste» se necessario per affondarle come ha chiesto a viva voce la degna sodale Giorgia Meloni. Farebbe meglio a tacere Salvini. Forse che non sapeva che i centri di detenzione e i campi dei rifugiati che in visita allegra a Tripoli arrivò a definire «all'avanguardia» - sono - come a Tajoura nella retrovia militare delle milizie di Misurata - accanto a caserme e depositi di armi, vale a dire target di guerra nemmeno mimetizzati in questa nuova sanguinosa guerra civile? È quello di Tajoura un massacro «scontato» di decine e decine di inermi e indifesi che anche da morti resteranno senza nome. Tra loro aleggia la memoria coloniale italiana: sono tutti eritrei e somali. E noi invece vorremmo conoscerli uno per uno quei nomi di donne, uomini, bambini, anziani. — segue a pagina 2 —

foto di Hazem Ahmed/Ap



biani



SEA WATCH

La rabbia di Salvini: «Sentenza vergognosa»



Una furia. Perché, spiega, «ho provato tanta rabbia» per quella «sentenza vergognosa e scandalosa». Livido in volto Matteo Salvini attacca a testa bassa chiunque condivida la decisione della gip di Agrigento di non convalidare l'arresto della comandante della Sea Watch 3. LANIA A PAGINA 4

Nomine Ue

Il dirigismo liberista sul ponte di comando

Marco Bascetta PAGINA 7

Conti pubblici

I pentaleghisti diventano austeri

Alfonso Gianni PAGINA 6

Anticomunismo

Amnesie del Corriere e dei suoi «storici»

Angelo d'Orsi PAGINA 14

ALITALIA

Sindacati «delusi», lo sciopero si farà



Dopo mesi di mobilitazioni, il governo incontra i sindacati per due volte in poche ore. Prima su Alitalia, poi sulla manovra. I leader di Cgil, Cisl e Uil si dicono «molto delusi» dall'atteggiamento di Di Maio sulla compagnia aerea. Sulla legge di bilancio si apre un confronto. FRANCHI A PAGINA 8

all'interno

India L'ultimo Gandhi si dimette dopo il voto

MATTEO MIAVALDI PAGINA 9

Brasile Vendetta-autogol del ministro Sérgio Moro

CLAUDIA FANTI PAGINA 9

Stati Uniti Rapporto choc sui migranti reclusi

MARINA CATUCCI PAGINA 5

80704
9 797025 213000
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1 - Linea CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 187 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 26/L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 4 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROCELA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

La polemica
«Giudici, nuove regole»
Asse Salvini-Bonafede
dopo il caso Sea Wacht
Allegri e Scarpa a pag. 11



L'inchiesta
Viaggi, vino e pastiere
per il giudice napoletano
arrestato per corruzione
Del Gaudio, Lanza e Roano alle pagg. 26 e 27



Boati e morte turisti in fuga nell'inferno di Stromboli

Esplode il vulcano, una vittima
Terrore tra i napoletani in vacanza



L'eruzione del vulcano a Stromboli

Il cratere di Stromboli esplode: un morto, terrore e incendi a Ginostra. La vittima è un escursionista nella zona alta del vulcano. Terrore nell'isola, molti turisti si sono gettati in mare, altri (tra cui diversi napoletani) sono ripartiti. In tanti hanno parlato di lapilli incendiari. Si lavora per spegnere gli incendi, due navi pronte ai soccorsi.
Arcovio, Auliso e Capone alle pagg. 12 e 13

Spettacolo Universiadi al via, De Magistris e De Luca tra fischi e applausi



La notte magica

L'ingresso in campo della rappresentanza degli atleti italiani al San Paolo nella cerimonia d'inaugurazione

Tutto il mondo al San Paolo tra i mille colori di Napoli
Ovazione per Mattarella che ha baciato la piccola Noemi

Titta Fiore

La «U» dell'Universiade ha braccia protese verso il futuro. Ha coste di un golfo accogliente, quello di Napoli. E il tripudio di luci, l'incrocio di colori e sorrisi, nella notte del San Paolo, sono l'imprimatur. Il mondo alla tv. Presente Mattarella, che ha abbracciato la piccola Noemi.

Alle pagg. 2 e 3
con **Barbuto** a pag. 4
Agata, Di Biase
e **Di Giacomo** in Cronaca

Il campione

Insigne, lo scugnizzo tedeforo con un gol accende il Vesuvio

Majorano a pag. 5



L'intervista

Bocelli: così l'arte e lo sport possono abbattere le barriere

Spinelli a pag. 7



Il commento

LE EMOZIONI
E LA FORZA
DELL'ORGOGGIO

Giuseppe Montesano

Sono davanti al televisore a guardare la cerimonia di apertura delle Universiadi di Napoli. E basta poco.

Continua a pag. 38

Le nomine Sassoli alla guida dell'Europarlamento
No alla procedura d'infrazione sui conti l'Europa salva l'Italia

La Commissione Ue non ha aperto la procedura d'infrazione per debito contro l'Italia. L'ha spiegato ieri Moscovici, che ha evidenziato la completezza della manovra correttiva dell'Italia sugli «scarti» di bilancio 2018 e 2019 e le garanzie per il 2020. Critici i vicepremier. E i mercati economici premiano l'Italia, che incassa anche la presidenza del Parlamento Europeo. A Tajani succede il giornalista David Sassoli, del Pd.
Ajello, Amoroso, Cifoni, Conti e Pollio Salimbeni alle pagg. 8, 9 e 10

Noi e gli altri
Le occasioni perse e il fuori gioco dei giallo-verdi

Giulio Sapelli

Gli avvenimenti che hanno caratterizzato il rapporto tra le istituzioni europee non elettive (Commissione, Consiglio e Banca Centrale) sono una pagina antologica. Continua a pag. 39





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N° 182 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 4 Luglio 2019 • S. Procopio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La Capitale blindata
Putin, visita lampo a Roma in agenda sanzioni e Libia
 Si parlerà anche di Iran. In Vaticano il Papa affronterà la questione ucraina
 D'Amato a pag. 12



I palinsesti
Mediaset, novità e riconferme
D'Urso regina, bis di Celentano
 Sanò a pag. 24

Porte girevoli in A
Pau Lopez alla Roma
Juve-Buffon, torna il figliol prodigo: futuro da dirigente
 Carina, Trani e Trotta nello Sport



Il Messaggero
BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

Noi e gli altri
I giallo-verdi in fuorigioco nella sfida Europa-Usa

Giulio Sapelli

Gli avvenimenti che hanno caratterizzato il rapporto tra le istituzioni europee non elettive (Commissione, Consiglio e Banca Centrale) sono una pagina antologica di un lavoro diretto a illustrare come si possa danneggiare quello che Dino Grandi definiva «l'interesse prevalente» di una nazione, in questo caso fondatrice dell'Unione Europea, come l'Italia. Ciò è avvenuto in primo luogo perché le classi politiche al potere tale interesse prevalente non lo condividono e parte di esse neppure lo conoscono. E in secondo luogo perché sono state sottovalutate le conseguenze future di una tale colpevole ignoranza.

L'Italia era ed è sottoposta a una pressione fortissima affinché ottemperi all'obbligo di rispettare i parametri del Trattato e dei Regolamenti europei (in questo caso il fiscal compact). Essi sono contestabilissimi scientificamente ma costituiscono, finché non si modificano, una sorta di percorso obbligato. La modifica è un lavoro possibile e necessario, ma lungo, impervio e che si può raggiungere solo con un paziente e saggio lavoro diplomatico. Tutto il contrario di ciò a cui assistiamo da molti mesi a questa parte e l'essere sottoposti a una possibile procedura di infrazione e non aver fatto abbastanza per tranquillizzare politicamente - prima che economicamente (i tempi erano e sono troppo brevi) - le cuspidi del potere franco-tedesco, non ha certo facilitato il lavoro dei protagonisti della trattativa.

Continua a pag. 23

Niente procedura, spread giù

Sassoli guiderà Strasburgo

► Lettera di impegni convince i commissari, Salvini e Di Maio critici: scoglio flat tax
Il dem eletto con i voti di socialisti, popolari e liberali. Ministro Ue, avanza Fontana

ROMA Niente procedura d'infrazione dalla Ue. Amoroso, Cifoni, Conti e Pollio Salimbeni da pag. 2 a pag. 5

Lava e una colonna di fumo alta 2 km: muore escursionista



Si risveglia lo Stromboli, tutti in fuga

Il fumo del vulcano che incombe su tutta l'isola di Stromboli Arcovio e Capone alle pag. 8 e 9

Giudici e politica
Sea Watch, il naufragio della legge

Carlo Nordio

Quando, alcuni giorni fa, scrivemmo su queste pagine che il fenomeno dell'immigrazione irregolare era troppo complesso per lasciarne la gestione alla Magistratura, intendevamo proprio riferirci alle contraddizioni che spesso emergono durante le indagini penali, e che possono portare a conclusioni diverse - e spesso opposte - a quelle della politica e persino del buon senso.

Continua a pag. 23

Allagri e Scarpa a pag. 13

Il ritratto

L'italiano in missione per umanizzare la Ue

Mario Ajello

Naturaliter mattarelliano, Sassoli in missione a Strasburgo per umanizzare la Ue.
 A pag. 5

Il governo avvisa Raggi: rifiuti via in 20 giorni

L'Asl: allarmi triplicati

► La Regione sblocca l'accesso agli impianti
Il calvario di bar e ristoranti per la differenziata

Le sette piaghe della città

Mauro Evangelisti

Venti giorni per pulire la Capitale. Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, lo ha detto chiaramente alla sindaca Virginia Raggi. La Asl: allarmi triplicati.
 Alle pag. 10 e 11

Vertice nella notte
Stallo sull'autonomia M5S: difendiamo il Sud
 Simone Canettieri

Il vertice notturno sull'autonomia regionale non sblocca lo stallo. Di Maio: difendo il Sud.
 A pag. 6

Il caso Palamara

Il pg Fuzio pronto alle dimissioni: oggi va al Quirinale

ROMA In mattinata non ha partecipato al plenum del Csm e nel pomeriggio ha chiesto un incontro al presidente della Repubblica. Ora per il procuratore generale della Cassazione, Riccardo Fuzio (nella foto), membro di diritto del Csm e travolto dallo scandalo del "mercato delle toghe" per il caso Palamara, si profilano le dimissioni.



Del Gaudio a pag. 14

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LEONE, L'ESTATE PORTA OCCASIONI

IL CORONICO BRAINKO

Buongiorno, Leone! I legami che nascono sotto queste stelle di luglio sono molto avvincenti e hanno quel bricio che voi amate in modo particolare. Detestate la noia in amore e dunque questi nuovi legami si confanno a dei re quali voi siete. E' proprio l'amore che anima il cielo dell'estate e voi siete al centro di questo movimento che diventa un'occasione d'oro anche per affari e attività professionale. Lanciatevi nelle nuove occupazioni: la fortuna vi assiste. Auguri!

© SPERANZA VERBATA
 L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 4 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 157 | Anno 20 - Numero 182 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



DA DOMANI UN WEEK END MAGICO
**La Notte Rosa
accende la Riviera**

Servizi ■ Alle pagine 30 e 31



BOLOGNA
**Le luminarie
di Dalla
si riaccendono
a Casalecchio**

DEL PRETE ■ In Cronaca



LAVORO E DIRITTI

**SIAMO UN PAESE
IN PAUSA CAFFÈ**

di MICHELE BRAMBILLA

MA UN PAESE in cui il tempo per vestirsi e svestirsi deve essere conteggiato nell'orario di lavoro, è davvero un Paese in cui si fa fatica a trovare un posto? Raccontiamo oggi, in queste pagine, della sentenza con cui la sanità pubblica marchigiana è stata condannata a pagare 750.000 euro di arretrati agli infermieri riconoscendo loro venti minuti di lavoro in più (al giorno) per indossare il camice e per toglierselo.

■ A pagina 11

IL VOTO LEGHISTA

**FUOCO AMICO
A STRASBURGO**

di RAFFAELE MARMO

POTEVA essere un'ottima opportunità per dimostrare «anche» l'italianità che declamano in ogni post. E, invece, gli eurodeputati del nostro Paese che non hanno votato David Sassoli come nuovo presidente del Parlamento Ue hanno davvero perso un'occasione. Rimasti a secco nei posti di comando che contano tra Bruxelles e Strasburgo, abbiamo avuto la possibilità di segnare un calcio di rigore ai supplementari.

■ A pagina 6

Nati in Italia, mai così pochi dal 1861

Siamo 55 milioni: declino demografico frenato solo dai figli dei migranti

Servizi e BUTICCHI ■ Alle pagine 4 e 5

COME L'ATOMICA

**ORE 16,46:
UNA TERRIBILE
ESPLOSIONE
SCUOTE STROMBOLI.
TURISTI IN FUGA,
UN MORTO, UN FERITO
E DECINE DI EVACUATI**

BARTOLOMEI, PROSPERETTI e commento di PAZZI ■ Alle p. 2 e 3



REC

L'EUROPA ARCHIVIA

**Infrazione evitata
Spread sotto i 200
e la Borsa vola**

COPPARI ■ A pagina 7

MA NON PIACE A SALVINI

**Sassoli presidente
del Parlamento Ue
Succede a Tajani**

POLLIO SALIMBENI ■ A pagina 6

I MEDICI: SOS SANITARIO

**Roma tra i rifiuti
Le foto ricordo
dei turisti stranieri**

POLIDORI ■ A pagina 10

IL 31 LUGLIO LO STOP

**Rottamazione ter
Gli sconti fiscali
ai supplementari**

Servizio ■ A pagina 19

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ROBERTO GERVASO

**«I peccati?
Fanno la vita
più bella»**



PONCHIA ■ A pagina 13

CON IL GIORNALE

**Sei romanzi
I gialli Faletti
per l'estate**



DEGLI ANTONI e GHIDETTI ■ A p. 25

Sweet Soul Music
Porretta Soul Festival
Tribute to Otis Redding

Artistic Direction / GRAZIANO ILLIANI
www.porrettasoulfestival.it
TICKETS: www.vivaticket.it

PORRETTA TERME/ITALY 18/21 LUGLIO 2019





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 157, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'AFFARE SBLOCCA LA VENDITA
Samp, Andersen ceduto al Leone
Oggi contatti con lo staff di Viali
FRECCERO / PAGINA 42



VERSO NUOVI ALLEATI IN EUROPA
Mediaset, ecco i nuovi palinsesti:
Champions, Hunziker e Celentano
GLI INVIATI DONDONI E SPINI / PAGINE 15E-40



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 7
Economia-Matrimo	Pagina 14
Senza	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 34-37
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 42
Hereo	Pagina 47

IL VIA ALLA SECONDA VOTAZIONE: LA MAGGIORANZA EUROPEA PERDE COLPI

Parlamento Ue, il pd Sassoli eletto presidente Gelo Lega-Conte

Nomina di Giorgetti più lontana, l'ira di Salvini Debito, l'Italia evita la procedura di infrazione

David Sassoli, esponente del Pd, giornalista Rai, è il nuovo presidente del Parlamento europeo. Prende il posto di Antonio Tajani, di Forza Italia. Per eleggerlo sono state necessarie due votazioni, a dimostrazione del malcontento che esiste nella maggioranza europea sull'accordo che porterà la tedesca Ursula Von der Leyen alla guida della Commissione. Tensioni anche tra i partiti italiani. La Lega fa sapere che non voterà per la candidata tedesca, e questo suonerebbe come una confessione del premier Conte, favorevole al nome di Von der Leyen. Il timore di Salvini è che sia pregiudicata la nomina di Giorgetti commissaria alla Concorrenza. Dubbi anche per M5S. Intanto l'Italia evita la procedura di infrazione per debito.

L'INVIATO BRESSLIN, LA MATTINA.
LOMBARDO, MARTINI, RIDI E LE ANALISI DI
STEFANINE GUERRERA / PAGINE 2-5

ROLLI



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

CAROLA, IL DIRITTO E I FIUMI DI PAROLE

L'ARTICOLO / PAGINA 8

CONTATTO TRA MALACALZA E FONDO INTERBANCARIO

Carige, la Bce va di corsa «Offerte entro il 24 luglio»

Bce accelera per il salvataggio di Carige e chiede che l'offerta vincolante sia presentata (da Apollo e Fondo Interbancario con partner pubblici e

privati) entro il 24 luglio. Tra la famiglia Malacalza e i vertici del Fondo Interbancario c'è stato un contatto.
G. FERRARI / PAGINA 14

Stromboli, terrore per il vulcano un morto, feriti e turisti in fuga

Il fumo del cratere fotografato dalle case di Stromboli (Ansa) ANELLO / PAGINA 11



L'ANALISI

MARIO TOZZI / PAGINA 11

UNA FINESTRA SUL CUORE DELLA TERRA

Di cinquecento e più vulcani attivi al mondo, ce ne è solo uno di cui ci si può fidare, perché è in eruzione da quando i sapiens incrociano nel Mar Tirreno e perché raramente ha provocato dolori. Quel vulcano è Stromboli, il faro del Mediterraneo.

DIVIETI IN UN COMUNE SU QUATTRO



Bagnanti a spasso nel centro di Sori

La guerra dei comuni liguri contro i turisti in costume

In Liguria un Comune su quattro vieta di andare a spasso in costume. Gli ultimi tre sindaci ad aver infoltito il gruppo degli intransigenti sono quelli di Sori, Lavagna e Riva Ligure. Ma altri promettono di aggiungersi in quest'estate torrida, anche se due terzi dei 63 Comuni costieri sembrano ancora intenzionati ad affidarsi più al buon gusto dei singoli che alla minaccia delle multe.

SERVIZIO / PAGINA 13

SEGNALI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

QUANDO LA BUONA EDUCAZIONE SIMPONE PER LEGGE

S i dice spesso che in uno stato democratico ciò che non è esplicitamente vietato deve essere lecito. Questa frase contiene un'importante verità, ma si deve stare attenti a non fraintenderla. È vera, in quanto vieta allo stato di intervenire nella vita dei cittadini, se non per una sfera ristretta di comportamenti, che deve essere resa pubblica in modo chiaro. Ma questo non ci deve fare dimenticare che ci sono tanti altri comportamenti da evitare anche in assenza di regole dichiarate.
L'ARTICOLO / PAGINA 13

BUONGIORNO

Alle Europee un cattolico praticante su tre ha votato per Matteo Salvini. È un dato noto che prende altro vigore appaiato al rifiuto opposto dal partito della destra radicale tedesca, Alternative für Deutschland, al celebre patriottismo della Costituzione proposto oltre trent'anni fa dal filosofo Jürgen Habermas (ne ha scritto ieri Gian Enrico Rusconi sulla Stampa). I principi universali della Costituzione, nati dopo Auschwitz e nella sua elaborazione, diceva Habermas, permettono al patriottismo tedesco di trovare cittadinanza nell'occidente democratico, purché non si riducano all'ossessione della colpa. Ora AfD affonda il patriottismo costituzionale, lo chiama universalismo figlio bastardo della colpa e vede il demonio nella religione civile in cui Auschwitz prende il posto di Dio». È la

Dio e Auschwitz | MATTIA FELTRI

questione fondamentale di oggi. E già ne avevano discusso lo stesso Habermas e Joseph Ratzinger nel 2004, un anno prima che il cardinale diventasse pontefice. Habermas era scioccato dalla modernizzazione, tambureggiante e indomata, in cui la solidarietà sociale era stata spazzata via dalla cultura dei diritti individuali usati come armi contro il prossimo. Ratzinger aggiunse che in una società multiculturale ogni religione deve essere pronta ad accettare il pluralismo e «la sopravvivenza del dissenso». I due si ritrovarono sull'idea che la religione non fosse soltanto una questione privata, ma dovesse entrare nel dibattito politico per completarlo, necessariamente, e non per imporre ma per proporre un punto di vista.
SEGUE / PAGINA 8



DENTITALIA
L'efficienza e la professionalità italiana adesso a prezzi da 400€

Mostra questo coupon

IGIENE COMPLETA A 29€

Estrazioni da 31€

Corona in ceramica 350€

Protesi mobile 700€

Prima visita sempre gratuita

Genova 051 528879 Italia 800 592430

www.dentitalia.org dentitalia@libero.it



€ 2,50* in Italia — Giovedì 4 Luglio 2019 — Anno 155*, Numero 182 — ilsole24ore.com

* solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate obbligatoriamente con il Periodico di Borsa di Sole 24 Ore e con il Periodico di Borsa e Borsa

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 40/b, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Sanatorie
Pronti i modelli per la riapertura di rottamazione e saldo e stralcio

Oggi con Il Sole
Tutte le regole per utilizzare le nuove chance di condono



Luigi Lovocchio
— a pagina 20



GLS
corriere espresso

We deliver!

FTSE MIB 21905,34 +2,40% | SPREAD BUND 10Y 196,80 -23,80 | €/€ 1,1293 -0,07% | ORO FIXING 1413,50 +1,61% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Stop alla procedura Ue, spread sotto 200

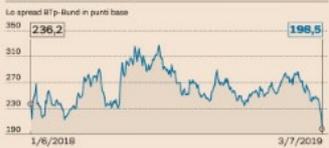
CONTI PUBBLICI

Moscovici: fatta correzione importante, nel 2020 aggiustamento di 11 miliardi

Conte: i numeri italiani sono in ordine, economia solida Il deficit reale punta all'1,9%

La Commissione Ue ha annullato la richiesta di una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia per debito eccessivo. La decisione, come ha spiegato il commissario Moscovici, è maturata dopo che l'Italia ha adottato un'importante correzione dei conti 2019. Il focus si sposta sul 2020 per il quale è necessario un aggiustamento da 11 miliardi. Insieme alla nomina di Christine Lagarde al vertice Bce, ciò ha rasserenato i mercati: spread BTP-Bund sotto 200 punti base. — [Servizi a pagine 3-4](#)

Spread, un anno sulle montagne russe



VERSO LA LEGGE DI BILANCIO

IL FRONTE FISCALE
Salvini: flat tax non subito e non per tutti

POLITICA 2.0
I due copioni della Lega su Ue e fisco

Gianni Trovati — a pag. 3

Lina Palmerini — a pag. 3

Bce a guida Lagarde, una politica monetaria sulle orme di Draghi

BANCA CENTRALE

L'aspettativa è che l'ex direttore dell'Fmi si muova sulla linea del predecessore

Negli otto anni trascorsi al Fondo monetario ha preso decisioni forti

I mercati, e in buona parte anche i politici che hanno nominato Christine Lagarde alla presidenza della Bce, si aspettano che proseguirà sul solco tracciato da Mario Draghi. Dunque che porti avanti la politica ultra accomodante finché sarà necessario e che sia creativa il giusto se la cassetta degli attrezzi dovesse richiedere l'aggiunta di strumenti non convenzionali. Ma la sfida più grande per l'ex direttore generale dell'Fmi sarà forse un'altra: far crescere di più la lce in peso e standing internazionali. — [Isabella Bufacchi — a pag. 2](#)

FALCHI & COLOMBE

UNA NAVE SOLIDA IN MARI AGITATI

di Donato Masciandaro

Con la nomina di Christine Lagarde alla presidenza della Bce, quale sarà la rotta della politica monetaria europea nei prossimi mesi? Occorrerà tenere d'occhio tre fattori: la nave, il mare, la capitana. Cioè: sarà il risultato del mix tra lo stato attuale della Bce — in termini di obiettivi e strumenti — che la Lagarde eredita dalla gestione Draghi, l'evoluzione dello scenario macroeconomico, la capacità della nuova presidenza di avere almeno le due doti necessarie al moderno banchiere centrale: prudenza e flessibilità. — [Continua a pagina 4](#)

MEDIA



La serie. I protagonisti della serie tv «Stranger Things» prodotta da Netflix ai via oggi negli Usa

Mediaset, primi sì al polo tv Prove di intesa con Netflix

L'indiscrezione rimbalza durante la presentazione del palinsesti per la stagione 2019-20. Mediaset avrebbe ricevuto una manifestazione d'interesse della portoghese Media Capital per il progetto M6. Intanto prove di intesa per co-produzioni con Netflix, con cui è in essere un accordo per la promozione Stranger Things. — [Andrea Bondi — a pag. 12](#)

Il Fisco lancia i controlli sui finti forfettari

LOTTA ALL'EVASIONE

Finti forfettari nel mirino del fisco. L'amministrazione finanziaria prepara i controlli sulle partite Iva che hanno barato sulla flat tax. Due le direttrici di azione che saranno seguite: accessi diretti, ossia verifiche

presso gli esercizi commerciali, le botteghe artigiane, gli studi professionali in cui svolgono l'attività; analisi del rischio per individuare sulla base delle informazioni in Anagrafe tributarie i contribuenti che non hanno i requisiti per la tassazione agevolata al 15 per cento. — [Mobili e Parente — a pag. 20](#)



Le partite Iva entrate da inizio anno nel forfettario con flat tax al 15%: tra nuove aperture di attività e cambi di regimi di tassazione rispetto all'anno precedente

Strasburgo Sassoli (Pd) eletto nuovo presidente del Parlamento europeo



Beda Romano — a pag. 2

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

GL integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Alitalia, Di Maio: nessun pregiudizio su Atlantia

TRASPORTI

Dal vicepremier del M5S, Luigi Di Maio, arriva una mezza apertura sull'ingrosso di Atlantia nell'Alitalia. Dopo i recenti attacchi alla società del Benetton per la questione Autostrade-Ponte Morandi, ieri nell'incontro con i sindacati al Mise, Di Maio ha detto, riferendosi ad Atlan-

tie: «Non esistono pregiudizi, ma non si accetterà rimborsi». Di Maio ha poi affermato: «Il 15 luglio si chiude, chi vuole presentare offerte lo deve fare adesso. E deve essere chiaro che la vicenda Alitalia non è un'operazione politica, ma un'operazione di mercato. Quindi chi vuole manifestarsi e uscire allo scoperto lo faccia e non pensi di usare altre leve». — [Dragoni e Poglietti — a pag. 5](#)

CREDITO

Contratto bancari, il confronto Abi-sindacati parte in salita

Cristina Casadei — a pag. 8

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



La smart city del futuro si ridisegna dal basso

Alessandro Longo — a pag. 36



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 4 luglio 2019 € 1,20

S. Elisabetta di Portogallo regina
Anno LXXV - Numero 182

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Rifiuti, Zingaretti si dà una mossa

Emergenza Roma Incontro con Costa, poi la Regione firma l'ordinanza: gli impianti laziali prenderanno l'immondizia di Roma. Il Censis: solo 9 romani su 100 soddisfatti della pulizia

Torna in utile il «matton» di Veronica Lario
Quest'anno profitti per quasi 300 mila euro

La palazzinara

Giacobino → a pagina 11



■ Dopo l'atteso incontro al ministero di ieri arriva l'ordinanza della Regione che di fatto «costringe» gli impianti del Lazio a prendere l'immondizia in eccesso della Capitale. Una «ciambella» alla sindaco Raggi alla quale però arriva anche l'aiuto del ministro Costa. Intanto dei dati del Censis dicono come in Romania e Bulgaria si vive meglio che a Roma. Inoltre solo 9 cittadini della Capitale su 100 si ritengono soddisfatti della pulizia della città.
Coletti, Magliaro e Novelli → alle pagine 4 e 5

L'Abitacolo Carelli (M5s) «Salvini sarà tentato dal voto»



Bechis → a pagina 3

Requisiti ai clan calabresi trapiantati nella Capitale ville, supermercati, allevamenti e auto di lusso 'Ndrangheta a Roma, sequestrati beni per 120 milioni

Cassazione sull'omicidio Varani Pena definitiva per Foffo Confermati i trent'anni

→ a pagina 20

■ Sequestrati beni per oltre 120 milioni di euro a cinque 'ndranghetisti che hanno replicato nei comuni a nord di Roma il metodo usato in Calabria. Sigilli a 7 supermercati, requisiti 173 immobili, 38 veicoli (tra cui una Ferrari) e 4 allevamenti. «È la più grande operazione di questo tipo mai perfezionata dalla Polizia», ha precisato il Questore.

Di Corrado → a pagina 17

Trovato l'accordo Il Forlanini diventerà caserma dei carabinieri

Sbraga → a pagina 19

Eletto al Parlamento Ue La retorica al potere con Sassoli presidente

De Leo → a pagina 6

Niente procedura d'infrazione Sui conti in rosso l'Europa grazia l'Italia

Maccari → a pagina 7

Auguri all'attrice che compie 93 anni ed è pronta a tornare sul set La Lollo riparte da una fiction

■ Un mito senza tempo. Che ha fatto sognare migliaia di uomini ed è da sempre nei cuori degli Italiani. Auguri a Gina Lollobrigida che oggi compie 93 splendidi anni ma non molla ed è pronta a stupire tutti di nuovo. Infatti, sarò già pronta a tornare sul set per una fiction che già si appresta ad essere un successo e che sicuramente stupirà tutti ancora una volta.
Fredella → a pagina 23



Giovedì 4 Luglio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 156 - Spediziona in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* Offerta agevolata con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,90

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

AGENZIA DELLE ENTRATE

Riparte la pace fiscale. Pronti i modelli dopo la riapertura
Mandolani a pag. 27

DECRETO DEL MEF

I comuni in rosso possono rateizzare tasse e contributi
Ceriano a pag. 32

DICHIARAZIONI

Produzione e vendemmia, ecco la pre-compilata del vino
Chiarello a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Commercialisti - Il regolamento sul numero massimo di tirocinanti

Rottamazione cartelle - Il modello per fruire della riapertura dei termini



Decreto Crescita - La legge di conversione

L'ordinanza che esclude l'arresto del comandante della nave Sea Watch è giuridicamente errata

Bruno Tinti a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Commercialisti, più praticanti

Aumenta da tre a sei il numero massimo di tirocinanti che il professionista può accogliere contemporaneamente. Niente raddoppio per gli studi individuali

Aumenta da tre a sei il numero massimo di tirocinanti che il professionista può accogliere contemporaneamente. Ciò sarà possibile per società tra professionisti, associazioni professionali e società di revisione. Esclusi invece i titolari di studi individuali. È quanto previsto da un regolamento che è stato approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Damiani a pag. 28

LA PIÙ ALTA IN EUROPA
In Svizzera gli immigrati sono pari al 25%
Giardina a pag. 14

Per evitare la chiusura degli ospedali sono in arrivo i medici in affitto



Arrivano i medici in affitto. Per scongiurare il rischio di chiusura degli ospedali e dei Pronto soccorso dovuto al fatto che nessuno si presenta ai concorsi per medici, il Veneto ha deciso di andare nella direzione di affittarli. Tanto che a San Bonifacio (Verona) anche per la rianimazione ci si affida a una coop. Mosche cocchiere sono le aziende sanitarie. Per esempio la numero 6 Euganea ha deciso di esternalizzare due Pronto soccorso, quello di Cittadella e quello di Piove di Sacco (Padova). Qui stanno arrivando i medici in affitto per far fronte alla carenza d'organico e consentire di non chiudere i servizi.

Valentini a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

A furia di dire no a tutto, nell'ottica apparentemente festosa della decretata felice che invece è concretamente demenziale, il Comune di Torino, guidato dalla pentastellata Chiara Appendino, sta portando in un angolo morto una città (Torino) e una regione (il Piemonte) che erano fra le aree più sviluppate del Paese. Il famoso triangolo industriale infatti comprendeva Lombardia, Piemonte e Liguria. Stipite solo che l'Appendino che pure non è una Raggi abbia detto no anche alle Olimpiadi della neve che tanto beneficio avevano portato al Piemonte. Ma all'ideologia non si sottomanda. Adesso, il triangolo industriale è andato da un'altra parte essendo formato da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Un'area politicamente eterogenea (fino a dieci anni fa) e che adesso si trova, senza che lo abbia deciso nessuno, nello stesso girone di sviluppo economico e anche politico. Non a caso tutte e tre queste regioni hanno già chiesto l'Autonomia.

Eni trasforma gli oli esausti di frittura in biocarburanti avanzati

Chiara usa l'auto il meno possibile

Eni+Chiara e meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Con guida «Come pagare meno tasse sui nostri investimenti» € 5,50 in più. Con guida «Modello TIR» e «Modello 2019» € 6,00 in più.



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 182 | Anno 20 - Numero 182 | www.lanazione.it



CARRARA: L'IDEA NELLA CITTÀ RIMASTA SENZA PALCOSCENICI

Il teatro si fa sul terrazzo «E la cultura entra in casa»



LORENZI ■ A pagina 18



LAVORO E DIRITTI

SIAMO UN PAESE IN PAUSA CAFFÈ

di MICHELE BRAMBILLA

MA UN PAESE in cui il tempo per vestirsi e svestirsi deve essere conteggiato nell'orario di lavoro, è davvero un Paese in cui si fa fatica a trovare un posto? Raccontiamo oggi, in queste pagine, della sentenza con cui la sanità pubblica marchigiana è stata condannata a pagare 750.000 euro di arretrati agli infermieri riconoscendo loro venti minuti di lavoro in più (al giorno) per indossare il camice e per toglierselo.

■ A pagina 11

IL VOTO LEGHISTA

FUOCO AMICO A STRASBURGO

di RAFFAELE MARMO

POTEVA essere un'ottima opportunità per dimostrare «anche» l'italianità che declamano in ogni post. E, invece, gli eurodeputati del nostro Paese che non hanno votato David Sassoli come nuovo presidente del Parlamento Ue hanno davvero perso un'occasione. Rimasti a secco nei posti di comando che contano tra Bruxelles e Strasburgo, abbiamo avuto la possibilità di segnare un calcio di rigore ai supplementari.

■ A pagina 6

Nati in Italia, mai così pochi dal 1861

Siamo 55 milioni: declino demografico frenato solo dai figli dei migranti

Servizi e BUTICCHI
■ Alle pagine 4 e 5

COME L'ATOMICA

**ORE 16,46:
UNA TERRIBILE
ESPLOSIONE
SCUOTE STROMBOLI.
TURISTI IN FUGA,
UN MORTO, UN FERITO
E DECINE DI EVACUATI**

BARTOLOMEI, PROSPERETTI
e commento di PAZZI ■ Alle p. 2 e 3



REC

L'EUROPA ARCHIVIA

Infrazione evitata
Spread sotto i 200
e la Borsa vola

COPPARI ■ A pagina 7

MA NON PIACE A SALVINI

Sassoli presidente
del Parlamento Ue
Succede a Tajani

POLLIO SALIMBENI ■ A pagina 6

I MEDICI: SOS SANITARIO

Roma tra i rifiuti
Le foto ricordo
dei turisti stranieri

POLIDORI ■ A pagina 10

IL 31 LUGLIO LO STOP

Rottamazione ter
Gli sconti fiscali
ai supplementari

Servizio ■ A pagina 19

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ROBERTO GERVASO

«I peccati?
Fanno la vita
più bella»



PONCHIA ■ A pagina 13

CON IL GIORNALE

Sei romanzi
I gialli Faletti
per l'estate



DEGLI ANTONI e GHIDETTI ■ A p. 25

Sweet Soul Music
Porretta Soul Festival
Tribute to Otis Redding

Artistic Direction / GRAZIANO ULIANI
www.porrettasoulfestival.it
TICKETS: www.vivaticket.it

PORRETTA TERME/ITALY 18/21 LUGLIO 2019



Oggi a € 1,50
con
Scienze
Giovedì
4 luglio 2019
Anno 44 - N°157

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

IL VERDETTO EUROPEO

L'Italia la scampa Niente infrazione

Spread in calo e Borsa in rialzo dopo la decisione di Bruxelles sui conti Sassoli (Pd) presidente del parlamento Ue. La Lega vuole un commissario Salvini: cambieremo questa Giustizia. Bonafede frena

L'editoriale

La legalità sovranista

di **Ezio Mauro**

Basato com'è sull'istinto, sui gesti, sugli slogan e su una formidabile capacità di creare e interpretare lo spirito dei tempi, il populismo è l'unico modello politico che non ha bisogno di avere una teoria, perché la suscita a spintoni mentre procede per la sua strada, e la inventa dentro il fuoco del conflitto permanente con un nemico d'occasione, dato ogni volta in pasto alla pubblica opinione. E tuttavia ogni tanto - ad esempio dopo un anno di governo - conviene guardare al quadro politico d'insieme, sfuggendo al vortice delle singole performance, per cogliere, se non la cultura, almeno l'idea del potere e la concezione dello Stato di questa nuova ultradestra italiana. Salvini è stato costretto a nascondere la clamorosa sconfitta incassata dai sovranisti nelle nomine al vertice delle istituzioni europee che volevano sovvertire.

● continua a pagina 27

L'analisi

Governo, la crisi si allontana

di **Claudio Tito**

Si valuterà la conformità del documento Programmatico di bilancio 2020 al patto di stabilità e crescita». Questa frase scritta nero su bianco sulla nota emessa ieri dalla Commissione europea fa capire quanto sia fragile e temporanea la tregua concessa all'Italia sui conti pubblici.

● a pagina 3

L'Italia evita in extremis la procedura d'infrazione sul debito. Il governo Conte ha messo mano al portafoglio e si è impegnato sul rispetto delle regole europee per il prossimo anno, ma il Paese resta un osservato speciale. Borse in salita e spread in calo. David Sassoli presidente del parlamento Ue. Salvini: «Cambieremo la Giustizia».

di **D'Argenio, De Marchis Lopapa, Mastrobuoni Milella e Tonacci**
● da pagina 2 a 7

L'inchiesta

15 Csm, Fuzio verso l'addio ma prima delle dimissioni chiede incontro al Colle di **Bonini e Milella**

La ricerca

17 Sempre meno nascite ormai siamo un Paese in declino demografico di **Chiara Saraceno**

Tripoli, strage nel centro-lager



▲ Le macerie Il centro di detenzione distrutto dal raid

Bombe sui migranti: 60 morti "La Libia non è un porto sicuro"

di **Casadio, Nigro e Vitale** ● alle pagine 8 e 9

ANDREA PURGATORI
QUATTRO PICCOLE OSTRICHE

Un progetto segreto.
Quattro agenti pronti a colpire.
Un passato sepolto che torna alla luce.

ROMANZO HarperCollins

ALLARME PER I TURISTI



▲ La colonna di fumo L'eruzione vista da Panarea

Stromboli la grande paura sotto il vulcano

Eruzione fra le più violente degli ultimi cento anni
Muore escursionista, villeggianti via dall'isola

di **Francesco Merlo**

AMassimo, al dolore dei suoi cari, va tutta la pietà e l'affetto di cui sono capaci gli italiani che nelle tragedie sanno dare il meglio. Ma le morti da vulcano non hanno colpevoli. Il vulcano, anche

quando uccide, non commette delitti. La violenza del vulcano non è dovuta alla lotta di classe né al capitale di Marx.

● a pagina 26
servizi di **Marecca e Marini**
● alle pagine 12 e 13

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Musica Laurie Anderson e il linguaggio del futuro

BRUNO RUFFILLI - P. 23

Tv Hunziker condurrà Amici Vip E in Rai trionfa il populismo

DONDONI E TAMBURRINO - P. 22

Il romanzo Italia-Brasile '82 è sempre la partita perfetta

GIUSEPPE CULICCHIA - P. 25



LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 181 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**



Stromboli trema I turisti nel panico si buttano in mare

Incubo a Stromboli. Esplose un cratere e i turisti si gettano in mare: un morto e due feriti.

ANELLO, PINNA E TOZZI - PP. 12-13

STAMPA PLUS ST+

GIUSTIZIA

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Il procuratore Fuzio si difende: "Palamara mi aspettò sotto casa"

P. 7



INTERVISTA

MAURIZIO TROPEANO

Il ceo di Cnhl "Siamo pronti ad acquisizioni mirate"

P. 18



LE STORIE

GIULIA SCATOLERO

Nei disegni di Leonardo i paesaggi della bargiolina

P. 28

GIUSEPPE BUFFA

Il talento letterario di Primo Levi sul settimanale del Pci

P. 28

OGGI LA VISITA UFFICIALE

Putin in Italia tra i timori degli Stati Uniti

Visita lampo di Vladimir Putin oggi a Roma: il presidente russo incontrerà al Vaticano Papa Francesco, poi Sergio Mattarella al Quirinale e nel pomeriggio il premier Giuseppe Conte a Palazzo Chigi.

MASTROLILLI E SFORZA - PP. 8-9

IL LEADER DEL CREMLINO

I SOVRANISTI GUIDERANNO L'ECONOMIA



VLADIMIR PUTIN

Qual è lo stato delle cose oggi, e qual è la valutazione che ne diamo in Russia? Negli ultimi tempi, la crescita dell'economia globale è caratterizzata da valori positivi. Nel periodo 2011-2017, si è registrata una crescita media annua del 2,8%. Negli ultimi anni è stata di poco superiore al 3%.

CONTINUA A PAGINA 9

PARLA IL DISSIDENTE KARA-MURZA

"È stato zar Vladimir a fare della Russia una perfetta dittatura"

GIANNI VERNETTI

Vladimir Kara-Murza, 38 anni, è chairman della Boris Nemtsov Foundation ed uno dei leader dell'opposizione democratica in Russia. - P. 8

IL GOVERNO CONVINCIE BRUXELLES: NON SCATTERÀ LA PROCEDURA PER DEBITO

Eletto Sassoli, l'ira di Salvini "Non doveva andare così"

Il dem presidente del Parlamento europeo, la Lega protesta e lascia l'aula. Sulle nomine Ue il vicepremier contro Conte. Letta: rimpiangerà Juncker

Il democratico Sassoli eletto presidente del Parlamento Ue. La rabbia di Salvini: «Non doveva andare così». E ora il vicepremier teme che Conte abbia bruciato Giorgetti alla Concorrenza. Enrico Letta: «L'Italia rimpiangerà Juncker». Stop alla procedura di infrazione. La tedesca Von der Leyen a caccia di consensi. **BARBERA, BRESOLIN, DI MATTEO, LA MATTINA, LOMBARDO, MARTINI, RIOTTA E SORGI - PP. 2-5**

I COMMENTI

Commissione tedesca e problema italiano

STEFANO STEFANINI - P. 21

Quelle donne leader anti-diseguaglianze

LINDA LAURA SABBADINI - P. 20

Nella Bce di Lagarde avremo più realpolitik

FRANCESCO GUERRERA - P. 21

I quaranta miliardi che ci dividono dall'Ue

STEFANO LEPRI - P. 21

BUONGIORNO

Alle Europee un cattolico praticante su tre ha votato per Matteo Salvini. È un dato noto che prende altro vigore appaiato al rifiuto opposto dal partito della destra radicale tedesca, Alternative für Deutschland, al celebre patriottismo della Costituzione proposto oltre trent'anni fa dal filosofo Jürgen Habermas (ne ha scritto ieri Gian Enrico Rusconi sulla Stampa). I principi universali della Costituzione, nati dopo Auschwitz e nella sua elaborazione, diceva Habermas, permettono al patriottismo tedesco di trovare cittadinanza nell'Occidente democratico, purché non si riducano all'ossessione della colpa. Ora AfD affonda il patriottismo costituzionale, lo chiama universalismo figlio bastardo della colpa e vede il demone nella «religione civile in cui Auschwitz prende il posto di Dio».

Dio e Auschwitz

MATTIA FELTRI

È la questione fondamentale di oggi. E già ne avevano discusso lo stesso Habermas e Joseph Ratzinger nel 2004, un anno prima che il cardinale diventasse pontefice. Habermas era scioccato dalla modernizzazione, tambureggiante e indomata, in cui la solidarietà sociale era stata spazzata via dalla cultura dei diritti individuali usati come armi contro il prossimo. Ratzinger aggiunse che in una società multiculturale ogni religione deve essere pronta ad accettare il pluralismo e «la sopravvivenza del dissenso». I due si ritrovarono sull'idea che la religione non fosse solo una questione privata, ma dovesse entrare nel dibattito politico per completarlo, necessariamente, e non per imporre ma per proporre un punto di vista.

CONTINUA A PAGINA 24



IN EDICOLA



MM IL METODO MARCHIONNE

Oltre 300 pagine

CON

A Parigi la couture inclusiva di Valentino

Il designer Pierpaolo Piccioli: la collezione parla di umanità
Bottoni in *MF Fashion*



Un look Valentino



il quotidiano dei mercati finanziari

Orcel chiede 100 milioni di danni al Santander

La banca spagnola ritirò la nomina del manager italiano a ceo
Bertolino a pagina 10

Anno XXXI n. 131
Giovedì 4 Luglio 2019
€2,00 *Classeditori*



IN EDICOLA

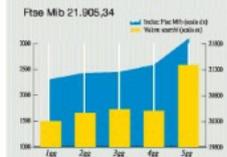


COGITO ERGO CEO

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MF Magazine For Fashion n. 88 a € 6,00 (9,00 + € 3,00) Con MF Magazine for Living n. 44 a € 6,00 (9,00 + € 3,00)

Spedizioni in A.P. art. 1 of L. 4884/2003 Milano - I.P.E. 2/40 - Ch. P. 438 Firenze 51100



BORSA +2,40% 1€ = \$1,1293

BORSE ESTERE		FUTURE	
Dow Jones	26.888 ▲	Euro-Yen	121,81 ▼
Nasdaq	8.170 ▲	Euro-Fr.Six	1.1118 ▼
S&P500	21.838 ▼	Btp 10 Y	1,4008 ▼
Francforte	12.816	Bund 10 Y	-0,4751 ▼
Zurigo	10.087		
Londra	7.809	Euro-Btp	126,51 ▲
Parigi	5.819	Euro-Bund	171 ▲
		US T-Bond	106,83 ▲
		Ftse Mib	21.905 ▲
		S&P500 Cme	3.000 ▲
		Nasdaq100 Mini	7.890 ▲

FOCUS OGGI

Energean stringe sugli asset di Edison
Foro Buonaparte cederà ai greci il business petrolifero per 1-2 miliardi di euro. La firma attesa entro il fine settimana
Carosielli a pagina 13

IL ROMPISPREAD
Veltroni intervista il direttore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale. Non credete che il Pd fosse messo così male

SOLLIEVO EVITATA LA PROCEDURA DI INFRAZIONE. GLI INVESTITORI TORNANO A PUNTARE SUL PAESE

L'Italia la sfanga, spread a 200

Commissione Ue soddisfatta dell'aggiustamento dei conti 2019, ma resta il faro sulla legge di Bilancio
Il differenziale Btp-Bund va ai minimi da maggio 2018. Balzo di Piazza Affari (+2,4%), trainata dai bancari. I mercati festeggiano anche l'arrivo di Lagarde in Bce. Nomine, Sassoli all'Europarlamento
(Brizzo, Leone, Salerno Aletta e Sommella alle pagine 2 e 3)

I portoghesi bussano al polo tv di Mediaset

Media Capital (gruppo Prisa) interessata al progetto del Biscione. In attesa di ProsiebenSat
(Montanari a pagina 6)

PIÙ RETTIFICHE

Il rosso 2018 di Pop Bari lievita fino a 420 milioni
(Gualtieri a pagina 8)

APOLLO ARRETRA

Carige, si tratta con due banche per salvarla. Il Fitd in regia
(Gualtieri a pagina 9)

AZIONI LEGALI?

Il cda di Trevi si schiera contro la famiglia
(Montanari a pagina 13)

NEL TRIMESTRE

Le vendite stupiscono e Tesla accelera a Wall Street
(Zangrandi a pagina 7)

affariesteri.it

Numero Verde: 800 077 071

www.affariesteri.it - info@affariesteri.it

Consulenza Strategica

Public Affairs

Negoziazione

Internazionalizzazione

Il Piccolo

Trieste

domani

Il ministro a Trieste per i patti "portuali"

TRIESTE. Domani sarà il giorno di Matteo Salvini a Trieste. La visita del vicepremier prevede una serie fitta di incontri per firmare gli accordi con l'Ungheria e alcuni protocolli per la sicurezza. Gli incontri si svolgeranno tutti in piazza Unità, il primo è fissato alle 12 nel palazzo della Regione dove verrà firmato l'accordo per l'area ex Aquila tra una società pubblica magiara e le imprese italiane Teseco e Seastok. Oltre a Salvini, al Governatore Massimiliano Fedriga e al presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino ci sarà anche il ministro degli esteri ungherese Péter Szijjártó che nei giorni scorsi aveva annunciato l'intenzione di investire una cifra compresa tra i 60 ed i 100 milioni di euro per creare la base logistica e **portuale** a Trieste nella rotta con la Cina. Alle 15 il vicepremier si sposterà nel palazzo della Prefettura dove saranno sottoscritte due "Intese per la legalità". La prima sarà dedicata al Porto Vecchio e servirà a garantire dei controlli in vista della riqualificazione dell'area. La seconda intesa riguarda invece il porto nuovo e i controlli sulle rotte commerciali con l'oriente. Oltre a Regione, Governo e Prefettura al tavolo anche il Comune di Trieste e l'autorità. --A.P. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Immigrazione

Vertice Salvini-Fedriga al Viminale «Confini a Est, difesa senza limiti»

Al vertice sulla rotta balcanica a guidare sono le gestioni delle zone di frontiera e rafforzamento delle pattuglie

Il ministro degli Esteri ungherese Péter Szijjártó, il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il vicepremier Matteo Salvini si incontrano al Viminale per discutere gli accordi per la base portuale a Trieste. A destra: Salvini e Fedriga con i ministri ungheresi Szijjártó e László Kócs

La 'rete antifasta' prepara la protesta

La 'rete antifasta' prepara la protesta. In alto: un attivista della rete antifasta che distribuisce volantini. In basso: un attivista della rete antifasta che distribuisce volantini.

Grandi navi sei esperti per i nuovi limiti

Sei esperti per decidere come applicare concretamente il vincolo stabilito lo scorso 31 gennaio su Bacino e Canale di San Marco, Canale della Giudecca e Canal Grande. Ieri il ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli ha scritto una lettera ai colleghi Da-nilo Toninelli (Trasporti) e Sergio Costa (Ambiente) in cui annuncia la nomina di una commissione tecnica per stabilire i parametri di circolazione nei canali vincolati. I tre ministeri, ciascuno secondo le proprie competenze specifiche, dovranno indicare un paio di esperti, che stabiliranno come tutelare quelle aree definite «di interesse culturale». E' troppo presto per capire se la commissione punterà a ridurre il numero di navi o la stazza o altro. La Capitaneria di **Porto**, in seguito all' incidente di un mese fa della Msc Opera, ha già incrementato al-cune misure di sicurezza. Peraltro Comune di Venezia e Regione Veneto hanno impugnato al Tar il vincolo ritenendolo illegittimo. (a. zo.)

Venezia Mestre
S. Elena, yacht-resort abusivo sigilli a darsena e 14 barche
L'ordine del giudice: edifici e servizi in laguna, Guerra al Tar sulla demolizione

Laguna Interata «Libere» 20 archi all'anno»

Il ministro Bonisoli: Grandi navi sei esperti per i nuovi limiti

Le reazioni

L'ad: «Pronti a fare ricorso» L'ira di Assomarinas: «Assurdo, danni enormi»

Assomarinas

Assomarinas

L' ad: «Pronti a fare ricorso» L' ira di Assomarinas: «Assurdo, danni enormi»

Matteo Riberto

VENEZIA Il sequestro ha provocato sconcerto nel mondo della nautica. «Il Marina non c'entra», dice subito l' ad Stefano Costantini, che a poche ore dal sequestro è un fiume in piena: «Sono state sequestrate barche da charter, quelle destinate al noleggio, noi affittiamo solo ormeggi secondo le norme previste dalla concessione. Faremo subito ricorso, questo per noi è un danno gravissimo siamo nel mezzo della stagione. È evidente che c'è stato un errore siamo stati presi di mira ma non sappiamo da chi e perché». A parte gli yacht sequestrati, le altre barche presenti in darsena possono restare il tempo prenotato, ma chi esce non può rientrare e il Marina ha dovuto congelare le prenotazioni. «Ci contestano anche abusi edilizi - continua Costantini - ma siamo al Tar per le costruzioni dei bagni e degli uffici». Gli edifici esistevano già negli anni Cinquanta, poi c'è stata la tromba d'aria. «Si è perso tutto e abbiamo il permesso di tenerli fino al momento in cui costruiremo la nuova struttura, poi demoliremo gli altri - continua - Per il servizio bar utilizziamo tendoni con un servizio provvisorio di street food». C'è chi punta il dito contro qualche concorrente, di certo c'è che la notizia del sequestro ha fatto sobbalzare anche il presidente di Assomarinas, l'associazione dei porti turistici italiani, Roberto Perocchio. «È assurdo, è un' esagerazione totale - scandisce - in tutti i porti esistono barche noleggiate, si chiama static charter, è una pratica molto usata anche all' estero, esiste anche il noleggio occasionale, il proprietario può affittare a terzi. E' un' interpretazione forzata equiparare a un uso imprenditoriale questa attività, certo la materia è da regolamentare meglio. È una tempesta in un bicchiere d' acqua». Per Perocchio il danno provocato in piena stagione in una città come Venezia, che con il salone nautico ha puntato a rilanciare la blue economy, è enorme. «Un conto è sequestrare degli yacht, un altro è paralizzare l' attività di un marina nato su una discarica con 25 anni di iter e lavori con un investimento da 50 milioni di euro - prosegue Perocchio - è una destinazione di interesse mondiale». Perocchio ricorda il caso del Marina Azzurra a Lignano, il **porto** turistico sequestrato per un presunto abuso edilizio e dissequestrato pochi giorni dopo. In quel caso però non si parlava di barche ma di case galleggianti. Sconvolta anche Lorella Fabbro, proprietaria di una delle barche: «Sono rimasta di stucco - dice - Avevamo già avuto un controllo mesi fa e risultava tutto in regola, come appurato dai Nas. Quando abbiamo iniziato ci siamo rivolti a professionisti del settore proprio per operare nel rispetto di leggi e regole».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL GESTORE

«Le barche? Autorizzate intervento spropositato»

«Faccio fatica a crederci». Così Stefano Costantini, ad di Cantiere Celli e a capo della Marina di Sant' Elena, annuncia che la società, tramite l'avvocato Pier Vettor Grimani, presenterà richiesta di dissequestro. La darsena è chiusa, le barche non possono entrare, e neanche quelli della Remiera Castello, che alla darsena hanno la sede, possono entrare. «Mi sembra un intervento spropositato», sostiene Costantini, «perché per loro queste barche, che ospitano i turisti, rappresentano un vero e proprio abuso edilizio, ma è come se i campeggi venissero chiusi perché dentro ci sono le roulotte». E a chi gli fa osservare che non è proprio la stessa cosa, che le contestazioni riguardano il fatto che le barche fossero utilizzate come veri e propri hotel galleggianti, risponde sostenendo che «queste sono barche commerciali, che possono essere affittate con lo skipper per andare in giro, ma anche per restare ormeggiate in porto». E gli scarichi abusivi contestati ai titolari? «Sono scarichi regolamentati». Nel mirino dei controlli dei carabinieri e della guardia di finanza ci sono anche le strutture della darsena, l'edificio dei bagni, gli uffici, container e tendoni. «Contaner e tendoni era già in programma di toglierli, come ci era stato notificato a marzo», prosegue, «ma l'edificio dei bagni è qui dagli anni Cinquanta. Abbiamo un progetto di ristrutturazione che ne prevede l'abbattimento ma la nostra richiesta al Comune, presentata nel 2013, ci è stata bocciata ma ci è stato comunicato solo nel giugno di quest'anno». L'intenzione di Costantini e dei titolari quindi è quella di dare battaglia in tribunale. --F.Fur. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Due cassoni non funzioneranno» La perizia profetica del Consorzio

Altri guai per il Mose. Rapporti dei tecnici denunciano le anomalie. E le cerniere corrose sono da sostituire in blocco

Alberto Vitucci «È prevista l'eventualità che due cassoni per bocca rimangano nei recessi, senza che la protezione della laguna sia compromessa». Parole profetiche, quelle pronunciate dall'ingegner Viviana Ardone, dirigente tecnico del Consorzio Venezia Nuova, durante il collaudo della paratoie di Malamocco e Chioggia nel settembre del 2015. Perché pochi mesi dopo, nell'agosto del 2016, la sperimentazione di Treporti aveva fatto flop. Erano state due paratoie a non rientrare nei cassoni sul fondo, a causa dei materiali accumulati. Una delle tante anomalie messe nero su bianco dagli esperti del Consorzio. Adesso raccolte nel materiale per il bando di gara che dovrà affidare a una ditta esterna la manutenzione e la sostituzione delle cerniere corrose. Allarmi rilanciati anche dal professor Enrico Foti dell'Università di Catania, consulente del Consorzio. Possibile, scrive nel verbale, «l'insorgere di carichi non simmetrici nelle fasi di sollevamento, in particolare quando l'ultima paratoia viene sollevata». Problemi di funzionamento del sistema. Che si aggiungono ai tanti registrati per la corrosione delle cerniere, steli, barre e tensionatori. Questi dovranno essere tutti sostituiti da meccanismi di materiale più resistente. Secondo il I Rina, il registro Navale italiano, la durata delle cerniere è ridotta a meno di un terzo di quella dichiarata nel progetto. «Il fenomeno dei danneggiamenti del gruppo cerniera, in particolare gli steli», scrivono i periti nelle relazioni presentate al Consorzio, «si è diffuso con gravità diverse su tutte le bocche di **porto**». Risultano usurati gli steli ma anche le valvole, i dadi di fissaggio che possono compromettere la tenuta e il funzionamento del sistema. Adesso la gara prevede di spendere 34 milioni per rifare in pratica tutti quei pezzi con materiali più resistenti. Perché i danneggiamenti risultano evidenti sott'acqua. Un bel rebus. Che complica il cammino della grande opera. Il governo ha approvato il decreto Sblocca cantieri, e al suo interno è previsto un commissario per portare a termine i lavori del Mose. Lavori che sono bloccati da anni. Prima lo scandalo e gli arresti, poi la nomina da parte dell'Anac di Cantone dei due amministratori straordinari. poi la scoperta delle «criticità». segnalate al ministero già due anni fa, con una spesa di almeno cento milioni per ripararle. Le ossidazioni ai tubi sott'acqua, le corrosioni, la mancata manutenzione di una struttura complessa destinata a vivere sott'acqua. Una grande opera costata fin qui quasi sei miliardi di euro, dove i progettisti e il monopolista Consorzio Venezia Nuova di Mazzacurati ha sottovalutato i costi e le attività di gestione. «Una follia, se una barca deve essere verniciata ogni anno», dice l'architetto Fernando De Simone, autore all'epoca di progetti alternativi alle dighe sott'acqua mai seriamente valutati dai governi prodi e Berlusconi, «il Mose che sta fermo sott'acqua dovrà essere ripreso almeno una volta l'anno. L'attività del **porto** sarebbe sempre bloccata. le spese incalcolabili». Nuove problematiche che non migliorano la situazione nè, i rapporti fra i commissari di Cantone e il Provveditorato del ministro Toninelli. Il commissario Giuseppe Fiengo ha ribadito le sue accuse al progetto e alle imprese che agivano in regime di monopolio assoluto prima dell'inchiesta. Come Mantovani, Condotte, Fincosit. Il provveditore Roberto Linetti contrattacca. «Ma in questi anni cosa è stato fatto per risolvere i



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

problemi della corrosione?» Nulla o quasi. Intanto il gigante sott' acqua accumula detriti e ruggine. E i costi aumentano sempre più. --

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la commissione tecnica

Dopo i vincoli di Bonisoli sui canali i tecnici diranno chi può transitare

Dopo aver posto il vincolo, nei mesi scorsi, per sussistenza di interesse culturale al Bacino e al Canale di San Marco, al Canale della Giudecca e al Canal Grande di Venezia, il ministro dei beni culturali Alberto Bonisoli, ha scritto ieri una lettera ai colleghi del ministero dei Trasporti e del ministero dell' Ambiente annunciando l' istituzione di una Commissione Tecnica che possa stabilire alcuni parametri sulla circolazione dei natanti nei canali sottoposti a vincolo. Lo rende noto lo stesso ministero precisando che proprio per comporre questa Commissione Tecnica, Bonisoli ha chiesto ai colleghi, Sergio Costa e Danilo Toninelli, l' individuazione di alcuni esperti che possano mettere a disposizione della stessa le competenze specialistiche di ciascun ministero. La commissione, quindi, servirà a capire quali imbarcazioni potranno passare e quali no nei canali vincolati, compreso quello della Giudecca, dove adesso passano le grandi navi. Una commissione che quindi non servirà per individuare una strada alternativa per le grandi navi (dentro la laguna, attraverso il canale dei petroli o fuori dalla laguna?). Toninelli ha messo sul piatto due proposte: Chioggia o San Nicolò mentre il Comune e la Regione sono per l' arrivo a **Porto Marghera**.

VENEZIA 17

«Due cassoni non funzioneranno» La perizia profetica del Conso

Alti qua per il Ponte Rapporti (in barca) dimostrano le carenze. E il comitato consorzio soccorre i sensibili in barca

LA COMMISSIONE TECNICA
Dopo i vincoli di Bonisoli sui canali i tecnici diranno chi può transitare

Il ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli ha scritto ieri una lettera ai colleghi del ministero dei Trasporti e del ministero dell' Ambiente annunciando l' istituzione di una Commissione Tecnica che possa stabilire alcuni parametri sulla circolazione dei natanti nei canali sottoposti a vincolo. Lo rende noto lo stesso ministero precisando che proprio per comporre questa Commissione Tecnica, Bonisoli ha chiesto ai colleghi, Sergio Costa e Danilo Toninelli, l' individuazione di alcuni esperti che possano mettere a disposizione della stessa le competenze specialistiche di ciascun ministero. La commissione, quindi, servirà a capire quali imbarcazioni potranno passare e quali no nei canali vincolati, compreso quello della Giudecca, dove adesso passano le grandi navi. Una commissione che quindi non servirà per individuare una strada alternativa per le grandi navi (dentro la laguna, attraverso il canale dei petroli o fuori dalla laguna?). Toninelli ha messo sul piatto due proposte: Chioggia o San Nicolò mentre il Comune e la Regione sono per l' arrivo a Porto Marghera.

Via la plastica dagli uffici comunali approvata la delibera in Consiglio

Il Consiglio comunale di Venezia ha approvato la delibera che vieta l'uso di plastica negli uffici comunali. La decisione è stata presa all'unanimità durante una seduta in Consiglio comunale. La delibera vieta l'uso di plastica negli uffici comunali, con l'eccezione delle buste per i rifiuti e dei contenitori per i medicinali. La delibera è stata approvata con 15 voti a favore e 0 voti contrari. La delibera è stata approvata durante una seduta in Consiglio comunale. La delibera vieta l'uso di plastica negli uffici comunali, con l'eccezione delle buste per i rifiuti e dei contenitori per i medicinali. La delibera è stata approvata con 15 voti a favore e 0 voti contrari. La delibera è stata approvata durante una seduta in Consiglio comunale.

I lavori dei bagni di Palazzo Donà e le modifiche per uso alberghiero

Il Comune di Venezia ha approvato la delibera che vieta l'uso di plastica negli uffici comunali. La decisione è stata presa all'unanimità durante una seduta in Consiglio comunale. La delibera vieta l'uso di plastica negli uffici comunali, con l'eccezione delle buste per i rifiuti e dei contenitori per i medicinali. La delibera è stata approvata con 15 voti a favore e 0 voti contrari. La delibera è stata approvata durante una seduta in Consiglio comunale.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Ex Cia, il fondo Thor fa un'offerta per la piattaforma logistica

Si fanno sempre più concreti i progetti di una nuova fase di sviluppo degli scali **portuali** lagunari di Venezia e Chioggia, grazie all' arrivo di grandi investitori internazionali. Il fondo di investimento internazionale Thor - spalleggiato secondo notizie ancora non ufficiali, dalla joint venture costituita dal gruppo vicentino Fiamm e dalla giapponese Hitachi - ha presentato un' offerta (revocabile) di acquisto della Piattaforma Logistica dell' ex Cia di Eugenio de Vecchi, in concordato fallimentare dal 2013, a Porto Marghera. L' offerta prevede anche l' acquisto della partecipazione nella società Interporto spa del Centro Intermodale Adriatico di via dell' Elettricità e nella "new company" Tia spa. La base d' asta, chiusa il 18 giugno scorso, era fissata a 36 milioni di euro e per quanto è stato possibile sapere l' offerta di Thor sarebbe stata giudicata "congrua", anche se si tratta di una somma di molto inferiore a quella (di oltre 60 milioni di euro) con cui il gruppo Orleans del discusso finanziere Gabriele Volpi, detto "L' africano" aveva partecipato alla precedente asta ma era stato "bocciato" dalle due maggiori banche creditrici dell' ex Cia, ovvero Mps e Bnl, che lo hanno ritenuto "non affidabile" per le inchieste aperte dalla magistratura nei suoi confronti. Del resto il "buco" di bilancio dell' ex Cia da coprire è di ben 120 milioni di euro e ben per questo gli organismi di procedura del concordato stanno analizzando le "gradazioni" dei singoli creditori dell' ex Cia e, dal 16 luglio prossimo riapriranno l' asta con rilanci minimi di ben 500 mila euro. Intanto, in altri due terminal del porto di Venezia (Transped e Multi Service) e di Chioggia (Sorima) si attende l' insediamento del fondo F2i, fondato da Cassa Depositi Prestiti - e a cui partecipano anche finanziatori cinesi, e banche come Intesa Sanpaolo e Unicredit - che li ha rilevati dal gruppo carrarese Bogazzi. Con l' acquisizione dei due terminal veneziani e di quello chioggiotto - a cui si affianca l' acquisizione dei terminal **portuali** di Carrara in Toscana - il fondo F2i amministrato da Renato Ravanelli punta a diventare uno dei maggiori operatori **portuali** italiani, in previsione alla luce dell' impatto che avrà sugli scambi internazionali via mare la rotta cinese del "Belt and Road Initiative", moderna versione della "Via della seta" in cui l' Alto Adriatico rappresenta uno snodo cruciale, soprattutto nel settore delle cosiddette "rinfuse solide". Banchine e i porti sono per definizione "protetti e pubblici" perché di proprietà del demanio marittimo e, quindi, non sono vendibili; i terminal con le banchine di carico e scarico sono, invece, di proprietà dei privati e possono essere comprati dal migliore offerente. --G.Fav.

MESTRE

Droga

L'eroina di Mestre spacciata nelle scuole

Altre ventenni indiane si riforniscono da una coppia residente in città. Gli scandali settimanali avvengono al parco Sallustiana

ESCLUSIVO

Ex Cia, il fondo Thor fa un'offerta per la piattaforma logistica

L'AFFIDABILITÀ

Presidio in Tribunale dei 160 dipendenti di Veneto Agricoltura

«Il nostro locale oscurato dal mercato»
Il bar Napa chiede maggiori controlli

Confetra Nord Est incontra il presidente Marcucci e il direttore generale Ivano Russo su futuro logistica italiana

(FERPRESS) - **Venezia**, 3 LUG - Si è svolta ieri nella sala "Mario Volpato" di Interporto Padova la riunione del Consiglio Direttivo di Confetra Nord Est, alla quale hanno partecipato il presidente nazionale di Confetra Nereo Marcucci e il direttore generale Ivano Russo. Oltre alle tematiche più tecniche, come le problematiche riguardanti i controlli sanitari in dogana, per i quali il Ministero ha assicurato il rafforzamento degli organici entro la fine dell' anno con l' inserimento, a livello nazionale di 30-35 medici e 60-65 tecnici e le questioni riguardanti il **Porto di Venezia**, in particolare dopo l' incidente che ha coinvolto una nave da crociera alcune settimane fa, l' incontro è stato l' occasione per presentare nel dettaglio la candidatura di Guido Nicolini a prossimo presidente nazionale dell' associazione. Di particolare interesse anche gli interventi di Marcucci e Russo entrambi concentrati sulla necessità di creare una consapevolezza comune tra tutti gli operatori della logistica italiani sulle conseguenze che le acquisizioni in corso fra shipping company da un lato e l' ingresso diretto nella catena logistica di colossi come Amazon, possono avere non solo sul futuro del settore ma anche sulla stessa economia italiana. Le guerre commerciali fra Paesi e aree economiche del pianeta si sono sempre fatte, ma oggi la logistica è diventata un tassello chiave di questi confronti. Secondo Marcucci e Russo, si tratta di fenomeni che è molto difficile contrastare, ma dei quali bisogna avere piena consapevolezza, se non altro per non agevolarli involontariamente con scelte sbagliate. E' necessario anche far fare a tutto il mondo economico italiano, e più in generale all' opinione pubblica, un salto di qualità nella comprensione dell' importanza della logistica per l' Italia che è un paese manifatturiero ed esportatore ma che non dispone di materie prime. In questo senso Confetra intende avviare una serie di iniziative a livello nazionale e locale per far conoscere più e meglio il mondo della logistica e del trasporto, elemento fondamentale per l' economia del Paese.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Strade vicino al mare, ridotte le sanzioni per il divieto di sosta

La nuova ordinanza dell' **Autorità Portuale** che disciplina le attività balneari della stagione estiva 2019, emessa il 3 luglio, presenta una novità per quel che riguarda il divieto di sosta nelle stradine di accesso all' arenile. Secondo il precedente regolamento, in caso di ingresso, transito e sosta con mezzi a motore, sia negli arenili che nelle stradine di accesso, veniva applicato il Codice della navigazione, che prevede sanzioni anche molto elevate, tra i 500 e i 6000 euro e la possibilità che venga attivato un procedimento penale, con la reclusione fino a 6 mesi. Passaggi che spesso si trovano vicini ai rii, come ad esempio quelli tra gli ex cantieri Solimano, dal comando dei Vigili del fuoco o in zone pedonali come piazzale Eroe dei due mondi, e la passeggiata ciclopedonale a Vado Ligure. Con la nuova ordinanza sarà possibile applicare le norme del Codice della strada, meno onerose, ma che prevedono la rimozione del mezzo. Tutto questo al fine di garantire il libero accesso alle spiagge, la sicurezza per i pedoni e la possibilità per i mezzi di soccorso di intervenire e raggiungere più facilmente alcuni tratti di arenile. Soprattutto quelli privi di un servizio di salvamento, come la spiaggia libera al Prolungamento, un ampio tratto di via Nizza e a Zinola. - A. C.



CROCE D'ORO SCIARBORASCA *es. Festival*
LA GRANDE SAGRA DA DOMANI AL 13 LUGLIO *es. SOCCOLO XIX*
Tutte le sere dalla ore 19 apertura stand gastronomici con specialità di carne e di pesce, giochi a premi, attrazioni per bambini, culture, sfilate, concerti con orchestre e sfilata rock band, sorpresa gradita a tutte le sere.
**GASTRONOMIA
ORCHESTRE
CABARET
MUSICA**
INFO: WWW.CROCEDOROSCIARBORASCA.IT - 010 519986 | SERVIZIO NAVETTA GRATUITO DA E PER COGLIATE

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Margonara, passo avanti per riutilizzare l' arenile

Buone notizie per la spiaggia della Margonara. Il difensore civico regionale, Francesco Lalla, ha scritto al Comitato Margonara Viva per comunicare le novità. «Abbiamo invitato i Comuni interessati si legge nel testo - a dotare i tratti di arenile dei minimi accorgimenti per la corretta fruizione: impianto doccia, raccoglitori per i rifiuti». Nella lettera si fa menzione anche ad un contatto con l' Autorità Portuale. «Abbiamo ricevuto comunicazione telefonica dell' ingegner Paolo Canavese, il quale ha convenuto sull' opportunità di destinare i tratti di arenile alla libera balneazione attraverso il concerto dei Comuni di Savona e di Albissola Marina». Un piccolo, ma importante passo per il riutilizzo della spiaggia, dove tuttavia resta il veto di accesso intorno alla struttura muraria, danneggiata dalla mareggiata. - S. C.

SAVONA
14 luglio 2019
17

Quattro zampe in spiaggia ma senza poter fare il bagno

L'arenile dovrebbe stare legato sotto l'ombrello e con acciai. Finché a dispetto di L'Espo e l'Esposizione, l'Esposizione è ancora un cantiere

Strade vicino al mare, ridotte le sanzioni per il divieto di sosta

Margonara, passo avanti per riutilizzare l'arenile

CROCE D'ORO SCIARBORASCA
LA GRANDE SAGRA DA DOMANI AL 13 LUGLIO
GASTRONOMIA
ORCHESTRE
CABARET
MUSICA
INFO: WWW.CROCEDOROSCIBARBORASCA.IT - 010 519988

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Quattrozampe in spiaggia ma senza poter fare il bagno

I cani dovranno stare legati sotto l' ombrellone e con acqua fresca a disposizione L' Enpa: «Dispiaciuti». Schiappapietra: «Una scelta che è uno scaricabarile»

Arianna Codato SAVONA Abolita la spiaggia libera per i cani vicino alla foce del Le timbro, l' Autorità Portuale ha sancito la definitiva scomparsa del progetto sperimentale con l' ordinanza che disciplina le attività balneari per il 2019. Confermata invece anche quest' anno la possibilità, per gli stabilimenti, di consentire l' accesso agli animali, ma non il permesso di "fare un bagno in mare". Sono bastati pochi mesi di test, tra segnalazioni e controlli, per decidere di cancellare l' unica spiaggia libera che permetteva l' accesso ai 4 zampe nel capoluogo ligure. Savona torna, insieme a Varazze, Celle Ligure, Borgio Verezzi, Albisola Superiore e Vado Ligure, ad essere una delle 6 città costiere della provincia senza una spiaggia accessibile ai cani. Una penalizzazione che colpisce non solo i residenti ma anche un turismo di nicchia in forte crescita. «Siamo davvero dispiaciuti per la decisione che è stata presa - commentano i responsabili di Enpa - sempre più turisti scelgono la meta per le vacanze in base all' accoglienza per i loro 4 zampe». Una perdita economica e di immagine per la città. «Già in riunione con il Comune e Autorità Portuale avevamo insistito affinché non venisse abolita ma spostata - spiega Enpa - proponendo un servizio di controllo con le nostre guardie zoofile, soprattutto durante il fine settimana, viste le problematiche sorte l' anno scorso». La possibilità di consentire l' ingresso negli stabilimenti balneari appare di difficile attuazione non solo per Enpa ma anche per gli stessi titolari. «La cancellazione senza alternative e la possibilità di farli entrare, a discrezione del titolare, negli stabilimenti ti ci appare come una sorta di scaricabarile - commenta Enrico Schiappapietra, presidente regionale del Sindacato Balneari - comprensivo di spese a carico dei gestori». L' ordinanza consente di tenere il proprio animale legato all' ombrellone, all' ombra e con acqua fresca a disposizione ma questo non è sufficiente, secondo Schiappapietra, per garantire il benessere dell' animale e delle persone. «Se si optasse per l' ingresso dei cani servirebbe almeno una zona di lavaggio dedicata, non è possibile pensare di utilizzare la stessa doccia in cui si lavano le persone. Dopo la mareggiata è stato difficile ripartire - spiega Schiappapietra - presentare altra documentazione per le modifiche era impensabile. Servirebbero almeno due anni per predisporre il necessario perciò, ad oggi, dubito che qualche stabilimento decida di consentire l' ingresso». La soluzione ottimale, per Enpa e Sindacato Balneari, rimane una spiaggia libera dedicata. «La città ha a disposizione moltissimi tratti che, riadattati, offrirebbero maggiori garanzie di benessere per gli animali - conclude Schiappapietra - Le mezze misure scontentano sempre tutti, invece, con un piccolo investimento si potrebbe creare una libera attrezzata dedicata, molto appetibile, soprattutto per i turisti che vengo da noi per qualche giorno con il loro amico a 4 zampe». E parlando di spiagge libere il presidente dei Balneari ci tiene a ricordare che «quella sotto al Priamar è tra le più frequentate e da tempo è priva del necessario presidio di salvamento». -



Savona, protratto cantiere per un problema tecnico: "Occasionale e causato da estrema urgenza"

Attivato anche un doppio sistema di monitoraggio nell' area portuale savonese

Savona. "Ieri, 2 luglio, si è verificato un problema tecnico durante i lavori di rinforzo della banchina crociere nel porto di Savona". Lo fanno sapere dall' Autorità di Sistema Portuale, dalla quale hanno proseguito: "Per questo motivo, la ditta incaricata ha dovuto procedere con urgenza alla messa in sicurezza di un palo, protraendo l' orario di lavoro oltre il termine previsto per il cantiere. Questo prolungamento di orario, che può aver determinato un disagio per i cittadini della zona, è stato occasionale e causato solo dall' estrema urgenza". "Riguardo al cantiere in atto nell' area portuale di Savona, si evidenzia che, al fine di controllare le vibrazioni provocate dai lavori, l' AdSP ha attivato, preliminarmente, un servizio di monitoraggio dinamico mediante l' installazione di tre vibrometri posti lungo la banchina in corrispondenza dei pilastri del Palacrociere e, in seguito, di altro sistema di monitoraggio nell' ambito del centro storico della città". "I dati pervenuti dal sistema di rilevazione hanno evidenziato che, anche nei momenti di infissione dei pali, sono state generate vibrazioni di un ordine di grandezza ben inferiore alla soglia prevista dalla normativa vigente in materia. Si precisa, inoltre che i lavori termineranno a metà agosto, ma già a partire dalla metà del corrente mese è previsto l' allontanamento dal centro abitato, con conseguente riduzione delle vibrazioni percepite", hanno concluso. Altre notizie di Savona la sentenza Inchiesta rifiuti ad Alassio, patteggiano Pier Paolo Pizzimbone e Mario La Porta pallanuoto Under 15: Carige Rari Nantes Savona tra le prime otto d' Italia fine annata sportiva Karate Club Savona tra le ultime gare della stagione e l' Educamp Protesta Sciopero dei lavoratori del settore energia-petrolio, sindacati: "Contratto scaduto, fase di stallo inaccettabile" Dalla Home Esito Piaggio Aero, contratti per 250 mln e rientro dalla cassa integrazione per 35 lavoratori la sentenza Inchiesta rifiuti ad Alassio, patteggiano Pier Paolo Pizzimbone e Mario La Porta curioso Dopo gli "spara sabbia", ecco gli "spala sabbia": il pittoresco ripascimento ad Alassio Finalmente Regione, 2 mln e 260 mila euro per la messa in sicurezza dei rii di Albenga.



dragaggio dei fondali

Cantiere aperto di sera per un problema tecnico proteste in Darsena

Problema tecnico nel cantiere della Darsena con gli operai che hanno dovuto prolungare i lavori di un' ora oltre al previsto. E' successo l' altra sera nei lavori di dragaggio dei fondali alla banchina di fronte alla Torretta e alcuni residenti, preoccupati per il prolungarsi dell' attività oltre l' orario previsto delle 22, hanno chiesto informazioni alla polizia municipale. «Si è verificato un problema tecnico durante i lavori di rinforzo della banchina crociere nel porto di Savona - spiega l' **Autorità di sistema portuale** - per questo motivo, la ditta incaricata ha dovuto procedere con urgenza alla messa in sicurezza di una palificazione. Questo prolungamento di orario, che può aver determinato un disagio per i cittadini della zona, è stato occasionale e causato solo dall' estrema urgenza. Riguardo al cantiere in atto nell' area **portuale**, si evidenzia che, al fine di controllare le vibrazioni provocate dai lavori, l' **Autorità di sistema** ha attivato un servizio di monitoraggio dinamico mediante l' installazione di tre vibrometri posti lungo la banchina in corrispondenza dei pilastri del Palacrociere e, in seguito, di altro **sistema** di monitoraggio nel centro storico della città. I dati pervenuti dal **sistema** di rilevazione hanno evidenziato che, anche nei momenti di infissione dei pali, sono state generate vibrazioni di un ordine di grandezza ben inferiore alla soglia prevista dalla normativa vigente in materia». I lavori si concluderanno a metà agosto, ma già a partire dalla metà di luglio il cantiere si sposterà dal centro abitato; questo, secondo l' **Autorità di sistema**, porterà ad una riduzione delle vibrazioni. L' intervento per adattare i fondali alle nuove grandi navi di Costa, che arriveranno al porto della Torretta già a partire dalla fine di quest' anno, prevedono l' infissione sui fondali di pali di 28 metri . E.R. - c
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Tempi di attesa troppo lunghi: l'Asl 2 corre ai ripari con un numero verde

Cantiere aperto di sera per un problema tecnico proteste in Darsena

Militi della Croce Bianca aggrediti in via Untoria

Sul Green Park di Albisola decide il Consiglio di Stato

Interventi di estrema urgenza per mettere in sicurezza la banchina crociere di Savona

L' Autorità di Sistema Portuale rassicura: "Sono state generate vibrazioni di un ordine di grandezza ben inferiore alla soglia prevista dalla normativa vigente in materia"

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** rende noto che nella serata di ieri, 2 luglio, si è verificato un problema tecnico durante i lavori di rinforzo della banchina crociere nel porto di Savona. Per questo motivo, la ditta incaricata ha dovuto procedere con urgenza alla messa in sicurezza di un palo, protraendo l' orario di lavoro oltre il termine previsto per il cantiere. Questo prolungamento di orario, che può aver determinato un disagio per i cittadini della zona, è stato occasionale e causato solo dall' estrema urgenza. Riguardo al cantiere in atto nell' area **portuale** di Savona, si evidenzia che, al fine di controllare le vibrazioni provocate dai lavori, l' AdSP ha attivato, preliminarmente, un servizio di monitoraggio dinamico mediante l' installazione di tre vibrometri posti lungo la banchina in corrispondenza dei pilastri del Palacrociere e, in seguito, di altro **sistema** di monitoraggio nell' ambito del centro storico della città. I dati pervenuti dal **sistema** di rilevazione hanno evidenziato che, anche nei momenti di infissione dei pali, sono state generate vibrazioni di un ordine di grandezza ben inferiore alla soglia prevista dalla normativa vigente in materia. Si precisa, inoltre che i lavori termineranno a metà agosto, ma già a partire dalla metà del corrente mese è previsto l' allontanamento dal centro abitato, con conseguente riduzione delle vibrazioni percepite.



L' intervista Dalla ricostruzione del Ponte Morandi la spinta per la crescita Mon è pensabile che il nostro scalo possa finire ai margini

Cosulich : "Il porto di Genova torni a essere conquistatore"

di Massimo Minella

«Per qualcuno, in questa città, anche il crollo del ponte finisce per diventare un alibi, un qualcosa di fronte al quale si può solo allargare le braccia. È un atteggiamento che dobbiamo cancellare, soprattutto adesso che siamo chiamati a fare i conti con la ricostruzione». Augusto Cosulich è a Kiev, nel suo infinito peregrinare per i business sparsi in tutto il mondo, valigia con giacca e cravatta, ma anche scarpe da jogging per dedicarsi appena possibile all' amata corsa. Alla guida di una delle più importanti realtà del settore (l' agenzia marittima Fratelli Cosulich anche lo scorso anno ha superato il miliardo di euro di fatturato), Cosulich continua però a seguire ogni giorno le mosse del **porto di Genova**. Non solo perché il quartier generale del suo gruppo è a Ponte Morosini, al **Porto Antico**, ma anche perché è proprio dalla ripartenza della città che può crescere il sistema italiano della portualità e della logistica, spiega. La ricostruzione del ponte ha anche un grande valore simbolico, è stato detto la scorsa settimana dopo l' abbattimento delle due pile del ponte Morandi con l' esplosivo. È d' accordo? «Sì, lo sono nel modo più assoluto. Bisogna ricostruire in fretta e bene, perché il fatto di realizzare al meglio qualcosa di importante è il modo giusto per onorare le vittime del crollo». Il **porto** ha pagato in termini economici e produttivi un prezzo pesante dal crollo del Morandi... «Non poteva essere diversamente. La pressione mediatica ha però anche dato un' immagine di città isolata, di **porto** chiuso. Non è mai stato così, lo abbiamo dimostrato ogni giorno. È vero che abbiamo subito forti rallentamenti nell' attività portuale, soprattutto nell' immediato, ma ci siamo ripresi presto, rimboccandoci tutti quanti le maniche». **All' inizio del 2018 il porto di Genova ipotizzava di poter raggiungere a fine anno i tre milioni di teu. Il crollo di agosto ha fermato questo obiettivo e adesso i primi mesi del 2019 mostrano ancora segni di flessione. Durerà ancora a lungo, secondo lei, questa fase?** «Ci sono già dei segnali di ripresa, dopo la flessione dei primi mesi dell' anno, ma non mi fermerei troppo sulle percentuali, farei un ragionamento diverso, più di prospettiva». **In che senso, scusi?** «Ciò che deve emergere davvero, a mio avviso, è un atteggiamento differente, di svolta in questa città. **Genova** deve conquistare, non è immaginabile il contrario, cioè che venga conquistata. E quindi deve orientare ogni sua mossa strategica in questa direzione». **Bel concetto, ma non le pare un po' circoscritto al livello di slogan?** Proprio lei qualche mese fa, sul tema della Via della Seta, ha dimostrato numeri alla mano che mandare un container dalla Cina a Stoccarda via Rotterdam è più conveniente che via **Genova**...



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

«Ma è esattamente quello che dicevo prima, è una questione di approccio al lavoro che è figlia di scelte economiche e politiche precise. Il nostro porto ha bisogno, come tutti sappiamo, di infrastrutture ferroviarie e stradali. Con queste può governare al meglio il cammino della merce, che arriva in porto e poi deve raggiungere la sua destinazione con la gomma e con il ferro. Non si tratta di inventare niente, è tutto chiaro. A quel punto, però, ogni traguardo è possibile e il porto diventa conquistatore, di nuovi traffici, compagnie armatoriali, container, passeggeri. Ovviamente se vogliamo davvero essere competitivi». **Ecco, vogliamo esserlo?** «Certe volte ho l'impressione che non lo si voglia. Anche il crollo del ponte per molti è stato un alibi. Si allargano le braccia e si dice "C'è il ponte, questa cosa non si può fare". Rinunciamo una volta per tutte a questo atteggiamento che è tipico di una mentalità che non deve più trovare spazio in questa città. Pensiamo a come crescere, attraverso quali attività, a come valorizzare le nostre risorse e la nostra posizione geografica. È tutto alla nostra portata». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto di Genova: partita l' elettrificazione delle banchine

Entro un anno l' elettrificazione raggiungerà le banchine del terminal Psa di Pra'

Il cold ironing, ovvero il sistema che prevede l' elettrificazione delle banchine e per consentire alle navi in sosta nei porti di alimentarsi spegnendo i generatori di bordo e riducendo quindi le emissioni in atmosfera , nel **porto di Genova** è già realtà con la prima iniziativa green attuata nell' area delle riparazioni navali e sarà presto esteso ad altre aree dello scalo in base ai progetti dell' Autorità di Sistema Portuale. È quanto emerso ieri dal convegno di Palazzo San Giorgio sul tema "L' elettrificazione delle banchine dei porti del Mar Ligure Occidentale". Il cold ironing a sarà pronto per essere utilizzato al terminal Psa di Pra' entro un anno. Il progetto, che vale circa 12 milioni, di cui 8 direttamente erogati dall' AdSP, completate tutte le fasi autorizzative e progettuali nel maggio scorso ha ricevuto il via libera definitivo. I lavori sono stati appaltati alla ditta Nidec, che inizierà non appena saranno terminate le selezioni dei suoi fornitori. Serviranno 14 mesi da maggio per completare l' opera. In fase di studio è un sistema analogo per i traghetti che scalano la Stazione Marittima, mentre per la banchina crociere di Savona è in corso la valutazione delle possibilità di elettrificazione in collaborazione con Cetena e con Carnival.



Cold ironing: stato dei lavori nel porto di Genova

Entro un anno il sistema sarà pronto anche al terminal Psa di Pra'

Giulia Sarti

GENOVA Il porto di Genova ha dato il via alla prima iniziativa legata al cold ironing, ovvero il sistema che prevede l'elettificazione delle banchine per consentire alle navi in sosta nei porti di alimentarsi spegnendo i generatori di bordo. L'area dedicata è quella nell'area delle riparazioni navali e il suo funzionamento è stato illustrato nel corso del convegno organizzato a Palazzo San Giorgio sul tema. I tecnici del settore Ambiente della **AdSp** hanno fatto il punto sullo stato dell'arte precisando come l'impegno sia di estendere il cold ironing ad altre zone del porto. La presentazione è stata portata avanti da Davide Sciutto, dell'**AdSp** e da Paolo Pinceti (UniGE-Diten) che hanno descritto le soluzioni tecnologiche adottate negli interventi fatti o in corso. Durante il convegno sono state condivise le esperienze sugli impieghi e sulla evoluzione delle tecniche di collegamento nave-terra, nonché i progetti dell'Autorità di Sistema portuale che sta attualmente lavorando per estendere il cold ironing a diverse aree dello scalo. Il sistema sarà pronto per essere utilizzato al terminal Psa di Pra' entro un anno. Il progetto, del valore di circa 12 milioni, di cui 8 direttamente erogati dall'**AdSp** del mar Ligure occidentale, ha ricevuto lo scorso 8 Maggio il via libera definitivo appaltando i lavori alla ditta Nidec, che inizieranno non appena saranno terminate le selezioni dei suoi fornitori. L'opera dovrebbe essere completata entro il mese di Luglio del 2020, mentre è in fase di studio un sistema analogo per i traghetti che scalano la Stazione marittima, mentre per la banchina crociere di Savona è in corso la valutazione delle possibilità di elettificazione in collaborazione con Cetena e con la compagnia armatoriale Carnival (che controlla Costa Crociere), molto attenta ai temi ambientali considerando anche tecnologie all'avanguardia che consentirebbero di ridurre drasticamente la tariffa unitaria dell'energia elettrica in banchina. Ultima constatazione quella che anche la nuova piattaforma container di Vado Ligure è predisposta per il cold ironing.



Fedepiloti: focus sulla sicurezza alla Genoa Shipping Week

GAM EDITORI

3 luglio 2019 - Un focus sulla safety **portuale**, ossia la sicurezza della navigazione e delle attività in ambito **marittimo** e **portuale** si è tenuto il 28 giugno scorso, a Genova, nell' ambito della Genoa Shipping Week. A fare il punto, tra gli altri, esponenti dell' Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA), della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e la Federazione Italiana Piloti dei Porti che, con il suo presidente Francesco Bandiera, ha focalizzato l' attenzione sugli elementi di maggior pericolo per la professione, ovvero "la ripetizione delle cose in modo automatico che può erroneamente portare a percepire di essere in quella "safety comfort zone" che predispone ad un abbassamento della soglia di attenzione e che potrebbe indurre a dare le cose per scontate. Presentato quindi il "Safety Plan" di Fedepiloti che, sempre sotto il coordinamento del Comando Generale e seguendo la direzione tracciata dall' EMPA (Associazione Europea dei Piloti), proporrà un percorso di standardizzazione di procedure di comunicazione in caso di emergenze prendendo anche spunto dai recenti casi di cronaca. Altro tema riconosciuto essenziale è scritto nelle "Recommendation on Pilot Boat operation and manning". Un documento necessario e fondamentale "in un' ottica di miglioramento reale delle condizioni di sicurezza sul nostro luogo di lavoro - la pilotina- in particolare nel momento di maggiore rischio che sarà sempre il trasferimento uomo: pilotina-nave-pilotina". Su emendamento della Federazione Francese, con l' immediato sostegno di Fedepiloti, questa forte raccomandazione europea è stata calibrata meglio per essere effettivamente adattata a tutte le realtà europee, ivi quella Italiana, che è, come sempre, molto differente da quelle del nord Europa. E così dopo un primo momento in cui veniva perentoriamente richiesto di imbarcare almeno due persone a bordo per ogni imbarcazione, oggi si rimanda ad una valutazione locale che avverrà sotto il controllo di chi la sicurezza la gestisce in prima persona: il Comandante del Porto. La Fedepiloti si impegnerà per la realizzazione di un programma di formazione del personale imbarcato al fine di implementare: competenza e addestramento per il trasferimento sicuro del pilota, sopravvivenza in mare e tecniche di recupero, addestramento regolare che dovrà includere procedure di emergenza per gestire situazioni di Man Overboard in modo efficiente, particolare attenzione all' uso di attrezzature specifiche di recupero - sufficienti e adeguate secondo l' equipaggio dell' imbarcazione. Il presidente ha voluto ricordare proprio da Genova - uno dei porti principali del Paese - il fondamentale lavoro silenzioso che giornalmente i Conduttori delle "pilotine" (mezzi nautici dedicati al pilotaggio) fanno in tutta la Nazione per "permettere a noi Piloti di andare a bordo in sicurezza ed in tutte le condizioni di mare tutti i giorni dell' anno".



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Peracchini a Di Maio e Costa: chiudete la centrale

Marco Toracca

LA SPEZIA Centrale Enel di Vallegrande: il sindaco Pierluigi Peracchini ha scritto al ministro allo Sviluppo economico Luigi Di Maio e al responsabile all' Ambiente Sergio Costa. Oggetto della missiva la richiesta ufficiale di dismissione delle produzioni inquinanti dal territorio spezzino entro il 2021. Spiega Peracchini: «Come richiesto dal Consiglio comunale della Spezia nella seduta straordinaria dedicata alla questione dell' Enel dello scorso 10 giugno ho inviato l' istanza ufficiale a Roma». In quella sede, ormai un mese fa, l' assemblea municipale spezzina, chiese, con un ordine del giorno approvato dalla maggioranza di centrodestra, che registrò l' astensione delle forze politiche di opposizione, al quarto di nove punti, la «dismissione definitiva del sito entro il 2021 in modo da arrivare alla bonifica delle aree e al riutilizzo delle stesse con attività non inquinanti». Tra gli altri punti, approvati quella sera, anche il rigetto del progetto di centrale a turbo gas e il parere negativo del Comune per il rinnovo dell' Aia, Autorizzazione integrata ambientale sollecitando la società elettrica a proseguire nel progetto "Futur -E", pacchetto che interessa le zone che ospitano centrali elettriche in via di dismissione per la valutazione di piani di riconversione delle zone produttive. Prosegue Peracchini: «Ho chiesto anche ai ministri che si proceda quanto prima alla bonifica delle aree interessate dalla presenza della centrale Montale e al riutilizzo delle stesse con attività non inquinanti. Non solo: ho invitato Di Maio e Costa a effettuare un sopralluogo nella centrale spezzina con una visita nei quartieri al sito produttivo». Tra le richieste formulate da Peracchini ai ministri Di Maio e Costa anche quella di incontrare, in un vertice dedicato, i consiglieri comunali e l' amministrazione tutta per fare il punto della situazione sulla vertenza Enel che da tempo ormai è al centro dell' attenzione politica ed economica cittadina. «Attendo con fiducia una veloce risposta perché la città non può più aspettare e la partita sull' Enel deve essere giocata, in squadra con tutte le istituzioni, nel più breve tempo possibile nell' interesse del nostro territorio», aggiunge il sindaco della Spezia nella missiva inviata a Roma. Una posizione che Peracchini aveva evidenziato già di recente nel corso dell' incontro dibattito organizzato dai sindacati confederali all' auditorium dell' Autorità portuale. «In quell' occasione rivolgendomi direttamente ai vertici di Enel chiesi di avviare quanto prima un impegno formale di dismissione dell' utilizzo del carbone nella centrale e su mandato del Consiglio comunale, ho richiesto un nuovo progetto che sia innovativo e che rispetti l' ambiente. Nel tavolo convocato da Regione Liguria sul futuro della centrale ho ribadito che la società sottoscriva la cessazione al 2021 dell' uso del carbone alla Spezia». -



La Spezia approva Documento pianificazione strategica

Massimo Belli

LA SPEZIA Il Consiglio comunale di La Spezia ha approvato il Dpss, ovvero il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema previsto dalla nuova legge sui porti e l'accordo procedimentale integrativo voluto dall'Amministrazione comunale. Non è stato un risultato scontato spiega il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ma il frutto di un lungo e faticoso lavoro di mediazione e di approfondimento dell'Amministrazione rivolto a superare le criticità di una legge in grado di pregiudicare e comprimere fortemente alle sole aree cittadine di waterfront le capacità di programmazione, controllo e coordinamento del Comune sulle aree portuali. Per questo vorrei sentitamente ringraziare l'assessore Anna Maria Sorrentino per il paziente e minuzioso lavoro che ha realizzato insieme ai suoi uffici per l'ottenimento di questo risultato. Il Comune della Spezia, non volendo rinunciare al proprio ruolo di garante e tutore degli interessi di tutti i cittadini prosegue il Sindaco ha ottenuto un'ampia ripermetrazione delle aree interessate dalle interferenze delle attività portuali includendovi l'intera cinta portuale da levante a ponente e, così, ogni attività programmatoria dovrà ottenere il necessario consenso comunale proseguendo, in ogni sede e con ogni mezzo, il percorso di valorizzazione del proprio territorio e del proprio mare. Il Comune della Spezia conclude Peracchini è il primo in Italia, tra tutte le città portuali, ad ottenere questo risultato evitando in tal modo il rinnovarsi di una lunga ed improduttiva conflittualità che ha caratterizzato, per lungo tempo e con la precedente amministrazione, il rapporto con l'Autorità portuale. L'attenzione e l'apprezzamento per ciò che si è realizzato alla Spezia sono stati testimoniati dall'ampio consenso ottenuto in Consiglio.



Nave a picco, indagati i vertici del porto

Sequestrata la Berkan B, per tre accuse di disastro ambientale e inquinamento

A METTERE i sigilli a quella nave fantasma, ieri mattina, è stata la Capitaneria di Porto su delega della Procura di Ravenna. Che ora, per l'inabissamento nelle acque della pialassa Piomboni del relitto della Berkan B, con conseguente sversamento di carburanti e sostanze oleose, chiama in causa l' **Autorità portuale**. Sono tre i vertici iscritti sul registro degli indagati, il presidente Daniele Rossi e altri due dirigenti di 'ap'. L'accusa che viene loro contestata dai Pm Alessandro Mancini e Angela Scorza è duplice, disastro ambientale e inquinamento. Ai responsabili del porto - che in queste ore stanno nominando legali di fiducia -, in buona sostanza, viene attribuito il fatto di non avere impedito l'inabissamento di quella carretta del mare carica di veleni, parcheggiata a Ravenna dal lontano 2010. Da tempo il presidente di 'Ap' sta pensando a un piano di recupero, ma a quanto pare i tempi sono scaduti. E ora la Berkan B è sotto sequestro probatorio con i sigilli di Procura e Capitaneria di porto. Obiettivo dell'indagine è quello di verificare il livello di degrado di quel sito ambientale e procedere quanto prima a una bonifica dell'area, in quanto non c'è più tempo da perdere. La nave, ormeggiata alla banchina ex Tozzi lungo il canale Piomboni, si era inabissata lo scorso 5 marzo, quando intorno alle 9.30 del mattino la prua cominciò a scendere. Fu la cronaca di un disastro annunciato. Subito vennero stese 'panne' tese a impedire che la miscela di acqua e olio finisse nell'ambiente della pialassa, ma già ad aprile partirono le prime accuse del gruppo 'A riveder le stelle', in quanto le panne sgonfie in vari punti consentivano all'acqua saturata di nafta e olii di diffondersi in tutta la Pialassa, con sostanze nere, chiazze iridescenti e poltiglia giallastra accumulate vicino alla banchina. Da qui le accuse di omessa vigilanza estese un po' a tutte le istituzioni coinvolte. Ma da anni la storia di questa carretta del mare, un tempo lunga 108 metri e larga 17, è costellata di disavventure, persino di lutti. Costruita nel 1984 da un armatore turco, e battente bandiera panamense, nel 2010 fu abbandonata al suo destino nella rada del porto di Ravenna in quanto l'armatore era debitore e insolvente, e da lì posta sotto sequestro conservativo. I mariani si gettarono in mare per raggiungere la terra ferma. La protesta dell'equipaggio - 15 turchi e 3 georgiani - portò a rimorchiare il mercantile all'interno del porto. Soltanto un marinaio non ha mai voluto abbandonarla, finché un giorno del luglio 2011 fu trovato morto nella sua cabina. Venduta all'asta nel 2017, viene tagliata in banchina e durante le fasi di smantellamento nell'ottobre 2017 si apre in due. Lo scafo è corroso, i due castelli si inarcano e il ponte si spezza. Il sopralluogo dell'Ausl nel 2018 fa emergere numerose violazioni che portano al sequestro preventivo. Oggi un nuovo sequestro, ma per trovare prove e responsabilità.



ma già ad aprile partirono le prime accuse del gruppo 'A riveder le stelle', in quanto le panne sgonfie in vari punti consentivano all'acqua saturata di nafta e olii di diffondersi in tutta la Pialassa, con sostanze nere, chiazze iridescenti e poltiglia giallastra accumulate vicino alla banchina. Da qui le accuse di omessa vigilanza estese un po' a tutte le istituzioni coinvolte. Ma da anni la storia di questa carretta del mare, un tempo lunga 108 metri e larga 17, è costellata di disavventure, persino di lutti. Costruita nel 1984 da un armatore turco, e battente bandiera panamense, nel 2010 fu abbandonata al suo destino nella rada del porto di Ravenna in quanto l'armatore era debitore e insolvente, e da lì posta sotto sequestro conservativo. I mariani si gettarono in mare per raggiungere la terra ferma. La protesta dell'equipaggio - 15 turchi e 3 georgiani - portò a rimorchiare il mercantile all'interno del porto. Soltanto un marinaio non ha mai voluto abbandonarla, finché un giorno del luglio 2011 fu trovato morto nella sua cabina. Venduta all'asta nel 2017, viene tagliata in banchina e durante le fasi di smantellamento nell'ottobre 2017 si apre in due. Lo scafo è corroso, i due castelli si inarcano e il ponte si spezza. Il sopralluogo dell'Ausl nel 2018 fa emergere numerose violazioni che portano al sequestro preventivo. Oggi un nuovo sequestro, ma per trovare prove e responsabilità.

IL PIANO

Il recupero da settembre, prima la gara d' appalto

I LAVORI di recupero del relitto della Berkan B prenderanno il via in settembre e dureranno un paio di mesi. Prima verrà bandita la gara d' appalto e poi assegnati i lavori. Il recupero consisterà nel tagliare a pezzi ciò che resta dello scafo e depositarlo in banchina per essere poi portato via. Opereranno mezzi potenti e di notevoli dimensioni, utilizzati generalmente per le attività offshore. La navigabilità lungo il canale Piomboni sarà limitata, ma verrà interrotta completamente solo in poche occasioni. Ciò per non arrecare troppi danni economici ai terminal che si trovano sul canale. E' chiaro che il recupero del relitto è pieno di incognite. La prima e più importante è legata alla presenza o meno di liquido inquinante in qualche cassone della nave. Le verifiche sono state fatte con un robot sottomarino ma non hanno chiarito l' incognita e i proprietari dello scafo non hanno lasciato adeguata documentazione. Qualche sversamento, contenuto dalle panne, si è verificato a più riprese. I costi. Non esiste una cifra ufficiale anche, perché in presenza di una gara d' appalto l' AdSP non può fornire questi elementi. Si può prendere come parametro il costo preventivato per il recupero della Gokbel, davanti all' ingresso del **porto**: 4,2 milioni di euro. Ma le due situazioni sono ben diverse.

The image shows a newspaper page with a main article titled "Il recupero da settembre, prima la gara d'appalto" and a sidebar with various news items. At the bottom, there is a large advertisement for a kitchen promotion by Ginestrì.

RAVENNA PRIMO PIANO 3

IL RECUPERO
Il recupero da settembre, prima la gara d'appalto

LA STORIA
1984
LA COSTRUZIONE
Costruita nel 1984 da un'azienda russa, la **berkan B** aveva una lunghezza di 120 metri e una larghezza di 18 metri. Il suo scafo era diviso in 10 sezioni, ciascuna con un proprio sistema di galleggiamento. La nave era stata costruita in Russia e aveva una capacità di carico di 10.000 tonnellate. La nave era stata noleggiata dalla compagnia russa Berkan e aveva fatto il suo ultimo viaggio nel 2018. Dopo aver navigato per alcune settimane, la nave è stata trovata naufragata nel canale Piomboni il 27 settembre 2018. La nave era stata colpita da una tempesta e aveva rotto in due parti. La nave era stata trovata in due pezzi, uno di 120 metri e uno di 18 metri. La nave era stata trovata in due pezzi, uno di 120 metri e uno di 18 metri. La nave era stata trovata in due pezzi, uno di 120 metri e uno di 18 metri.

L'EDIZIONE
L'edizione

Equipaggiamento
L'equipaggiamento

L'EPILOGO
2010
L'ABANDONNO
L'abbandono

promozione
CUCINA
PER LE ULTIME 10 cucine
4.999€ GRATIS

Ginestrì
Ginestrì
100€ -50%
100€
100€

Una replica digitale del porto per simulare le attività: si parte

Si potranno pianificare e riprodurre i movimenti nello scalo compresi dragaggi e manutenzioni

RAVENNA L' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con Cnt technologies il progetto "Open digital twin port" per lo sviluppo di un "gemello digitale" del porto di Ravenna. Mentre il progetto "Hub **portuale**" si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il porto è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del progetto consentirà di attestarsi. Un test per l'efficienza L' iniziativa "Open digital twin port" consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l'efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Le Mass Il "Digital twin del porto" prepara anche il porto per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le Mass (Maritime autonomous surface ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all'interno del porto senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l'ambiente circostante ogni volta. La prima fase del progetto "Open digital twin port" ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del "gemello" di una prima porzione del porto di Ravenna per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti che sono necessari alla riproduzione virtuale dell'intera infrastruttura **portuale**. "Open digital twin port" è un progetto che, all'insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel porto di Ravenna e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata ed "intelligente" struttura **portuale** del Mediterraneo.



Nasce il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del porto

(FERPRESS) - Ravenna , 3 LUG - L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del Porto di Ravenna. Mentre il Progetto Hub **Portuale** di Ravenna si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il Porto è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto consentirà di attestarsi. L' iniziativa Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l' efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il Digital Twin del Porto prepara anche il porto per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all' interno del porto senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l' ambiente circostante ogni volta. La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del "gemello" di una prima porzione del porto di Ravenna per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell' intera infrastruttura **portuale**. Open Digital Twin Port è un progetto che, all' insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel Porto di Ravenna e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata ed "intelligente" struttura **portuale** del Mediterraneo.



Informare

Ravenna

Avviato un progetto per realizzare una versione digitale del porto di Ravenna

Sarà utilizzata per simulazioni e pianificazioni e per testare l'efficienza delle attività portuali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Setentrionale ha reso noto di aver avviato con l'anconetana CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del porto di Ravenna, iniziativa che ha l'obiettivo di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo grazie alla quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce. Il progetto potrà inoltre essere utilizzato per simulare e testare l'efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il Digital Twin del porto preparerà anche lo scalo portuale al futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship), in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all'interno del porto, senza essere costretti ogni volta ad esplorare con i sensori l'ambiente circostante. La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come scopo la realizzazione entro il prossimo settembre della creazione del "gemello" di una prima porzione del porto di Ravenna per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei (Rotterdam - ha specificato l'AdSP - sta facendo qualcosa di simile), ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell'intera infrastruttura portuale.



Il porto di Ravenna e il 'gemello digitale'

Prepara lo scalo per il futuro avvento delle unità a guida autonoma

Giulia Sarti

RAVENNA L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open digital twin port per lo sviluppo di un gemello digitale del porto di Ravenna. Il progetto va in parallelo al progetto Hub portuale di Ravenna che si avvia alla pubblicazione del bando di gara, con questa nuova iniziativa si lavora sul livello qualitativo dei servizi che il porto è in grado di offrire perchè risulti adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del progetto consentirà di attestarsi. L'iniziativa Open digital twin port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l'efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il gemello digitale del porto prepara anche lo scalo per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le Mass (Maritime autonomous surface ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all'interno del porto senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l'ambiente circostante ogni volta. Entro Settembre 2019 si chiuderà la prima fase, quella della creazione del gemello di una prima porzione del porto di Ravenna per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei (Rotterdam sta facendo qualcosa di simile) ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell'intera infrastruttura portuale. Open digital twin port si sperimenta per la prima volta a Ravenna e punta alla sicurezza e a un più efficace utilizzo delle risorse, contribuendo a trasformare lo scalo nella più avanzata ed intelligente struttura portuale del Mediterraneo.



Piu Notizie

Ravenna

Open Digital Twin Port: nasce il «gemello» digitale del Porto di Ravenna

Il progetto contribuirà a trasformare lo scalo nella più avanzata ed «intelligente» struttura portuale del Mediterraneo

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del Porto di Ravenna. Mentre il Progetto Hub Portuale di Ravenna si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il Porto è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto consentirà di attestarsi. L' iniziativa Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l' efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il Digital Twin del Porto prepara anche il porto per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all' interno del porto senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l' ambiente circostante ogni volta. La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del "gemello" di una prima porzione del porto di Ravenna per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell' intera infrastruttura portuale. Open Digital Twin Port è un progetto che, all' insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel Porto di Ravenna e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata ed "intelligente" struttura portuale del Mediterraneo.



Il porto ha un 'gemello digitale'

Adsp avvia con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port

03 Luglio 2019 - Ravenna - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un gemello digitale del Porto di Ravenna. Mentre il Progetto Hub Portuale di Ravenna si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il Porto è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto consentirà di attestarsi. L'iniziativa Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l'efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il Digital Twin del Porto prepara anche il porto per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all'interno del porto senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l'ambiente circostante ogni volta. La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del gemello di una prima porzione del porto di Ravenna per poi

potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell'intera infrastruttura portuale. Open Digital Twin Port è un progetto che, all'insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel Porto di Ravenna e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata ed intelligente struttura portuale del Mediterraneo.

Il porto ha un 'gemello digitale'
Adsp avvia con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port

03 luglio 2019 - Ravenna - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del Porto di Ravenna.

Mentre il Progetto Hub Portuale di Ravenna si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il Porto è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto consentirà di attestarsi.

L'iniziativa Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l'efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali.

Il Digital Twin del Porto prepara anche il porto per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all'interno del porto senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l'ambiente circostante ogni volta.

La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del gemello di una prima porzione del porto di Ravenna per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell'intera infrastruttura portuale.

Open Digital Twin Port è un progetto che, all'insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel Porto di Ravenna e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata ed intelligente struttura portuale del Mediterraneo.

© copyright Porto Ravenna News

Il dragaggio dei fondali si simula sul 'gemello digitale' del Porto

Una replica digitale dello scalo sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del **Porto di Ravenna**. Mentre il Progetto Hub Portuale di **Ravenna** si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il **Porto** è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto consentirà di attestarsi. L' iniziativa Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce e inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l' efficienza delle attività portuali misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il Digital Twin del **Porto** prepara anche il **porto** per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all' interno del **porto** senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l' ambiente circostante ogni volta. La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del "gemello" di una prima porzione del **porto** di **Ravenna** per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - a ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell' intera infrastruttura portuale. Open Digital Twin Port è un progetto che, all' insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel **Porto di Ravenna** e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata e "intelligente" struttura portuale del Mediterraneo.



Nasce il "gemello" digitale del Porto di Ravenna: coordinazione, sicurezza e velocità

Simulazione e pianificazione di attività, valutazione di possibili interferenze

Open Digital Twin Port L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del **Porto di Ravenna**. Mentre il Progetto Hub Portuale di **Ravenna** si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il **Porto** è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto consentirà di attestarsi. A cosa serve L' iniziativa Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l' efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il Digital Twin del **Porto** prepara anche il **porto** per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all' interno del **porto** senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l' ambiente circostante ogni volta. La prima fase del progetto La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come obiettivo la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del "gemello" di una prima porzione del **porto** di **Ravenna** per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell' intera infrastruttura portuale. Open Digital Twin Port è un progetto che, all' insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel **Porto di Ravenna** e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata ed "intelligente" struttura portuale del Mediterraneo.



Nasce il progetto "Open Digital Twin Port" dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha avviato con CNT Technologies il progetto Open Digital Twin Port per lo sviluppo di un "gemello digitale" del **Porto di Ravenna**. Mentre il Progetto Hub Portuale di **Ravenna** si avvia alla pubblicazione del bando di gara, si lavora in parallelo - informano dall' Autorità portuale - affinché anche il livello qualitativo dei servizi che il **Porto** è in grado di offrire sia adeguato ai nuovi, più alti standard sui quali la realizzazione del Progetto consentirà di attestarsi. L' iniziativa Open Digital Twin Port consentirà di creare, su una ricca base di dati, una replica digitale dello scalo, sul quale poter simulare e pianificare accuratamente molte attività, comprese quelle di dragaggio e manutenzione, e poter valutare le possibili interferenze garantendo che le attività stesse si svolgano in modo più coordinato, sicuro e veloce ed inoltre potrà essere utilizzato per simulare e testare l' efficienza delle attività portuali, misurando, per esempio, le conseguenze che su queste avrebbero condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Il Digital Twin del **Porto** prepara anche il **porto** per il futuro avvento delle unità navali a guida autonoma, le MASS (Maritime Autonomous Surface Ship) in quanto consentirà a questi mezzi di trovare il percorso di navigazione ottimale, attraccare e manovrare all' interno del **porto** senza essere costretta a esplorare con i suoi sensori l' ambiente circostante ogni volta. La prima fase del progetto Open Digital Twin Port ha come obiettivo - aggiungono - la realizzazione entro il mese di settembre 2019 della creazione del "gemello" di una prima porzione del **porto** di **Ravenna** per poi potersi candidare, insieme a partner privati e ad altri porti europei - Rotterdam sta facendo qualcosa di simile - ad ottenere i finanziamenti necessari alla riproduzione virtuale dell' intera infrastruttura portuale. Open Digital Twin Port è un progetto che, all' insegna della sicurezza e di un più efficace utilizzo delle risorse, si sperimenta per la prima volta nel **Porto** di **Ravenna** e contribuirà a trasformarlo nella più avanzata ed "intelligente" struttura portuale del Mediterraneo.



La Nazione (ed. La Spezia)

Livorno

Grandi Molini Italiani Ok al potenziamento della banchina

Partito l'iter per la progettazione dei lavori di potenziamento della banchina Grandi Molini Italiani nel porto di Livorno. In una lettera inviata anche al presidente della Toscana, Enrico Rossi, il commissario dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha infatti comunicato che è stato nominato il responsabile del procedimento.

LE SFIDE DEI MERCATI

Sulle tavole la quinoa 'made in Tuscany'

Nasce 'Quipu'. E da Arezzo l'esperimento potrebbe estendersi a tutta la regione

di P. S.
È LA PRIMA quinoa (nome in Quechua, una lingua di origine incaica) prodotta in Italia. È stata scelta dal Dipartimento di Agricoltura della Regione Toscana, che ha commissionato il progetto a un gruppo di ricercatori della Università di Firenze, a capo del quale opera una ricerca che ha permesso di ottenere un seme con caratteristiche ideali per essere coltivato in Toscana, in particolare nella zona di Arezzo, dove il clima è particolarmente adatto. La nuova coltivazione è stata messa a punto da un gruppo di ricercatori, capeggiato dal professor Giancarlo Sestini, che ha commissionato il progetto a un gruppo di ricercatori della Università di Firenze.



'Rubbia al Colli'
Nuovo investimento
Nel 2019 l'azienda torinese è in fase di espansione. Ha ingaggiato la società di consulenza di P. S. e ha commissionato il progetto a un gruppo di ricercatori della Università di Firenze.

QUESTO SEME DI SECONDA
Ottanta volte meno nocivo, è stato studiato per essere coltivato in Toscana.



AGRICOLTURA
Grandi Molini Italiani Ok al potenziamento della banchina

La quinoa è una pianta originaria delle Ande, che ha permesso di ottenere un seme con caratteristiche ideali per essere coltivato in Toscana, in particolare nella zona di Arezzo, dove il clima è particolarmente adatto.

Il progetto è stato commissionato da un gruppo di ricercatori della Università di Firenze, che ha permesso di ottenere un seme con caratteristiche ideali per essere coltivato in Toscana, in particolare nella zona di Arezzo, dove il clima è particolarmente adatto.

Grandi Molini Italiani Ok al potenziamento della banchina
L'iter per la progettazione dei lavori di potenziamento della banchina Grandi Molini Italiani nel porto di Livorno è stato avviato. Il commissario dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha infatti comunicato che è stato nominato il responsabile del procedimento.

«Le idee dei giovani? Realizzarle non è utopia»

Il direttore dell'Istituto Busetti alla Fondazione Life Sciences

di P. S.
«Le idee dei giovani? Realizzarle non è utopia». È il direttore dell'Istituto Busetti alla Fondazione Life Sciences, che ha commissionato il progetto a un gruppo di ricercatori della Università di Firenze.

Il progetto è stato commissionato da un gruppo di ricercatori della Università di Firenze, che ha permesso di ottenere un seme con caratteristiche ideali per essere coltivato in Toscana, in particolare nella zona di Arezzo, dove il clima è particolarmente adatto.

AGRICOLTURA
Grandi Molini Italiani Ok al potenziamento della banchina



Porti: Livorno, verso potenziamento banchina Grandi molini

A via iter, c'è nomina responsabile del procedimento

(ANSA) - LIVORNO, 3 LUG - E' partito l' iter per la progettazione dei lavori di potenziamento della banchina Grandi Molini Italiani nel porto di Livorno. Lo annuncia la Regione Toscana spiegando che il commissario dell' **Autorità di sistema** portuale del mar Tirreno settentrionale Pietro Verna, in una lettera inviata al governatore toscano Enrico Rossi, ha comunicato che è stato nominato il responsabile del procedimento. La questione era stata trattata anche all' interno della cabina di regia territoriale per l' attuazione dell' Accordo di programma per Livorno presieduta da Rossi, spiega una nota, e in incontri convocati dal consigliere per il lavoro del presidente, Gianfranco Simoncini. Per la Regione Toscana "si tratta di un passo avanti verso l' obiettivo, condiviso con l' Amministrazione comunale, di consolidare la presenza della Grandi Molini a Livorno, che, dopo le difficoltà del passato, ha ripreso da tempo la produzione e che, grazie al potenziamento dell' infrastruttura, potrà contare sull' arrivo in porto di navi con maggiori capacità di carico". (ANSA).



Expartibus

Livorno

Grandi Molini Italiani, iter potenziamento banchina porto di Livorno

Nominato il responsabile del procedimento Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie. È partito l' iter per la progettazione dei lavori di potenziamento della banchina Grandi Molini Italiani nel porto di Livorno. In una lettera inviata anche al Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, il Commissario dell' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha infatti comunicato che è stato nominato il responsabile del procedimento. La questione era stata trattata anche all' interno della cabina di regia territoriale per l' attuazione dell' Accordo di programma per Livorno presieduta da Rossi e in incontri convocati dal Consigliere per il lavoro del Presidente, Gianfranco Simoncini. Per la Regione Toscana si tratta di un passo avanti verso l' obiettivo, condiviso con l' Amministrazione comunale, di consolidare la presenza della Grandi Molini a Livorno, che, dopo le difficoltà del passato, ha ripreso da tempo la produzione e che, grazie al potenziamento dell' infrastruttura, potrà contare sull' arrivo in porto di navi con maggiori capacità di carico. L' auspicio, adesso, è che il procedimento vada avanti rapidamente per realizzare un' opera necessaria e già finanziata.



Il Nautilus

Livorno

Porto di Livorno: Piattaforma Europa, fare presto e bene

SCRITTO DA REDAZIONE

Il presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Donato Carlea, è venuto stamani in visita a **Livorno** su invito del commissario straordinario dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Pietro Verna. Nel quartier generale dell' Autorità Portuale, alla presenza del sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, e del comandante del **porto** Giuseppe Tarzia, sono state illustrate le potenzialità del **porto** della Città dei Quattro Mori e i dettagli della prima fase della Piattaforma Europa, opera fondamentale per lo scalo e sul cui progetto il CSLLPP sarà tenuto ad esprimere, a tempo debito, un proprio parere. «Siamo onorati di avere oggi Carlea a **Livorno** - ha dichiarato Verna - La sua presenza è un segnale di attenzione importante per il nostro **porto**. Vogliamo stabilire con il CSLLPP contatti continui e costanti per evitare che possano esserci perdite di tempo durante le varie fasi di sviluppo progettuale della Piattaforma Europa». Carlea, d' altronde, ha più volte dichiarato di apprezzare questo tipo di impostazione: «Non appena insediato nel mio ruolo sono andato subito a Genova per vedere con i miei occhi in che stato si trovasse il Ponte Morandi. Il progetto di ricostruzione del Viadotto è stato presentato al CSLLPP il 18 marzo scorso, il 26 marzo, otto giorni dopo, avevamo già rilasciato il nostro parere». Fare presto e bene, per Carlea si può fare, purché i progetti non presentino incognite. In fin dei conti, è questo l' augurio che il numero uno del CSLLPP rivolge a **Livorno** e alla sua Piattaforma Europa: «Un intervento che poggi su un livello di conoscenza completo in ogni dettaglio non può che essere realizzato in tempi ragionevoli. È su questo che bisogna lavorare insieme, è su questo che posso e voglio dare il mio contributo».



LIVORNO INFORTUNIO IN PORTO, GAMBA FRATTURATA

Cede paletto: operaio cade dalla bisarca

NUOVO infortunio sul lavoro ieri mattina alle 9 in porto. Questa volta al Terminal Sintermar. Un operaio di 34 anni, livornese, era intento a caricare auto su una bisarca. Terminata questa operazione, mentre stava scendendo dal pianale del camion, si è aggrappato ad un paletto, che però ha ceduto e ne ha provocato la caduta da una altezza di oltre due metri. Il lavoratore è rovinato al suolo riportando la frattura di una gamba. IN SUO SOCCORSO sono intervenuti i colleghi, ma anche il gruppo nostromi della Capitaneria di porto e gli operatori dell' **autorità** portuale. È stato chiesto aiuto anche al 118, che ha inviato l'ambulanza della Svs con il medico. Il ferito è stato immobilizzato e trasportato con codice rosso al pronto soccorso. Adesso spetterà alle **autorità** competenti stabilire se siano state rispettate tutte le procedure di sicurezza durante il carico delle auto sulla bisarca, dalla quale è precipitato l'operaio.

The screenshot shows a newspaper page with several news items. The main headline at the top is 'Livorno & Provincia' with a sub-headline 'SANITÀ IL PIANO DELL'AVL PER GLI ORGANICI DI ASSISTENTI NELLA MOSTRA ZONA'. Below this is a photo of a person in a white coat, likely a doctor, with the text 'Nuovi medici in arrivo: dove saranno'. To the right, there's a section titled 'Bisarca frenata' with a sub-headline 'Operaio ferito sul bus'. Below that, there's a photo of a man in a suit, likely a politician or official, with the text 'Accordo da 5 milioni per l'area di crisi Livorno, siglata l'intesa Regione-Comune per progetti di innovazione e ricerca'. At the bottom, there are several smaller headlines: 'QUARANTA FINANZIERI DONANO IL SANGUE', 'ESPOSIZIONE FASCISTINA IN PORTO, GAMBA INFIATTA', and 'Cede paletto: operaio cade dalla bisarca'.



Il Nautilus

Livorno

Suoni nel mare sbarca a Livorno

SCRITTO DA REDAZIONE

Dopo il grande successo dell' edizione 2018, torna anche quest' anno Suoni nel Mare, la rassegna dedicata alla musica delle città di mare e del Mediterraneo, patrocinata dall' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e dal Comune di Livorno e organizzata dall' associazione Musicastrada. Quest' anno, il filo conduttore saranno le isole e a rappresentarle saranno ancora una volta artisti di eccezione e di grande popolarità: il direttore artistico Stefano Saletti ha infatti scelto Elena Ledda per la Sardegna, che si esibirà venerdì 5 luglio a partire dalle 22.00, e gli Agrigantus per la Sicilia, che suoneranno sabato 13 luglio, sempre a cominciare dalle 22.00. Entrambi i concerti si terranno nella affascinante location della Fortezza Vecchia di Livorno, un monumento originariamente nato in acqua, a testimoniare la sua funzione di cerniera tra Mare, Porto e Città, la stessa funzione che da sempre svolge la musica delle città portuali, un misto di suoni, ritmi ed atmosfere nato dalla contaminazione delle varie culture che nei secoli ha visto i porti crocevia non solo di mercanti ma di intere popolazioni. Grazie alla sponsorizzazione di Uniport, Interporto Amerigo Vespucci e Banca di credito cooperativo Castagneto Carducci, anche quest' anno i concerti saranno ad **INGRESSO GRATUITO** Il 5 luglio, ore 22.00, Fortezza Vecchia La sarda classicità di **ELENA LEDDA** e il suo progetto **Làntias** Làntias è un emozionante spettacolo di grande poesia e musica. Un progetto altamente poetico, nel quale note e versi si avvicendano e si intrecciano per raccontare il mondo attuale. Un racconto con particolare attenzione verso il femminile, che emerge potentemente dall' intensità di una lingua fortemente espressiva e senza tempo, e dalla preziosità di una musica che viaggia abbracciando suoni e voci delle genti del Mediterraneo e oltre. Musiche originali di Mauro Palmas, Silvano Lobina, Marcello Peghin, Elena Ledda. Testi originali di Maria Gabriela Ledda. Con Elena Ledda, voce, Simonetta Soro, voce, Mauro Palmas, liuto e mandola, Silvano Lobina, basso, Marcello Peghin, chitarre, Andrea Ruggeri, batteria e percussioni. Il 13 luglio, ore 22.00, Fortezza Vecchia Gli Agrigantus ci fanno scoprire la Sicilia con 'Akoustikòs' La band siciliana Agrigantus è certamente uno dei gruppi italiani più famosi della scena internazionale della world music prodotta in Italia. 'Akoustikòs' è il nuovo progetto musicale nel quale timbri e strumenti elettronici, elementi che da sempre hanno fatto parte della cifra stilistica e della ricerca musicale del gruppo, lasciano spazio al suono naturale, fatto di legni, corde, canne, pelli, tavole armoniche, voci, nella loro dimensione più pura. La formazione di 'Akoustikòs' vede tra le sue fila Anita Vitale alla voce e piano, Mario Cripsì ai fiati arcaici e voce, Mario Rivera al basso e voce e Giovanni Lo Cascio alla batteria e percussioni.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

rio marina, l' interpellanzario marina, l' interpellanza

«Il porto è al buio», Barghini va all' attacco

RIO MARINA. L' area portuale di rio Marina è al buio. È quanto segnale il capogruppo di "ViviRio" Marcello Barghini, che ha presentato un' interpellanza in cui chiede al sindaco di Rio, Marco Corsini, di intervenire per fare ripristinare l' illuminazione. La segnalazione del consigliere fa riferimento in particolare al camminamento del molo, area danneggiata dalla mareggiata dello scorso autunno. «La zona, dato il periodo, è molto frequentata da ospiti e residenti, si sono già verificati piccoli incidenti: inciampi nelle panchine, per fortuna di lieve entità, ma potrebbero verificarsi anche incidenti più gravi, dato lo stato di buio del camminamento. Questo stato di cose, oltre ad essere un pericolo per le persone, determina anche una immagine negativa e di trascuratezza che il paese non merita». --



Fiumicino, banchine nel degrado

Rifiuti, attrezzature per la pesca, fusti d'olio e funi di acciaio sono stati abbandonati sul lato destro del porto lungo l'argine. I cittadini devono destreggiarsi tra i rastrelli per le vongole: «È necessario creare un deposito, così non si va più avanti»

LE PROTESTE L' abbandono delle attrezzature adibite alla pesca e i rifiuti hanno trasformato la banchina nord del porto-canale di Fiumicino una discarica lunga diverse centinaia di metri. Il degrado imperante viene contestato dagli stessi operatori del pesce, costretti a lavorare circondati dall' immondizia sia nel tratto in cui ormeggia la locale flotta di pescherecci, formata da 25 unità, che in quello dove attraccano i natanti della piccola pesca, comprese le turbosoffianti: in tutto una 30 di barche. IL MATERIALE Fallito il tentativo di trasferire il materiale per l' attività della flotta nel deposito realizzato dall' **Autorità portuale** in via Foce Micina, a causa di un pesante multa dell' Agenzia delle Dogane, la cooperativa Pesca Romana ha deciso di gettare la spugna. «Alla luce del verbale di circa 7mila euro, per responsabilità riconducibili a altri dice Gennaro del Prete, presidente della coop abbiamo rinunciato all' utilizzo dell' area su cui insistono i container, installati dall' **Autorità**, ma che sono stati la causa della multa. Dall' inizio del 2019 quindi siamo tornati a utilizzare la banchina nord del porto-canale». Contenzioso a parte, gli armatori continuano a sostenere che le vecchie attrezzature e soprattutto dei rifiuti risalgono a lasciti degli anni passati e non intendono rimuoverli a loro spese. Di fatto questo scontro di competenze costituisce un pessimo biglietto da visita a livello turistico oltre ad essere oggetto di commenti negativi da parte dei romani in visita a Fiumicino. Nella discarica a cielo aperto, spalmata lungo la sponda destra della Fossa Traiana che i lupi di mare ribadiscono operativa, trovi di tutto tra cui cumuli di reti usurate, funi di canapa e acciaio, divergenti, galleggianti, pneumatici di camion, casse di polistirolo, erba e bidoni contenenti olio usurato oltre a carrelli della spesa legati con catene ai pali dell' illuminazione, utilizzati dai venditori abusivi per vendere pescato. I turisti che decidono di passeggiare all' ombra dei pescherecci e dirigersi all' estremità del molo, dove assistere al pittoresco tramonto sul mare, sono costretti a fare la gimkana tra la spazzatura. «L' incuria non giova all' immagine del borgo marinaro sottolinea Giuseppe Larango, presidente della Pro Loco di Fiumicino -. Servirebbe una radicale bonifica seguita da controlli costanti soprattutto sulla banchina. Anche il molo sud presenta enormi cumuli di sabbia che nessuno si è preso la briga di rimuovere». Contribuiscono a sporcare la banchina i pescatori sportivi che abbandonano esche vive e resti di spuntini all' interno di buste di plastica che gli operatori dell' Ati non riescono a rimuovere perché incastrati tra le attrezzature. Le cose non vanno meglio nel tratto ove opera la piccola pesca, vicino al ponte 2 giugno, dove 15 rastrelli per la cattura di vongole, telline e canalicchi sono parcheggiati sulla banchina. Le difficoltà maggiori di questo settore vengono incontrate al termine della rimozione del pesce dalle reti, operazione che sporca la banchina e viene poi pulita con acqua prelevata dal fiume in quanto sull' argine non esiste un impianto da cui attingere acqua potabile. I cattivi odori quindi si diffondono e tengono lontani i curiosi. «La prossima settimana garantisce Ciro Sannino, presidente della Commissione Pesca convocherà un incontro con le parti interessate, perché le cose sono precipitate, con il chiaro intento di trovare una soluzione definitiva perché le temperature elevate di questi giorni accentuano i cattivi odori nella zona». Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Siglato il protocollo d' intesa tra i porti di Civitavecchia e Barcellona

Di Majo (AdSP): "Insieme allo scalo catalano realizzeremo un nuovo corridoio intermodale TEN-T che unisca la Spagna ai Balcani o alla Grecia"

A margine della presentazione della nuova Cruise Roma della Grimaldi, celebrata nel porto di Civitavecchia, il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Francesco Maria di Majo e il presidente dell' Autorità Portuale di Barcellona Mercè Conesa i Pagès hanno firmato l' accordo di mutuo beneficio e collaborazione a lungo termine, nella prospettiva di rafforzare le relazioni tra i due porti del Mediterraneo. Da oltre un decennio, infatti, questi ultimi sono collegati da un servizio giornaliero operato dalla società Grimaldi Group e da allora tanti sono stati i progetti e le iniziative portate avanti, a partire dalla Escola Europea de Short Sea Shipping fino al recente progetto europeo BClick: MoS for the future, cofinanziato dalla Commissione europea nel 2017 nel quadro del "Meccanismo per collegare l' Europa" (CEF "Connecting Europe Facility"). BClick, in particolare, ha come obiettivo il miglioramento e la realizzazione delle infrastrutture in entrambi i porti al fine di potenziare la capacità dei rispettivi impianti, terrestri e marittimi. A Civitavecchia, infatti, a breve partiranno i lavori per la realizzazione di un nuovo pontile con due nuovi attracchi per le navi Ro-Ro, mentre a Barcellona, il molo Contradique attualmente utilizzato per le rinfuse solide proprio grazie a "BClick" sarà destinato alle Autostrade del Mare. "Dopo il protocollo d' intesa con il CAR (Centro Agroalimentare Romano) e quello tra i due maggiori mercati agroalimentari italiano e spagnolo, CAR e Mercabarna, abbiamo finalmente siglato il protocollo d' intesa con l' Autorità Portuale di Barcellona che porterà ad un ulteriore rafforzamento del corridoio intermodale tra il porto di Civitavecchia e il porto spagnolo", spiega il presidente dell' AdSP. "Il memorandum d' intesa ha lo scopo di incrementare gli scambi commerciali tra Spagna e Italia in un' ottica di rilancio del ruolo strategico svolto dai porti mediterranei all' interno della rete transeuropea di trasporto", continua di Majo. "In tal senso, con l' Autorità portuale di Barcellona ci siamo impegnati a favorire la realizzazione di un nuovo corridoio intermodale TEN-T, che congiunga la Spagna ai Balcani o alla Grecia tramite il collegamento marittimo che unisce i porti di Civitavecchia e Barcellona, nonché i porti della costa adriatica alla Croazia o alla Grecia". "Siamo in una fase molto importante per le autostrade del mare", sottolinea il numero uno di Molo Vespucci. "Con Barcellona si è instaurata una forte sinergia a vantaggio dello sviluppo dei traffici commerciali, anche nel settore ortofruitticolo a seguito degli accordi tra i due più importanti centri agroalimentari europei, il CAR e il Mercabarna". "Traffici che, grazie al progetto "BClick saranno ulteriormente rafforzati avendo pur sempre un' attenzione particolare alla tutela dell' ambiente". "Oggi con la messa in servizio della nave Grimaldi facente parte del programma "zero emission in port", il collegamento quotidiano tra il porto di Barcellona e quello di Civitavecchia diventa ancor più competitivo dal punto di vista ambientale. Tra le prime attività che vogliamo portare avanti, congiuntamente all' Autorità portuale catalana, sarà proprio l' approfondimento dello studio dei vantaggi di carattere socio-economico che possono essere misurati in termini di c.d. "risparmio dei costi derivanti dalle esternalità negative" ovvero quei vantaggi derivanti dallo spostamento su nave del trasporto stradale (che nel caso del traffico italo-spagnolo passava essenzialmente lungo le strade ed autostrade del sud della Francia e del Nord Italia, ivi comprese quelle liguri) che determinano una riduzione dei costi legati agli incidenti stradali, alle emissioni acustiche, alle congestioni dei traffici, alle emissioni nell' aria etc. Secondo una prima analisi fatta dall' AdSP annualmente la rotta Civitavecchia-Barcellona consente di ridurre i costi socio-economici di alcune decine di milioni di euro", conclude di Majo.



Il cinema

Luca Argentero a Ischia Festival "Io, supereroe autistico..."

di Pasquale Raicaldo Bellezza al femminile con l'attrice australiana Radha Mitchell, già musa di Woody Allen, e fascino al maschile: l'Ischia Film Festival cala i suoi assi. Da Luca Argentero ad Alessandro Borghi, attesissimo domani, quando, accompagnando "Sulla mia pelle", riceverà l'Ischia Film Award. Oggi, intanto, tocca a Valerio Mastandrea in una intrigante staffetta di talenti made in Italy: con Chiara Martegiani, l'attore romano presenterà "Ride", film del suo esordio da regista. E parlerà senz'altro dell'ultima novità, la sua partecipazione a "Diabolik" dei Manetti Bros. Nel festival delle location, ospitato dal Castello aragonese (5 schermi disseminati nel suo ventre: lo spettacolo è anche intorno), applausi ieri per "Il vizio della speranza", introdotto da Edoardo De Angelis, Cristina Donadio, Pina Turco e Marina Confalone, e sorrisi con i Casa Surace. Occhi e riflettori, però, si sono concentrati sulla Mitchell, che ha presentato "Celeste" di Ben Hackworth, e su Luca Argentero, che ha accompagnato la proiezione di "Copperman", il film di Eros Puglielli in cui interpreta Anselmo, supereroe autistico: «Una favola moderna capitata nel momento migliore della mia vita, in cui sono ancora affezionato al bambino che è in me ma anche ormai consapevole di essere diventato adulto», ha spiegato. «Il mio personaggio non ha un super potere, se non la sua diversità. Abbiamo approfondito il tema, delicato, dell'autismo, e ho imparato a guardare il mondo da un differente punto di vista». Argentero ha poi raccontato i nuovi progetti: «Mi sono ritrovato con una parrucca lunga fino al sedere e in costumi del '400 trasformato in Leonardo Da Vinci in un film Sky». Poi il battesimo delle serie tv: «Vestirò i panni del medico, sfida stimolante». Cinema mainstream e pellicole d'autore, documentari e cortometraggi: la rassegna prosegue raccontando le location: ovazione per la giovane spagnola Aitana Serrallet, che ha presentato "Bosa", un corto su una storia di migrazioni e amicizia. In "Rwanda", in concorso nella sezione "location negata", Riccardo Salvetti ha invece raccontato «il massacro dei Tutsi nel 1994, una storia che ci siamo accorti di aver dimenticato». Mondi lontani e realtà vicinissime, come il porto di Napoli, protagonista del corto di Aldo Zappalà "Ogni nave ha bisogno di un porto", frutto di un lavoro del Suor Orsola e presentato in anteprima con l'armatore Salvatore Lauro e il presidente dell'Autorità portuale Pietro Spirito. Mille modi di dire location.

The image shows a collage of newspaper clippings from the 'Napoli' edition of 'La Repubblica'. The largest clipping is an article titled 'Arturo Cirillo mette in scena Jane Austen' with a photograph of a theatrical production. To its right is a smaller article about Luca Argentero at the Ischia Festival. Below these are other smaller articles, including one about 'Il "Satyricon" felliniano di Piccolo e De Rosa'.

L'ambiente, i controlli

Dragaggi al porto l'Ecomafia indaga sull'inquinamento

«Un unico intervento dal 2004 strano che i valori restino uguali» Spirito illustra i lavori previsti alla commissione parlamentare

Carmen Incisivo

Terra dei fuochi e traffici illeciti di abiti usati a Napoli e dragaggio dei fondali del porto a Salerno. Sono i «sorvegliati speciali» della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati che ieri mattina, nell'ambito di una missione in Campania, ha fatto tappa anche a Salerno. Una delegazione guidata dal presidente Stefano Vignaroli ha effettuato alcune audizioni in Prefettura e un sopralluogo al porto proprio per avviare un'indagine sull'effettuazione di una delle opere più attese degli ultimi vent'anni. «È la prima volta che la nostra Commissione analizza la situazione del dragaggio nei porti in Italia - spiega il presidente Vignaroli - Abbiamo iniziato con Salerno per valutare come la questione venga affrontata in questa città. Stiamo capendo se le procedure in atto sono regolari e come si stanno applicando in pratica. Salerno ha avuto uno solo dragaggio nel 2004, è giusto che venga effettuato per aumentare i fondali». LE PERPLESSITÀ Se la finalità dell'opera convince completamente il presidente della Commissione ecomafia, lo stesso non si può dire delle questioni apparentemente circostanziali che riguardano alcuni dettagli di non poco conto. «Rimaniamo un po' perplessi sul fatto che le caratterizzazioni del 2004 e quelle attuali siano le stesse - si lascia sfuggire Vignaroli, pur rimanendo cauto - e non c'è stato nessun aumento di inquinamento. Stiamo comunque acquisendo gli atti e vedremo». Come annunciato, in merito all'inchiesta sul dragaggio dei porti e la gestione dei sedimenti sono stati sentiti il comandante della Capitaneria di porto di Salerno Giuseppe Menna e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale Pietro Spirito. Secondo quanto reso noto dalla Prefettura, Spirito ha riferito che lo scopo degli interventi previsti è aumentare la competitività del porto attraverso un aumento dei pescaggi, al momento compresi tra 6,70 a 11,80 metri, per consentire a imbarcazioni più grandi di entrare in porto, e che «il materiale di escavazione del dragaggio verrà reimmesso in mare in un'area a 8 miglia nautiche dalla costa, per un raggio di 2,5 miglia nautiche». Il comandante Menna ha fornito, invece, informazioni sul lavoro della Capitaneria, che ha il compito di controllare che l'opera sia compatibile con la struttura portuale di riferimento e, durante l'esecuzione, che rispetti i requisiti di compatibilità ambientale. L'INPUT La deputata salernitana Marzia Ferraioli, che ha partecipato alla missione, si è limitata a commentare: «Quanto poteva essere detto è stato espresso dal presidente della commissione, ovviamente ci siamo occupati dell'importante tema delle operazioni di dragaggio che si prospettano per il futuro del porto commerciale di Salerno. Un intervento pur sempre complesso che, certamente, non può risolversi in tempi brevi, anche in ragione della articolata e nuova normativa disposta dal ministro Costa». Il presidente Vignaroli ha anche annunciato che sarà aperto anche a Salerno un filone d'indagine sulla depurazione delle acque e che la commissione se ne occuperà nelle prossime settimane, quando i lavori già avviati saranno in una fase più concreta. Più in generale, nella provincia di Salerno, non ci sarebbero allarmi concreti ed urgenti perché - conclude Vignaroli - «sono tanti filoni di cui ci stiamo occupando. Sul territorio salernitano, in merito alla depurazione delle acque, non abbiamo ancora indagato. Lo faremo prossimamente».



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

Stiamo prendendo informazioni sul dragaggio al porto di Salerno. Faremo una relazione finale quando avremo tutte le informazioni. Sui dragaggi dei porti, stiamo acquisendo gli atti per approfondire e verificare le informazioni acquisite in audizione».

Cronache di Salerno

Salerno

L'INCHIESTA

Dragaggio, Commissione parlamentare ecomafie in città. Ascoltati il comandante Menna e il presidente Spirito: «Giusto che venga effettuato a Salerno per aumentare i fondali»

Dragaggio dei porti, traffici illeciti di abiti usati, incendi negli impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti. Sono questi gli argomenti valutati dalla commissione parlamentare d'inchiesta ecomafie. Nei giorni scorsi la delegazione della Commissione ha effettuato vari sopralluoghi allo storico mercato di indumenti usati di Resina (Ercolano) e presso il capannone della Textiles Recycling Import Export srl di Cercola (Napoli), posto sotto sequestro dalla procura di Nola. La delegazione si è poi spostata al **porto di Salerno**, per un sopralluogo nelle aree dove dovrebbero svolgersi le attività di dragaggio dei fondali. Le audizioni si sono invece tenute nella giornata di ieri. Il lavoro della commissione d'inchiesta ha preso ufficialmente il via da **Salerno** e «visto che la normativa è cambiata nel 2016 con il decreto governativo, stiamo capendo se le procedure in atto sono regolari e come si stanno applicando nella pratica - ha dichiarato il presidente della Commissione Ecomafie Stefano Vignaroli - **Salerno** ha avuto un solo dragaggio nel 2004 è giusto che venga effettuato per aumentare i fondali». La commissione dovrà ora verificare se le procedure sono state svolte ne rispetto dell' impatto ambientale che dovrebbe essere ridotto al minimo in quanto le caratterizzazioni le caratterizzazioni del 2004 e quelle attuali sono le stesse. In merito all'inchiesta sul dragaggio dei porti e la gestione dei sedimenti, che porterà la Commissione ad approfondire la situazione di altre aree portuali del Paese, sono stati sentiti il comandante della Capitaneria di **porto di Salerno** Giuseppe Menna e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale Pietro Spirito. Quest' ultimo ha riferito delle attività di dragaggio del **porto** che dovrebbe svolgersi tra il novembre e il marzo prossimi, sottolineando come lo scopo sia aumentare la competitività del **porto** attraverso un aumento dei pescaggi, al momento compresi tra 6,70 a 11,80 metri, per consentire a imbarcazioni più grandi di entrare in **porto**. Secondo quanto riferito dal presidente Spirito, inoltre, il materiale di escavazione del dragaggio verrà reimmesso in mare in un' area a 8 miglia nautiche dalla costa, per un raggio di 2,5 miglia nautiche. Menna, dal canto suo, ha fornito informazioni sul lavoro della Capitaneria di **porto** nell' ambito dell' attività di dragaggio: la Capitaneria ha il compito di controllare che l' opera sia compatibile con la struttura portuale di riferimento e poi, durante l' esecuzione.

Cronache Giovedì 4 luglio 2019

PRIMO PIANO 3

200 nuovi posti auto e tariffe ridotte per i parcheggi automatizzati

Il fatto
Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasport hanno chiesto l'intervento dell'Ispezzato del Lavoro

I sindacati diffidano Busitalia, riscontrate gravi violazioni

Dragaggio, Commissione parlamentare ecomafie in città. Ascoltati il comandante Menna e il presidente Spirito: «Giusto che venga effettuato a Salerno per aumentare i fondali»

di Silvia Nardone

Una paragrafo a testa, in ogni caso, sono in molti ad averlo notato. Il fatto che la commissione parlamentare d'inchiesta ecomafie, presieduta da Stefano Vignaroli, si sia spostata a Salerno per un sopralluogo nelle aree dove dovrebbero svolgersi le attività di dragaggio dei fondali, è un segnale che non può essere sottovalutato. La commissione ha infatti ascoltato il comandante della Capitaneria di porto Giuseppe Menna e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale Pietro Spirito. Quest'ultimo ha riferito delle attività di dragaggio del porto che dovrebbe svolgersi tra il novembre e il marzo prossimi, sottolineando come lo scopo sia aumentare la competitività del porto attraverso un aumento dei pescaggi, al momento compresi tra 6,70 a 11,80 metri, per consentire a imbarcazioni più grandi di entrare in porto. Secondo quanto riferito dal presidente Spirito, inoltre, il materiale di escavazione del dragaggio verrà reimmesso in mare in un'area a 8 miglia nautiche dalla costa, per un raggio di 2,5 miglia nautiche. Menna, dal canto suo, ha fornito informazioni sul lavoro della Capitaneria di porto nell'ambito dell'attività di dragaggio: la Capitaneria ha il compito di controllare che l'opera sia compatibile con la struttura portuale di riferimento e poi, durante l'esecuzione.

Commissione parlamentare inchiesta su ciclo rifiuti dopo missione a Salerno: il report

La Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati ha concluso la missione a **Salerno**, svolta con lo scopo di condurre approfondimenti su alcuni temi d'inchiesta: il dragaggio dei porti, i traffici illeciti di abiti usati, gli incendi negli impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti. Nella giornata del 2 luglio la delegazione della Commissione ha svolto sopralluoghi allo storico mercato di indumenti usati di Resina (Ercolano) e presso il capannone della Textiles Recycling Import-Export srl di Cercola (Napoli), posto sotto sequestro dalla procura di Nola. La delegazione si è poi spostata al **porto** di **Salerno**, per un sopralluogo nelle aree dove dovrebbero svolgersi le attività di dragaggio dei fondali. Nella giornata del 3 luglio, la delegazione della Commissione ha svolto una serie di audizioni. In merito all'inchiesta sul dragaggio dei porti e la gestione dei sedimenti, che porterà la Commissione ad approfondire la situazione di altre aree portuali del Paese, sono stati sentiti il comandante della Capitaneria di **porto** di **Salerno** Giuseppe Menna e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale Pietro Spirito. Spirito ha riferito in merito alle attività di dragaggio del **porto**, che dovrebbe svolgersi tra il novembre e il marzo prossimi. L'audit ha riferito che lo scopo è aumentare la competitività del **porto** attraverso un aumento dei pescaggi, al momento compresi tra 6,70 a 11,80 metri, per consentire a imbarcazioni più grandi di entrare in **porto**. Secondo quanto riferito, il materiale di escavazione del dragaggio verrà reimmerso in mare in un'area a 8 miglia nautiche dalla costa, per un raggio di 2,5 miglia nautiche. Menna ha fornito informazioni sul lavoro della Capitaneria di **porto** nell'ambito dell'attività di dragaggio: la Capitaneria ha il compito di controllare che l'opera sia compatibile con la struttura portuale di riferimento e poi, durante l'esecuzione, che rispetti i requisiti di compatibilità ambientale. La Commissione ha inoltre auditato il generale Roberto Angius, Capo di stato maggiore del comando Forze operative Sud dell'Esercito sul tema degli incendi negli impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti. Angius ha riferito in merito alle attività dell'operazione «Terra dei fuochi» nelle province di Napoli e Caserta, che vede impegnati sul territorio 255 uomini per il contrasto ai reati ambientali, con particolare attenzione a roghi e sversamento illecito di rifiuti. Secondo i dati comunicati, nel primo semestre 2019 sono stati sequestrati 129 veicoli e denunciate 89 persone. Angius ha inoltre spiegato che, a seguito di provvedimenti governativi, negli ultimi mesi il presidio degli impianti è diventato prevalente rispetto al controllo dinamico del territorio. Secondo quanto riferito dall'audit, il presidio dinamico del territorio consente di massimizzare gli sforzi operativi rispetto a quello statico. Sul tema dei traffici illeciti di abiti usati, la Commissione ha auditato il procuratore capo di Nola Annamaria Lucchetta e il sostituto procuratore Antonella Vitagliano. I due magistrati hanno riferito in merito al sito di Cercola posto sotto sequestro, dove sono stoccati grandi quantità di scarti di selezione di indumenti usati. Secondo quanto dichiarato, a seguito del sequestro sono adesso in corso attività investigative. Sul tema degli indumenti usati la Commissione ha auditato anche Roberto Parisi, conservatore del Registro imprese della Camera di commercio di Napoli. Parisi ha fornito alcuni dati in merito al tessuto imprenditoriale nel settore: secondo quanto riferito, nella commercializzazione di abiti usati risultano attive 92 imprese in provincia di Napoli e 146 in Campania. «Questa missione ha rappresentato un'utile occasione di indagine su alcuni nostri temi d'inchiesta. Sui dragaggi dei porti, stiamo acquisendo gli atti per approfondire e verificare le informazioni acquisite in audizione. Sul tema degli indumenti usati, con i sopralluoghi di questi giorni abbiamo

SALERNO TODAY Cronaca

Commissione parlamentare inchiesta su ciclo rifiuti dopo missione a Salerno: il report

La Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati ha concluso la missione a Salerno, svolta con lo scopo di condurre approfondimenti su alcuni temi d'inchiesta: il dragaggio dei porti, i traffici illeciti di abiti usati, gli incendi negli impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti. Nella giornata del 2 luglio la delegazione della Commissione ha svolto sopralluoghi allo storico mercato di indumenti usati di Resina (Ercolano) e presso il capannone della Textiles Recycling Import-Export srl di Cercola (Napoli), posto sotto sequestro dalla procura di Nola.

La delegazione si è poi spostata al porto di Salerno, per un sopralluogo nelle aree dove dovrebbero svolgersi le attività di dragaggio dei fondali. Nella giornata del 3 luglio, la delegazione della Commissione ha svolto una serie di audizioni. In merito all'inchiesta sul dragaggio dei porti e la gestione dei sedimenti, che porterà la Commissione ad approfondire la situazione di altre aree portuali del Paese, sono stati sentiti il comandante della Capitaneria di porto di Salerno Giuseppe Menna e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale Pietro Spirito. Spirito ha riferito in merito alle attività di dragaggio del porto, che dovrebbe svolgersi tra il novembre e il marzo prossimi. L'audit ha riferito che lo scopo è aumentare la competitività del porto attraverso un aumento dei pescaggi, al momento compresi tra 6,70 a 11,80 metri, per consentire a imbarcazioni più grandi di entrare in porto. Secondo quanto riferito, il materiale di escavazione del dragaggio verrà reimmerso in mare in un'area a 8 miglia nautiche dalla costa.

Salerno Today

Salerno

visto in prima persona luoghi e fenomeni significativi: adesso il lavoro continua», dichiara il presidente della Commissione Ecomafie Stefano Vignaroli.

L' ORDINANZA

Paninari in via del Mare e c' è il piano del traffico

Spostato per l' occasione il mercatino degli hobbisti su corso Garibaldi Conto alla rovescia per l' evento Battiti Live di domenica

Si lavora senza sosta in queste ore per mettere a punto gli ultimi dettagli in vista dell' evento più atteso dell' estate brindisina: Battiti Live 2019. E' stato raggiunto nei giorni scorsi l' accordo sulla collocazione dei chioschetti di panini e bibite che si sposteranno da piazzale Lenio Flacco a via del Mare per ragioni di sicurezza. Sempre a voler creare le migliori condizioni anche il mercatino degli hobbisti, che normalmente viene allestito la domenica su viale Regina Margherita, sarà spostato di qualche centinaia di metri. Le bancarelle si troveranno su Corso Garibaldi. Intanto, ieri mattina il dirigente del settore Traffico, ha disposto un nuovo e temporaneo piano della viabilità in tutte le zone interessate dall' evento. A partire dalle 21, è stato stabilito il divieto di transito e sosta con rimozione forzata dalle 6 del mattino di venerdì alle ore 22 dell' 8 luglio, sul piazzale Lenio Flacco a partire dall' incrocio tra la piazzetta Giacomo Alberione, via Camassa e via Scarano. I veicoli in transito su via Montenegro in direzione piazzale Lenio Flacco, giunti all' intersezione con via Camassa, avranno l' obbligo di svoltare a sinistra su via Camassa. I veicoli in transito sul lungomare viale Regina Margherita in direzione piazzale Lenio Flacco, giunti all' intersezione con via Camassa avranno l' obbligo di direzione sulla stessa via Camassa. Dalle ore 9 di domenica fino alle ore 6 di lunedì il divieto prosegue su via del Mare, su tutta la piazza Vittorio Emanuele I° e su via Regina Margherita, tratto stradale compreso tra l' Autorità Portuale ed il varco Ztl Lungomare viale Regina Margherita, Montenegro a partire dall' incrocio con via De Leo fino a viale Regina Margherita, Lenio Flacco, a partire dall' incrocio con via Scarano, Camassa, via Santa Chiara e via San Teodoro D' Amasea, divieto di transito e di sosta a tutti i veicoli, su entrambi i lati, con rimozione. Per quanto riguarda la viabilità i veicoli in transito sul via prov.le per Lecce in direzione via del Mare, giunti all' intersezione con via Spalato, avranno l' obbligo di svoltare a destra in direzione via Spalato, potranno percorrere la bretella che immette su via del Mare con l' obbligo di svoltare in direzione Porta Lecce via Bastioni. I veicoli in transito su via Lata in direzione via Fratti e via del Mare, giunti all' intersezione con via Del Mare, avranno l' obbligo di svoltare a destra e proseguire in direzione via prov.le per Lecce/Porta Lecce; I veicoli in transito su via Duomo in direzione via Montenegro, giunti all' intersezione con via Montenegro, avranno l' obbligo di proseguire in direzione via De Leo. I veicoli in transito su via De Vavotici e Vico De Vavotici in direzione via Camassa ed Ercole Brindisino, avranno l' obbligo di proseguire di rito sulla direttrice di marcia in direzione Largo Guglielmo da Brindisi.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

IL CONVEGNO Confronto in mattinata nella sede dell' Autorità portuale per parlare di occupazione, crescita e autonomia delle Regioni IL DIBATTITO

Mezzogiorno e sviluppo Lezzi, Emiliano e Landini al Convegno della Cgil

Gli investimenti al Sud al centro del seminario Parte da Brindisi il viaggio di due giorni in Puglia del leader sindacale per discutere di lavoro e diritti

Mezzogiorno, Sviluppo, Autonomia. Sono questi i temi che il segretario generale della Cgil affronterà in Puglia, tra oggi e domani, nel corso di una serie di iniziative su tutto il territorio regionale. Un viaggio tra lavoro e diritti, che parte stamane da Brindisi. Nella sala dell' Autorità Portuale (ore 9.30) si terrà la tavola rotonda Autonomia, Mezzogiorno e politiche di sviluppo, cosa cambia per il mondo del lavoro. Aprirà l' evento Antonio Macchia, segretario della Camera del Lavoro Provinciale. A seguire, i saluti istituzionali del sindaco e presidente della Provincia, Riccardo Rossi, di Mario Loizzo, presidente del Consiglio regionale, e **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell' Autorità Portuale dell' Adriatico Meridionale. A relazione per primo sarà il segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo. Quindi il dibattito, con gli interventi di Barbara Lezzi, ministro per il Sud, Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Gianfranco Viesti, economista, nonché dei segretari generali regionali Elena Lattuada (Cgil Lombardia), Christian Ferrari (Cgil Veneto), Angelo Sposato (Cgil Calabria), Angelo Summa (Cgil Basilicata), Nicola Ricci (Cgil Campania), Michele Pagliaro (Cgil Sicilia) e di Rossana Dettori della Segreteria nazionale Cgil. Concluderà Maurizio Landini. A moderare il convegno, MoAttilio Romita, caporedattore del Tgr Rai Puglia. Nel pomeriggio, invece, Landini sarà a Oria (ore 17.30), in via Latiano angolo viale Regina Margherita, dove si terrà l' iniziativa Un lavoro per vivere, basta morti, basta caporalato, basta sfruttamento: una commemorazione per le vittime del caporalato presso l' unico monumento esistente in Italia a loro dedicato, con l' inaugurazione di una targa della Flai Cgil e interventi di lavoratori e familiari delle vittime. Introdurrà Antonio Ligorio, Segretario generale Flai Cgil Brindisi. Successivamente, dopo il saluto del sindaco di Oria, Martina Carone, tavola rotonda sul fenomeno del caporalato e sulle misure di contrasto allo stesso introdotta da Antonio Gagliardi, segretario generale Flai Cgil Puglia, e con gli interventi di Giovanni Mininni, Segretario generale Flai Cgil, Pino Gesmundo, Mario Loizzo, Riccardo Rossi, Antonio Macchia. A Landini saranno affidate le conclusioni del dibattito. In serata, invece, Landini sarà ospite (ore 21.30), al Festival del Libro Possibile di Polignano, Landini, per un' intervista curata da Bianca Berlinguer sul tema Il passo del lavoro. Domani, infine alle 9.30, il leader della Cgil sarà a Bari, in Fiera del Levante (Casa della Partecipazione), per concludere il dibattito organizzato dalla Cgil Bari e da SOS Scuola Open Source dal titolo Innesti, nuove sfide sull' orizzonte del lavoro. Sul palco anche Gigia Bucci, segretario generale della Cgil Bari, Pino Gesmundo, Eugenio Di Sciascio, Rettore del Politecnico di Bari, Carmelo Rollo, Presidente Legacoop Puglia, Antonio Decaro, sindaco di Bari, e Raffaele Piemontese, assessore regionale alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.



Brindisi Report

Brindisi

Torna l' appuntamento con le minicrociere nel porto di Brindisi

BRINDISI - Giunto all'ottava edizione, riparte l'attesissimo appuntamento con le «Minicrociere nel porto di Brindisi», l'iniziativa di «Eliconarte» inserita nella rassegna «La Bella Stagione», organizzata dall'Amministrazione comunale di Brindisi con la partecipazione della Fondazione Nuovo Teatro Verdi. Saranno dieci gli appuntamenti in calendario, così distribuiti: 6, 13, 19, 20 e 27 luglio; 3, 10, 16, 17 e 24 agosto. Le «minicrociere» confermano l'obiettivo di promuovere un servizio utile alla promozione e alla fruizione dei beni della città. Il tour in barca, che inizia alle ore 18 dalla banchina Montenegro (fermata Stp) e prosegue per novanta minuti, mette in vista alcuni dei luoghi più belli e caratteristici di Brindisi visibili dal porto, permettendo di ammirare da un esclusivo punto di osservazione il lungomare cui fanno da cornice alcuni dei monumenti più interessanti di Brindisi; da qui la storia della città prende forma e si lascia raccontare. Dal monumento delle Colonne Romane simbolo della città di Brindisi al Grande Albergo Internazionale, edificato per ospitare i numerosi viaggiatori in transito e in viaggio con i piroscafi della Valigia delle Indie, dalla Casa del Turista al Palazzo Montenegro, uno dei pochi monumenti in stile barocco della città, da piazza Santa Teresa con la monumentale fontana dell'Impero e il pittoresco quartiere Sciabiche fino al Castello Svevo, fortezza fatta erigere per volontà di Federico II di Svevia. Attraversando il canale Pigionati e lasciando alle spalle il porto interno, si approda in quello medio per scorgere l'affascinante rudere della Villa Skirmunt, conosciuta anche come "Casa dei fantasmi" e in fondo fino a circumnavigare il castello Alfonsino-Aragonese, conosciuta anche come castello "rosso" per il particolare colore che il sole, all'ora del tramonto, conferisce alla pietra. Fatto erigere, sull'isola di Sant'Andrea, da Alfonso I d'Aragona nel XIV secolo, è simbolo e custodia del porto e della città di Brindisi, visibile in tutta la sua maestosità da molto vicino e da una prospettiva inedita, a bordo dell'imbarcazione. Al rientro nel porto interno, la prospettiva diventa l'originale skyline della città che dà forma totale ai monumenti già visti: il tour fa quindi tappa presso la banchina antistante il Monumento al Marinaio d'Italia per proporre la visita della suggestiva cappella sacrario che custodisce i nomi, incisi su lastre in marmo nero, dei 5.922 marinai caduti durante la Grande Guerra, oltre alla campana della corazzata «Benedetto Brin», ritrovata nel 1968 durante i lavori di dragaggio del porto. La prenotazione è obbligatoria al numero 0831 229 784, con un ticket di 5,00 per gli adulti e gratuita per i bambini fino a 6 anni. Ad accompagnare gli speciali "crocieristi" saranno le guide turistiche abilitate di «Eliconarte», che per tutto il tour panoramico condurranno alla scoperta delle meraviglie della nostra città.

BRINDISIREPORT Eventi Singolo Evento

Torna l'appuntamento con le minicrociere nel porto di Brindisi

Saranno dieci gli appuntamenti in calendario, così distribuiti: 6, 13, 19, 20 e 27 luglio; 3, 10, 16, 17 e 24 agosto

BRINDISI - Giunto all'ottava edizione, riparte l'attesissimo appuntamento con le «Minicrociere nel porto di Brindisi», l'iniziativa di «Eliconarte» inserita nella rassegna «La Bella Stagione», organizzata dall'Amministrazione comunale di Brindisi con la partecipazione della Fondazione Nuovo Teatro Verdi. Saranno dieci gli appuntamenti in calendario, così distribuiti: 6, 13, 19, 20 e 27 luglio; 3, 10, 16, 17 e 24 agosto.

Le «minicrociere» confermano l'obiettivo di promuovere un servizio utile alla promozione e alla fruizione dei beni della città. Il tour in barca, che inizia alle ore 18 dalla banchina Montenegro (fermata Stp) e prosegue per novanta minuti, mette in vista alcuni dei luoghi più belli e caratteristici di Brindisi visibili dal porto, permettendo di ammirare da un esclusivo punto di osservazione il lungomare cui fanno da cornice alcuni dei monumenti più interessanti di

unicef

Taranto, Tempa rossa vale sei milioni di euro Quelli che l'Eni darà a città e provincia

Il sindaco Melucci: «La compensazione è tardiva ma il segnale importante. Siamo tornati autorevoli» Il tesoretto servirà a rifare strade e illuminazione

Cesare Bechis

TARANTO Il petrolio della Basilicata porta a Taranto benefici per sei milioni. Saranno divisi equamente tra Comune e Provincia e ognuno dei due enti li utilizzerà assecondando le proprie esigenze. Dopo la Provincia, che nella recente seduta di Consiglio ha modificato la destinazione originaria di queste risorse, la giunta comunale di Taranto ha approvato la settimana scorsa lo schema di accordo con Eni. I suoi tre milioni il sindaco Rinaldo Melucci intende spenderli in opere infrastrutturali per migliorare le condizioni di sicurezza delle strade e della pubblica illuminazione, soprattutto nelle zone periferiche della città, per un importo di 2.600.000 euro; duecentomila euro saranno impiegati per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica sportiva esistente, e i restanti 200 mila per la sistemazione di un'area da adibire a piazza. «Dal mio punto di vista - commenta il sindaco - queste forme di compensazione alla comunità sono piuttosto tardive e ancora migliorabili, ma è un segnale molto promettente di quale sia la direzione corretta che alcuni grandi operatori stanno finalmente intraprendendo nei confronti di Taranto e delle sue istituzioni, che sono tornate autorevoli e hanno le idee chiare su come impiegare le risorse per dare risposte rapide e tangibili ai cittadini. Una convivenza equilibrata con la grande industria e a saldo positivo per il territorio è possibile, senza alcuno sconto sulle vicende ambientali. Avrei voluto che questo modello Eni fosse stato adottato anche dallo stabilimento siderurgico». La Provincia, che secondo il precedente schema destinava una quota maggioritaria delle risorse a trasformare i mezzi pubblici da gasolio a metano, ha deliberato di investire 2.3 milioni nella manutenzione di strade e scuole, il resto sempre nel Palazzo del Governo e nell'istituto musicale «Paisiello». Nel 2016 Eni aveva proposto compensazioni per tre milioni, ma la Regione aveva valutato questo ammontare «sottostimato rispetto al presumibile costo dell'investimento» e aveva chiesto che la quota salisse al 2 per cento dei 300 milioni investiti. Di qui la seconda proposta progettuale pari a sei milioni. Queste risorse scaturiscono dalla legge che fissa una sorta di risarcimento per i territori nei quali esistono già impianti industriali che, come in questo caso, subiscono ampliamenti. Tempa Rossa, in Basilicata, è il campo petrolifero situato a 1050 metri di altitudine in mezzo a una selva di gigantesche pale eoliche. Qui, a 150 chilometri da Taranto, in un'area vasta circa 250 mila metri quadrati, Total Italia, al 50 per cento, insieme con Shell e Mitsui, è titolare del sito con gli impianti di trattamento e stoccaggio del greggio proveniente dal secondo giacimento petrolifero scoperto in Basilicata, dopo quello di Viggiano dell'Eni. È all'interno della concessione Gorgoglione, per la maggior parte nel territorio di Corleto Perticara nell'alta valle del Sauro. Otto pozzi in tutto per una capacità a regime di 50 mila barili al giorno. Il progetto complessivo, che interessa anche Taranto, prevede un investimento di poco più di 2 miliardi. Dal greggio di Tempa Rossa deriveranno petrolio, gas, Gpl e zolfo, che sarà consegnato a un'azienda di Taranto, unica nel circondario a trasformarlo in fertilizzante. A Taranto il progetto prevede la realizzazione di due serbatoi da 180 mila metri cubi all'interno del perimetro della raffineria e l'allungamento del pontile per l'accosto delle petroliere. A Taranto non sarà effettuata alcuna attività di raffinazione, solo stoccaggio e trasferimento sulle navi del greggio in arrivo mediante un oleodotto già esistente. L'investimento è di 300 milioni.



Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)

Taranto

Il progetto Tempa Rossa, presentato alcuni anni fa, è stato al centro di roventi polemiche con la platea ambientalista tarantina. La logistica da realizzare nella raffineria di Taranto costituisce la parte terminale del progetto Tempa Rossa, ed è articolato in moduli funzionalmente autonomi: le installazioni onshore a terra, dentro i confini dell' impianto sulla statale 106; installazioni offshore a mare, nell' ambito della parte del golfo di Taranto di competenza dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Ionio. Eni presentò al Mise istanza di autorizzazione unica nel giugno 2015 e il procedimento si concluse positivamente con un decreto del marzo 2018. È un progetto ritenuto strategico per l' Italia, secondo una definizione di Matteo Renzi.

Informazioni Marittime

Taranto

Italia piattaforma logistica della Cina: perché no?

La belt and road initiative non è un piano "coloniale" ma l'occasione per nuovi investimenti, come tra l'altro già accade da decenni nel nostro Paese

di Felice Magarelli* Negli ultimi tempi si discute molto della cosiddetta belt and road initiative, più comunemente nota come "nuova via della seta" cinese. Si tratta sostanzialmente di un imponente progetto di collegamento tra la Cina e l'Europa, di assoluto valore strategico, che non riguarda solo i traffici marittimi, le infrastrutture e le legittime mire espansionistiche (sotto il profilo commerciale) del governo di Pechino ma, a mio parere, rappresenta anche una sorta di assunzione di responsabilità da parte di questa grande potenza economica, verso i destini del mondo. Le avvilenti strumentalizzazioni politiche che spesso ruotano intorno a quest' argomento, sull' eventualità che i nostri porti possano essere fagocitati, colonizzati o addirittura svenduti alla Repubblica Popolare, non tengono evidentemente conto che nel nostro Paese, i beni demaniali sono assoggettati e blindati da un regime pubblicistico che non consente un utilizzo diverso da quello già previsto dalla legge. Tra l' altro, a onor del vero, non è certamente un mistero che l'"Impero del Dragone" è presente negli scali italiani ormai da parecchi anni; dapprima con le proprie imbarcazioni e successivamente con una partecipazione sempre più attiva e penetrante nella gestione delle banchine. A tal proposito, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, ricordiamo oltre al caso **Taranto** di qualche anno fa con Hutchinson, la vicenda della compagnia di Stato cinese Cosco (China Ocean Shipping Company) che dal 2016 detiene una quota rilevante di azioni nel terminal di Vado Ligure di Savona. Sarebbe pertanto opportuno superare gli allarmismi infondati, concentrandosi maggiormente sull' efficientamento delle infrastrutture esistenti, al fine di attrarre i contenitori provenienti dal Far East, che ancor prima di raggiungere i mercati del Nord Europa, transiterebbero dai principali porti italiani, con conseguenti ed inevitabili ricadute economiche positive. La scommessa dunque è rendere l' Italia una piattaforma logistica fortemente competitiva, in grado di sfruttare al meglio l' eccellente posizione geografica derivante dalla centralità che occupa nel Mediterraneo, e dove le navi possono scaricare le merci in esse contenute, subito dopo aver oltrepassato il canale di Suez. In tal modo, ancora una volta, i nostri scali assurgerebbero a ruolo di protagonisti assoluti, in un contesto nel quale sarebbe auspicabile passare rapidamente dalle parole ai fatti, raccogliendo una sfida che può essere vinta solo con il sostegno di una politica più coesa e lungimirante, soprattutto in considerazione della necessità di valorizzare il nostro sistema trasportistico in ambito internazionale, pena il rischio di sprecare una delle più ghiotte occasioni di sviluppo mai avute dal dopoguerra ad oggi. *dipendente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio (**porto di Taranto**) - credito immagine in alto.



Zes, recepita la normativa sul credito d' imposta

Domenico Latino GIOIA TAURO Continua il lavoro del Comitato d' indirizzo della Zes Calabria che, nella giornata di ieri, si è riunito nei locali dell' Autorità portuale. Presieduto dal commissario straordinario dell' Autorità portuale, **Andrea** Agostinelli, ha discusso ed approvato le procedure che definiscono, di concerto con l' Agenzia delle Entrate, le modalità organizzative ed attuative di fruizione del credito di imposta da parte delle imprese economiche, che operano all' interno delle aree ricadenti nella circoscrizione della Zes Calabria. Nello specifico, è stata recepita la previsione del Decreto Legge 91/2017 che prevede l' ampliamento dell' agevolazione rispetto alla misura introdotta nella Legge di stabilità 2016. In questo modo, risulta, infatti, essere più consistente in quanto il credito d' imposta applicato alle imprese che operano nella Zona Economica Speciale Calabria è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, entro il 31 dicembre 2020, fino ad un ammontare massimo, per ogni progetto di investimento, di 50 milioni di euro. Tra gli altri punti in discussione all' ordine del giorno, e al fine di dare seguito alla concreta operatività di suddetta misura fiscale, sono stati adottati i criteri attuativi per la predisposizione dell' elenco iniziale degli operatori beneficiari, già insediati nelle aree della Zes Calabria. L' obiettivo è, altresì, quello di garantire l' esecutività del monitoraggio dell' impatto delle misure agevolative sul territorio, da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale, affinché si possa cogliere l' auspicato valore positivo dell' istituzione della Zona economica speciale in Calabria. A tale proposito, il Comitato d' indirizzo assicurerà, attraverso gli uffici preposti, la verifica per ciascuna impresa dell' avvio del programma di attività economiche imprenditoriali, o degli investimenti di natura incrementale, e la relativa comunicazione all' Agenzia delle Entrate ai fini dell' ammissione alle agevolazioni. Nel contempo, al fine di garantire la reale ricaduta di sviluppo economico sul territorio, il Comitato d' indirizzo ha proceduto all' adozione degli strumenti di verifica per monitorare l' attività delle imprese beneficiarie, obbligate a mantenere la propria attività per almeno sette anni, dopo il completamento dell' investimento oggetto di agevolazioni nell' area della Zes Calabria.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

TRASPORTI GIOIA TAURO 50 milioni massimo per investimento

Zes, definito l' ammontare degli incentivi per le imprese

GIOIA TAURO - Continua il lavoro del Comitato d' indirizzo della Zes Calabria che, nella giornata di ieri, si è riunito nei locali dell' Autorità portuale di Gioia Tauro. Presieduto dal commissario straordinario dell' Autorità portuale, **Andrea Agostinelli**, ha disposto e approvato le procedure che definiscono, di concerto con l' Agenzia delle Entrate, le modalità organizzative ed attuative di fruizione del credito di imposta da parte delle imprese economiche, che operano all' interno delle aree ricadenti nella circoscrizione della Zes Calabria. Nello specifico, è stata recepita la previsione del Decreto Legge 91/2017 che prevede l' ampliamento dell' agevolazione rispetto alla misura introdotta nella Legge di stabilità 2016. In questo modo, risulta, infatti, essere più consistente in quanto il credito d' imposta applicato alle imprese che operano nella Zona Economica Speciale Calabria è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, entro il 31 dicembre 2020, fino ad un ammontare massimo, per ogni progetto di investimento, di 50 milioni di euro. Tra gli altri punti in discussione all' ordine del giorno, e al fine di dare seguito alla concreta operatività di suddetta misura fiscale, sono stati adottati i criteri attuativi per la predisposizione dell' elenco iniziale degli operatori beneficiari, già insediati nelle aree della Zes Calabria. L' obiettivo è, altresì, quello di garantire l' esecutività del monitoraggio dell' impatto delle misure agevolative sul territorio, da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale, affinché si possa cogliere l' auspicato valore positivo dell' istituzione della Zona economica speciale in Calabria. A tale proposito, il Comitato d' indirizzo assicurerà, attraverso gli uffici preposti, la verifica per ciascuna impresa dell' avvio del programma di attività economiche imprenditoriali, o degli investimenti di natura incrementale, e la relativa comunicazione all' Agenzia delle Entrate ai fini dell' ammissione alle agevolazioni. Nel contempo, al fine di garantire la reale ricaduta di sviluppo economico sul territorio, il Comitato d' indirizzo ha proceduto all' adozione degli strumenti di verifica per monitorare l' attività delle imprese beneficiarie, obbligate a mantenere la propria attività per almeno sette anni, dopo il completamento dell' investimento oggetto di agevolazioni nell' area della Zes Calabria.



AP Gioia Tauro: riunione del Comitato d' indirizzo della Zes Calabria

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 3 LUG - Continua il lavoro del Comitato d' indirizzo della Zes Calabria che, nella giornata di ieri, si è riunito nei locali dell' Autorità portuale di Gioia Tauro. Presieduto dal commissario straordinario dell' Autorità portuale, **Andrea Agostinelli**, ha discusso ed approvato le procedure che definiscono, di concerto con l' Agenzia delle Entrate, le modalità organizzative ed attuative di fruizione del credito di imposta da parte delle imprese economiche, che operano all' interno delle aree ricadenti nella circoscrizione della Zes Calabria. Nello specifico, è stata recepita la previsione del Decreto Legge 91/2017 che prevede l' ampliamento dell' agevolazione rispetto alla misura introdotta nella Legge di stabilità 2016. In questo modo, risulta, infatti, essere più consistente in quanto il credito d' imposta applicato alle imprese che operano nella Zona Economica Speciale Calabria è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, entro il 31 dicembre 2020, fino ad un ammontare massimo, per ogni progetto di investimento, di 50 milioni di euro. Tra gli altri punti in discussione all' ordine del giorno, e al fine di dare seguito alla concreta operatività di suddetta misura fiscale, sono stati adottati i criteri attuativi per la predisposizione dell' elenco iniziale degli operatori beneficiari, già insediati nelle aree della Zes Calabria. L' obiettivo è, altresì, quello di garantire l' esecutività del monitoraggio dell' impatto delle misure agevolative sul territorio, da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale, affinché si possa cogliere l' auspicato valore positivo dell' istituzione della Zona economica speciale in Calabria. A tale proposito, il Comitato d' indirizzo assicurerà, attraverso gli uffici preposti, la verifica per ciascuna impresa dell' avvio del programma di attività economiche imprenditoriali, o degli investimenti di natura incrementale, e la relativa comunicazione all' Agenzia delle Entrate ai fini dell' ammissione alle agevolazioni. Nel contempo, al fine di garantire la reale ricaduta di sviluppo economico sul territorio, il Comitato d' indirizzo ha proceduto all' adozione degli strumenti di verifica per monitorare l' attività delle imprese beneficiarie, obbligate a mantenere la propria attività per almeno sette anni, dopo il completamento dell' investimento oggetto di agevolazioni nell' area della Zes Calabria.



Zes Calabria, riunione nella sede dell' Autorità portuale di Gioia Tauro

GIOIA TAURO. "Continua il lavoro del Comitato d' indirizzo della Zes Calabria, che, nella giornata di ieri, si è riunito nei locali dell' Autorità portuale di Gioia Tauro". Ne dà notizia un comunicato dell' Autorità portuale di Gioia Tauro. "Presieduto dal commissario straordinario dell' Autorità portuale, **Andrea Agostinelli** - si aggiunge nella nota - sono state discusse ed approvate le procedure che definiscono, di concerto con l' Agenzia delle entrate, le modalità organizzative ed attuative di fruizione del credito di imposta da parte delle imprese economiche, che operano all' interno delle aree ricadenti nella circoscrizione della Zes Calabria. Nello specifico, è stata recepita la previsione del Decreto Legge 91/2017 che prevede l' ampliamento dell' agevolazione rispetto alla misura introdotta nella Legge di stabilità 2016. In questo modo, risulta, infatti, essere più consistente in quanto il credito d' imposta applicato alle imprese che operano nella Zona economica speciale Calabria è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, entro il 31 dicembre del 2020, fino ad un ammontare massimo, per ogni progetto di investimento, di 50 milioni di euro". "Tra gli altri punti in discussione all' ordine del giorno, e al fine di dare seguito alla concreta operatività della misura fiscale in questione, sono stati adottati - é detto ancora nel comunicato - i criteri attuativi per la predisposizione dell' elenco iniziale degli operatori beneficiari, già insediati nelle aree della Zes Calabria. L' obiettivo è, altresì, quello di garantire l' esecutività del monitoraggio dell' impatto delle misure agevolative sul territorio, da parte dell' Agenzia per la Coesione territoriale, affinché si possa cogliere l' auspicato valore positivo dell' istituzione della Zona economica speciale in Calabria. A tale proposito, il Comitato d' indirizzo assicurerà, attraverso gli uffici preposti, la verifica per ciascuna impresa dell' avvio del programma di attività economiche imprenditoriali, o degli investimenti di natura incrementale, e la relativa comunicazione all' Agenzia delle entrate ai fini dell' ammissione alle agevolazioni. Nel contempo, al fine di garantire la reale ricaduta di sviluppo economico sul territorio, il Comitato d' indirizzo ha proceduto all' adozione degli strumenti di verifica per monitorare l' attività delle imprese beneficiarie, obbligate a mantenere la propria attività per almeno sette anni, dopo il completamento dell' investimento oggetto di agevolazioni nell' area della Zes Calabria". redazione@giornaledicalabria.it.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto Gioia Tauro, si riunisce il comitato d' indirizzo della Zes

Continua il lavoro del Comitato d' indirizzo della Zes Calabria che, nella giornata di ieri, si è riunito nei locali dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**. Presieduto dal commissario straordinario dell' Autorità portuale, **Andrea Agostinelli**, ha discusso ed approvato le procedure che definiscono, di concerto con l' Agenzia delle Entrate, le modalità organizzative ed attuative di fruizione del credito di imposta da parte delle imprese economiche, che operano all' interno delle aree ricadenti nella circoscrizione della Zes Calabria. Nello specifico, è stata recepita - si legge in un comunicato stampa dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro** - la previsione del Decreto Legge 91/2017 che prevede l' ampliamento dell' agevolazione rispetto alla misura introdotta nella Legge di stabilità 2016. In questo modo, risulta, infatti, essere più consistente in quanto il credito d' imposta applicato alle imprese che operano nella Zona Economica Speciale Calabria è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, entro il 31 dicembre 2020, fino ad un ammontare massimo, per ogni progetto di investimento, di 50 milioni di euro. Tra gli altri punti in discussione all' ordine del giorno, e al fine di dare seguito alla concreta operatività di suddetta misura fiscale, sono stati adottati i criteri attuativi per la predisposizione dell' elenco iniziale degli operatori beneficiari, già insediati nelle aree della Zes Calabria. L' obiettivo è, altresì, quello di garantire l' esecutività del monitoraggio dell' impatto delle misure agevolative sul territorio, da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale, affinché si possa cogliere l' auspicato valore positivo dell' istituzione della Zona economica speciale in Calabria. A tale proposito, il Comitato d' indirizzo assicurerà, attraverso gli uffici preposti, la verifica per ciascuna impresa dell' avvio del programma di attività economiche imprenditoriali, o degli investimenti di natura incrementale, e la relativa comunicazione all' Agenzia delle Entrate ai fini dell' ammissione alle agevolazioni. Nel contempo, al fine di garantire la reale ricaduta di sviluppo economico sul territorio, il Comitato d' indirizzo ha proceduto all' adozione degli strumenti di verifica per monitorare l' attività delle imprese beneficiarie, obbligate a mantenere la propria attività per almeno sette anni, dopo il completamento dell' investimento oggetto di agevolazioni nell' area della Zes Calabria.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Zes, authority Gioia Tauro rafforza il credito d' imposta

Da oggi è commisurata all' acquisto dei beni, fino ad un massimo di 50 milioni. Comitato d' indirizzo aggiorna le misure al decreto 91/17

Si fa più consistente il credito d' imposta per le imprese che operano nella Zona economica speciale della Calabria, perché da oggi si commisura alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, entro il 31 dicembre 2020, fino ad un ammontare massimo, per ogni progetto di investimento, di 50 milioni di euro. Sono le ultime procedure approvate dal Comitato d' indirizzo della Zes Calabria, presieduta dall' Autorità portuale di Gioia Tauro, in questo caso dal commissario dell' ente **Andrea Agostinelli**. Si tratta di misure di concerto con l' Agenzia delle Entrate e il Decreto Legge 91/2017 (quello che istituisce le Zone economiche speciali nel Meridione) che prevede l' ampliamento dell' agevolazione rispetto alla misura introdotta nella Legge di stabilità 2016. «L' obiettivo - si legge in una nota dell' authority - è quello di garantire l' esecutività del monitoraggio dell' impatto delle misure agevolative sul territorio, da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale, affinché si possa cogliere l' auspicato valore positivo dell' istituzione della Zona economica speciale in Calabria». Il Comitato d' indirizzo aiuterà le imprese ad avere tutte le carte in regola per avviare le attività, gli investimenti e comunicare con l' Agenzia delle Entrate. Ricordiamo che per beneficiare delle agevolazioni Zes bisogna mantenere l' attività per almeno sette anni.



Comitato d'indirizzo della Zes Calabria

Approvate procedure per la fruizione del credito di imposta

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Continua il lavoro del Comitato d'indirizzo della Zes Calabria che, presieduto dal commissario straordinario dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli, ha discusso ed approvato le procedure che definiscono, di concerto con l'Agenzia delle Entrate, le modalità organizzative ed attuative di fruizione del credito di imposta da parte delle imprese economiche, che operano all'interno delle aree ricadenti nella circoscrizione della Zes Calabria. Nello specifico, è stata recepita la previsione del Decreto Legge 91/2017 sull'ampliamento dell'agevolazione rispetto alla misura introdotta nella Legge di stabilità 2016. In questo modo, risulta, infatti, essere più consistente in quanto il credito d'imposta applicato alle imprese che operano nella Zona economica speciale Calabria è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, entro il 31 Dicembre 2020, fino ad un ammontare massimo, per ogni progetto di investimento, di 50 milioni di euro. A seguire, il Comitato ha discusso sui criteri attuativi per la predisposizione dell'elenco iniziale degli operatori beneficiari, già insediati nelle aree della Zes Calabria, al fine di dare seguito alla concreta operatività della misura fiscale. L'obiettivo è quello di garantire l'esecutività del monitoraggio dell'impatto delle misure agevolative sul territorio, da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, affinché si possa cogliere l'auspicato valore positivo dell'istituzione della Zona economica speciale in Calabria. Il Comitato d'indirizzo assicurerà per questo motivo, attraverso gli uffici preposti, la verifica per ciascuna impresa dell'avvio del programma di attività economiche imprenditoriali, o degli investimenti di natura incrementale, e la relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate ai fini dell'ammissione alle agevolazioni. Allo stesso tempo e al fine di garantire la reale ricaduta di sviluppo economico sul territorio, il Comitato d'indirizzo ha proceduto all'adozione degli strumenti di verifica per monitorare l'attività delle imprese beneficiarie, obbligate a mantenere la propria attività per almeno sette anni, dopo il completamento dell'investimento oggetto di agevolazioni nell'area della Zes Calabria.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Perché Vibo Marina non esiste per l' Autorità Portuale di Gioia Tauro?

È giunto il momento che la città di Vibo Valentia pretenda rispetto

L' ISTITUZIONE delle Autorità, Portuali risale alla Legge 84/94 che nel nostro caso, ha identificato e ricompreso il Porto di Vibo Marina nella competenza dell' **AdSP** di Gioia Tauro. Rinominata e ridenominata più volte, l' Autorità, ha iniziato a funzionare non più di 10 anni fa ma tutte le evoluzioni legislative e i ricorsi che si sono susseguiti negli anni, mai hanno messo in discussione la presenza di Vibo Marina dentro l' Autorità, Portuale che fa capo a Gioia Tauro. Anzi, la Legge 136/2018 ha riordinato, in ultima istanza, il sistema delle autorità portuali, scorporando da quella di Gioia Tauro i porti di Reggio, Villa, Messina Milazzo e Tre mestieri (che sono andati a formare l' Autorità, dello Stretto, pur dovendo aspettare la pronuncia della Corte Costituzionale sul ricorso proposto il 21 febbraio di quest' anno dalla Regione Calabria e quindi lasciando sotto la competenza di Gioia Tauro i Porti di Crotone, Corigliano, Palmi e Vibo Valentia). Quindi Vibo Valentia non c' entra nulla con le diatribe istituzionali tra una parte e l' altra dello Stretto. Eppure, nonostante ciò, Vibo Valentia non esiste per l' Autorità, Portuale di Gioia Tauro. Intanto nessuno dei documenti di Programmazione ha mai incluso Vibo Marina tra i porti di competenza dell' Autorità, portuale; Mancano e sono sempre mancati, nella composizione del Comitato portuale dell' Autorità, (come per legge), solo il sindaco della città, di Vibo Valentia; il presidente della Provincia di Vibo Valentia; il presidente della Camera di Commercio di Vibo Valentia; i rappresentanti delle Categorie di operatori che lavorano nel Porto di Vibo Marina. Infine, Nessun documento fa riferimento all' impiego dei famosi fondi (18 milioni di euro sui 74 sono per Vibo Marina; è il porto che ne ha ricevuto di più dell' accordo firmato lo scorso anno a Luglio tra Regione Calabria e Autorità, Portuale di Gioia Tauro). E allora, è giunto il momento che la città, di Vibo Valentia pretenda. Enrico Mignolo.



Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

STOMBI Per la non navigabilità del canale

Un utente del porto dei Laghi di Sibari diffida (per due volte) i commissari

CASSANO - «Si intima e si diffida la commissione straordinaria ad adempiere con la massima urgenza agli obblighi derivanti dalle funzioni prescritte al Comune dalla legge regionale 32 del 2018 per il ripristino dell' officiosità idraulica e della navigabilità del canale degli Stombi, per il ripristino delle condizioni ambientali e idrogeologiche delle darsene e del canale, al fine di scongiurare i pericoli di esondazione e ambientali attualmente incombenti e che interessano l' intero villaggio dei Laghi di Sibari e comunicare al sottoscritto il nominativo del/i responsabile/i del procedimento». A distanza di 15 giorni un utente del complesso nautico dei Laghi di Sibari, martedì scorso, ha diffidato nuovamente la prima volta il 18 giugno - la commissione straordinaria a voler adempiere con urgenza agli obblighi derivanti dalla legge regionale che ha individuato il Comune di Cassano quale ente titolare dell' esecuzione degli interventi correlati alla qualifica di via navigabile attribuita al canale degli Stombi. La commissione, dal canto suo, assicura che i lavori sul canale degli Stombi inizieranno al più presto, appena saranno terminati tutti gli adempimenti burocratici e non necessari all' apertura. Anche questa volta la diffida è stata inviata, per conoscenza, oltre che al procuratore della Repubblica del Tribunale di Castrovillari, Eugenio Facciolla, al ministro degli Interni, Matteo Salvini, e al ministro dell' Ambiente, Sergio Costa, anche alla Capitaneria di porto di Corigliano Calabro. L' utente del complesso nautico dei Laghi di Sibari nelle quattro pagine di cui consta la diffida, come prima cosa, tiene a ricordare che lo scorso 18 giugno aveva già diffidato la commissione e che il 19 giugno la Procura di Castrovillari aveva notificato al Comune il verbale di dissequestro «dell' area corrispondente alla foce del canale degli Stombi con la prescrizione di adempiere, entro 60 giorni, alle attività previste nel progetto esecutivo deliberato dalla commissione».

POLLINO SIBARITIDE
20
CASTROVILLARI Predisposto un piano per la riqualificazione dei lavoratori Italcementi, al via la formazione
Alcune misure di politica attiva scongiureranno i licenziamenti al termine della Cigs

CASSANO Il coordinatore del circolo siri Graciano Fratelli d'Italia approda in città

CASTROVILLARI Dovrà pagare un Tribunale condanna il "Vittorio Veneto"

CASTROVILLARI Novanta candeline per la Pro loco

CASSANO Visite da Atene

Gioia Tauro, il porto che sarà

Con l' acquisizione da parte di Msc il grande hub può uscire dalla crisi. Ma non basta: oggi quello calabrese è uno scalo solo di transhipment: le merci arrivano e ripartono. La scommessa è che diventi anche un volano per l' area industriale circostante

STEFANO IUCCI

Sedici settembre 1995: la nave Concorde entra nel **porto** di **Gioia Tauro** e attracca in banchina con le sue 18 mila tonnellate di stazza . L' intuizione di Angelo Ravano (fondatore di Contship) s' era alla fine realizzata: trasformare il vecchio **porto** inutilizzato in un hub al servizio delle grandi navi portacontainer e al centro delle grandi rotte del commercio globale interoceanico. Un **porto** aperto "in faccia" al mondo - capace di far risparmiare diverse giornate di navigazione alle grandi navi cargo - e, alle spalle, una piana ricca di spazi incontaminati, aree enormi adatte per logistica e intermodalità che attendevano solo di essere riempite da capannoni industriali per far sì che la ricchezza che arrivava via mare non si limitasse solo a toccare le coste calabresi per essere rispedita altrove con i feeder, ma portasse anche un po' di benessere e lavoro in una terra che ne ha da sempre un disperato bisogno. È proprio questa seconda aspettativa, però, che non si è mai realizzata: il **porto** di **Gioia Tauro** è fatalmente rimasto un **porto** di transhipment (il 95 per cento dei container che arrivano ripartono senza essere neanche aperti), le ricchezze trasportate dalle navi lo toccano e poi riprendono il mare per altri lidi, anche se non va trascurato il fatto che nei suoi anni migliori da solo ha generato il 50 per cento del Pil calabrese. Chi scrive ha iniziato a occuparsi di lavoro e sindacato più o meno quando il **porto** è nato e periodicamente ha letto - e scritto - di grandi opportunità sempre sulla soglia di essere realizzate, ma mai davvero perseguite. A un certo punto, poi, è arrivata anche la grande crisi, che ha messo in difficoltà persino il transhipment - con un calo sostanzioso dei container movimentati e tanti posti di lavoro persi - e poi il contenzioso tra i gestori delle banchine, i colossi Contship e Msc. Un contenzioso che si è risolto a fine marzo con il divorzio fra le due società, prima socie alla pari. La Til, una controllata di Msc, che del **porto** è anche armatore, ha acquistato tutte le quote dell' ex partner e il completo controllo sul transhipment. Le ricchezze trasportate dalle navi toccano il **porto** ma poi ripartono e non lasciano nulla al territorio. Contemporaneamente è stata istituita la Zes (la Zona economica speciale) in cui rientra interamente anche tutto il retroporto di **Gioia**, con la possibilità dunque che con specifiche agevolazioni possano finalmente partire attività industriali legate al territorio e capaci di sfruttare le potenzialità logistiche - in entrata e in uscita - del **porto**. Saranno i prossimi mesi a dire se la svolta c' è stata, però sicuramente qualcosa si muove. Il **porto** dentro al porto. Percorrere in auto il perimetro di strade intorno al **porto** - che si snoda come un serpente tra la campagna e il mare - e poi entrarci dentro, vedere da prospettive diverse i suoi immensi bacini, passare sotto le gru, enormi polipi che catturano i container e li scaricano nei piazzali, è un' esperienza molto interessante per chi non è abituato a vedere un hub a vocazione interamente industriale come questo. E se anche in questo momento non ci sono gru o carrelli al lavoro, è facile immaginare la materialità del lavoro umano che qui si svolge e la grande preparazione professionale che queste manovre necessarie per muovere in sicurezza e in tempi rapidi container colossali richiedono. Tutti aspetti che conosce molto bene Mimmo Laganà, oggi segretario generale della Filt di **Gioia Tauro**, ma che qui ha lavorato per tanti anni come gruista. Laganà ricorda molto bene il periodo più duro: "Nel 2010 - racconta - la movimentazione dei container è crollata: si è passati da 3.400.000 a poco più di 2 milioni di Teus l' anno (il Teu è la misura standard di volume dei container e corrisponde



RassegnaSindacale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

sindaco di San Ferdinando, sul cui territorio ricade un pezzo dell' area portuale. Tripodi, rieletto nel 2016 dopo due anni di commissariamento per mafia, è stato già primo cittadino per due consiliature negli anni novanta ed era in carica quando il porto nacque. "Eravamo pieni di speranza, pensavamo che questo avvenimento potesse cambiare le sorti della Calabria - ci racconta nel suo ufficio -. Fu grande perciò la delusione quando prevalse la scelta esclusiva del transhipment. Era la dimostrazione che ancora una volta il Sud veniva considerato come una pura dimensione territoriale dove poter collocare obiettivi nazionali che nulla avevano a che fare però con lo sviluppo della Calabria". Per il primo cittadino "era chiaro a tutti che il transhipment avrebbe sì assicurato una certa attività produttiva, ma avrebbe sviluppato sinergie molto deboli con il territorio . Nessuno si è preoccupato di quello che sarebbe potuto accadere: non dimentichiamo che il porto di Gioia Tauro è diventato negli anni anche la porta di ingresso di quantità cospicue di droga, con tutti i guasti conseguenti di un' economia dopata e gli effetti sulle relazioni umane e sociali che mettono in moto fenomeni di questo tipo". Occorre ripensare il territorio, l' intera Piana, in un' ottica di sviluppo complessivo. Per Tripodi, professore di lettere in pensione, poeta per passione e sempre assai attento ai fattori umani dello sviluppo (nella sua giurisdizione cade anche la tendopoli di San Ferdinando , con le sue storie di sradicamento e dolore) la novità di Msc va accolta con soddisfazione, "anche se sembrerebbe che voglia continuare solo col transhipment. Insisto: se vogliamo sviluppo, bisogna andare in una direzione di polifunzionalità del porto e proprio per questo investire sulle infrastrutture necessarie. Occorre pensare il territorio, l' intera Piana in un' ottica complessiva, tema su cui abbiamo sollecitato spesso il presidente della Regione. Serve un modello autopropulsivo di sviluppo legato al porto e insieme alle risorse della nostra terra: è quello che proponiamo dal 1994, ma la direzione scelta è stata un' altra". La scommessa dello sviluppo industriale è il risultato di queste mancate scelte è evidente. Alle spalle dello scalo di Gioia Tauro si apre un' immensa zona retroportuale completamente abbandonata a se stessa. A costeggiarla con la macchina lo spettacolo è desolante: terreni riarsi dal sole, capannoni lasciati morire al vento, rottami arrugginiti, resti di un passato anche importante (come la sede storica della gloriosa Isotta Fraschini) che però ti accorgi non avere o non aver avuto nessun legame con il porto, come per esempio una fabbrica di occhiali che è tra le poche attività ancora in vita. Insieme al porto, sono ben mille gli ettari di terreni disponibili e su cui attrarre investimenti importanti di aziende, magari utilizzando sgravi fiscali, sostegni finanziari e agevolazioni anche per locazioni di immobili e terreni, previste dalla Zes, che però, formalmente operativa, è nei fatti ancora ferma ai box. Sono temi, questi, su cui insiste da tempo anche Celeste Logiacco, infaticabile giovane segretaria generale della Camera del lavoro di Gioia Tauro: "Il dramma che sta vivendo ormai da anni il territorio della Piana ha molteplici aspetti: politici, culturali, economici, imprenditoriali e di legalità. Ciò che prevale è la percezione dell' abbandono e del disimpegno della politica sia regionale che nazionale , distratta e lontana dai gravi problemi che caratterizzano questo territorio dove giorno dopo giorno si perde qualcosa": questo il suo allarme accorato. Servono investimenti e un progetto di riconversione produttiva affinché il porto diventi la piattaforma logistica del Mediterraneo. Per questo, aggiunge, "il governo nazionale e regionale devono cominciare a comprendere l' importanza strategica che questo porto, snodo chiave nel cuore del Mediterraneo e del Mezzogiorno, ha per l' intero Paese mantenendo gli impegni sugli investimenti già presi (Zes, gateway ferroviario, terminato ma non ancora attivo, e bacino di carenaggio) ancora disattesi o in fase di pesanti ritardi sulla loro realizzazione". Quello che occorre fare è evidente, non c' è nulla da inventare, serve - ma non è poco - una precisa volontà politica: occorrono investimenti seri e concreti e un progetto di riconversione produttiva affinché il porto diventi la piattaforma logistica del Mediterraneo favorendo lo sviluppo dell' area industriale circostante. Ancor di più quindi, in un territorio prettamente agricolo, il rilancio del porto riveste un' importanza fondamentale anche per lo sviluppo di un' agroindustria basata sulla qualità e la valorizzazione delle eccellenze della produzione locale, su un rapporto diretto tra produzione, trasformazione sul posto e vendita affrontando al tempo stesso la questione dell' accoglienza dei lavoratori migranti impiegati principalmente in agricoltura". Se la scommessa è quella di integrare i territori, alcune recenti decisioni del ministero dei Trasporti

RassegnaSindacale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

lasciano però perplessi . Il ministro Toninelli ha deciso infatti la nascita della sedicesima Autorità di sistema portuale dello Stretto che dovrebbe governare i porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa S. Giovanni lasciando autonomo quello di Gioia Tauro. Il giudizio della Cgil su questa operazione è drastico: "Un accorpamento di questo tipo indebolisce il sistema portuale calabrese danneggiando ancor di più l'intero e già debole sistema produttivo che ruota attorno al porto di Gioia Tauro", commenta la sindacalista. Il nuovo scintillante gate intermodale ferroviario realizzato da Contship è pronto ma inutilizzato. Insomma, tante possibilità, tanto da fare, ma anche tante incertezze e un senso di incompiuto che, parlando con le persone e girando per il territorio, ti resta appiccicato dentro. L'emblema di tutte queste contraddizioni potrebbe essere lo scintillante gate ferroviario fatto costruire da Contship: un terminal intermodale che dovrebbe garantire l'integrazione con l'entroterra e il passaggio delle merci da mare a tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali, dotato di ben 67 aste ferroviarie lunghe 750 metri, con un'area di 42 ettari per operazione di stoccaggio e movimentazione. Il gate è pulito e ben recintato, ma l'erba avanza e ha già coperto una parte dei binari: in Italia, come si sa, il confine tra opera di modernizzazione e cattedrale nel deserto è assai labile.

Porto di Crotone, banchine da pulire e nuove rotte: l' Autorità Portuale dà l' ok

Una piccola luce illumina il **porto di Crotone**. Si è tenuta ieri, a Gioia Tauro, presso la sede dell' Autorità Portuale, una riunione tra il sindaco Ugo Pugliese, il commissario straordinario **Andrea Agostinelli** ed il segretario generale Saverio Spatafora. L' obiettivo dell' incontro era quello di gettare le basi per poter iniziare a pensare al futuro dell' infrastruttura. Innanzitutto si è parlato della pulizia delle banchine del **porto turistico** per la quale l' Autorità Portuale ha dato ampia disponibilità. **Agostinelli** si è, a questo proposito, dimostrato favorevole anche all' approdo delle navi da crociera, così come alla creazione di collegamenti marittimi per persone e cose tra Gallipoli e **Crotone**. L' edizione integrale dell' articolo sull' edizione cartacea della Gazzetta del Sud - edizione di Catanzaro. © Riproduzione riservata.



La Sicilia

Catania

comm. mobilità

Parere favorevole alle Linee Guida del Piano regolatore

La Commissione consiliare permanente Mobilità del Comune di Catania, presieduta dal consigliere Bartolo Curia, con sei voti favorevoli, uno contrario e un astenuto, ha dato parere favorevole alle Linee Guida del Piano regolatore generale del Comune, che in questa città manca da diversi decenni ed è ancora fermo al vecchio Prg che porta il nome di Piccinato. Il documento era già stato ampiamente trattato dalla Commissione consiliare Mobilità nelle precedenti sedute alla presenza, tra l'altro, del consulente del Comune per il Piano regolatore generale, prof. Paolo La Greca (Università di Catania), il direttore della Direzione Urbanistica, ing. Biagio Bisignani, il dirigente del Servizio Prg Pelleriti e il presidente dell'Autorità Portuale, **Andrea Annunziata**. Si sono espressi favorevolmente i consiglieri comunali Messina, Petralia, Saglimbene, Tomasello, Zappalà e lo stesso presidente della Commissione consiliare, Curia. Ha espresso parere contrario il consigliere Giovanni Grasso, mentre il consigliere Orazio Grasso, che non faceva parte della Commissione, si è astenuto. I. s.

Giornale 4 luglio 2019 L'ESPRESSO III
Catania

INCHIESTA ANTI-IMMOBILIARE

Il sindaco Pugliese «L'Avv. Daniela Macri prende il posto dell'Avv. Petrone»

Il sindaco di Catania, Giuseppe Pugliese, ha nominato l'avvocato Daniela Macri alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa convocata dal sindaco. Macri, che ha sostituito l'avvocato Giuseppe Petrone, è stata nominata alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa convocata dal sindaco. Macri, che ha sostituito l'avvocato Giuseppe Petrone, è stata nominata alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare.

“Toto assessori”: in attesa del nome che indicherà Diventerà bellissima

Le decisioni. Sembrano invece scontati la nomina in squadre dell'ex Massimo Penco

Altri ex assessori di Montanelli potrebbero unificare la delegata politica cataniana

Il sindaco di Catania, Giuseppe Pugliese, ha nominato l'avvocato Daniela Macri alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa convocata dal sindaco. Macri, che ha sostituito l'avvocato Giuseppe Petrone, è stata nominata alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare.

LAVORI IN CORSO DELLA NUOVA PORTUALE

Porta, 6 varchi saranno lasciati a libero accesso pedonale

Il sindaco di Catania, Giuseppe Pugliese, ha nominato l'avvocato Daniela Macri alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa convocata dal sindaco. Macri, che ha sostituito l'avvocato Giuseppe Petrone, è stata nominata alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare.

TOCCHING-STARTING

Birgin-Kenzie, si va verso stalli a tempo con sosta di un'ora

Il sindaco di Catania, Giuseppe Pugliese, ha nominato l'avvocato Daniela Macri alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa convocata dal sindaco. Macri, che ha sostituito l'avvocato Giuseppe Petrone, è stata nominata alla guida della commissione di inchiesta anti-immobiliare.

La Sicilia

Catania

lavori in corso dell' autorità portuale

Porto, 6 varchi saranno lasciati a libero accesso pedonale

L' Autorità Portuale sta eseguendo i lavori di ripristino di alcuni accessi pedonali nel porto che erano stati chiusi nei giorni scorsi senza preventiva informazione al Comune. Il sindaco Pogliese aveva subito chiesto spiegazioni e concordato con il presidente **Andrea Annunziata** che, fermo restando le ragioni di sicurezza avanzate dalla Capitaneria, si aumentassero numericamente i soli due varchi che originariamente erano stati lasciati liberi al passaggio dei pedoni. Il nuovo piano degli interventi prevede, infatti, che degli 11 accessi solo 5 vengano chiusi seppure con sbarre ad apertura mobile. Gli altri sei varchi saranno lasciati, come voluto dal sindaco, a libero accesso ai pedoni, con installazioni di fioriere esteticamente compatibili con il contesto e utili a impedire l' accesso alle moto e agli scooter.

Giornali e luglio 2019 L'ESPRESSO III
Catania

“Toto assessori”: in attesa del nome che indicherà Diventerà bellissima

Le decisioni. Sembrava invece scontata la nomina in squadre dell'ex Massimo Pirece

Il sindaco Pogliese ha subito chiesto spiegazioni e concordato con il presidente **Andrea Annunziata** che, fermo restando le ragioni di sicurezza avanzate dalla Capitaneria, si aumentassero numericamente i soli due varchi che originariamente erano stati lasciati liberi al passaggio dei pedoni. Il nuovo piano degli interventi prevede, infatti, che degli 11 accessi solo 5 vengano chiusi seppure con sbarre ad apertura mobile. Gli altri sei varchi saranno lasciati, come voluto dal sindaco, a libero accesso ai pedoni, con installazioni di fioriere esteticamente compatibili con il contesto e utili a impedire l' accesso alle moto e agli scooter.

LAVORI IN CORSO DELL'AUTORITÀ PORTUALE. Porto, 6 varchi saranno lasciati a libero accesso pedonale

Il sindaco Pogliese ha subito chiesto spiegazioni e concordato con il presidente **Andrea Annunziata** che, fermo restando le ragioni di sicurezza avanzate dalla Capitaneria, si aumentassero numericamente i soli due varchi che originariamente erano stati lasciati liberi al passaggio dei pedoni. Il nuovo piano degli interventi prevede, infatti, che degli 11 accessi solo 5 vengano chiusi seppure con sbarre ad apertura mobile. Gli altri sei varchi saranno lasciati, come voluto dal sindaco, a libero accesso ai pedoni, con installazioni di fioriere esteticamente compatibili con il contesto e utili a impedire l' accesso alle moto e agli scooter.

OPINIONE
Parere favorevole alle Linee Guida del Piano regolatore

TOCCHINQUESTIONE
Berga-Kenzie, si va verso stalli a tempo con festa di un'ora

farmacie - pharmacies - farmacias - apotheeken	
indirizzo	numero
viale... 101	091 234567
via... 102	091 234568
via... 103	091 234569
via... 104	091 234570
via... 105	091 234571
via... 106	091 234572
via... 107	091 234573
via... 108	091 234574
via... 109	091 234575
via... 110	091 234576
via... 111	091 234577
via... 112	091 234578
via... 113	091 234579
via... 114	091 234580
via... 115	091 234581
via... 116	091 234582
via... 117	091 234583
via... 118	091 234584
via... 119	091 234585
via... 120	091 234586



Porto, in fase di ripristino alcuni accessi pedonali

Il nuovo piano degli interventi prevede che degli undici accessi solo cinque vengano chiusi seppure con sbarre ad apertura mobile

L' Autorità portuale sta eseguendo i lavori di ripristino di alcuni accessi pedonali nel porto, che erano stati chiusi nei giorni scorsi senza preventiva informazione al Comune. Il sindaco Pogliese aveva subito chiesto spiegazioni e concordato con il presidente **Andrea Annunziata** che, fermo restando le ragioni di sicurezza avanzate dalla Capitaneria, si aumentassero numericamente i soli due varchi che originariamente erano stati lasciati liberi al passaggio dei pedoni. Il nuovo piano degli interventi prevede, infatti, che degli undici accessi solo cinque vengano chiusi seppure con sbarre ad apertura mobile. Gli altri sei varchi saranno lasciati, come voluto dal sindaco, a libero accesso ai pedoni, con installazioni di fioriere esteticamente compatibili con il contesto e utili a impedire l' accesso alle moto e agli scooter. "Il porto va restituito ai catanesi- ha detto il sindaco Pogliese- con atti concreti e di collaborazione istituzionale fondata sul reciproco riconoscimento dei ruoli, al fine di creare condizioni ottimali per fare crescere Catania. A questa città non servono, invece, esternazioni tanto frettolose quanto superficiali, alla ricerca di sensazionalismi e scampoli di visibilità fini a se stessi e contrari all' interesse generale".

CATANIA TODAY Cronaca

Porto, in fase di ripristino alcuni accessi pedonali

Il nuovo piano degli interventi prevede che degli undici accessi solo cinque vengano chiusi seppure con sbarre ad apertura mobile

unicef

Porto Catania: in fase di ripristino alcuni accessi pedonali della cinta muraria

(FERPRESS) - Catania, 3 LUG - L' **Autorità Portuale** sta eseguendo i lavori di ripristino di alcuni accessi pedonali nel porto, che erano stati chiusi nei giorni scorsi senza preventiva informazione al Comune. Il sindaco Pogliese aveva subito chiesto spiegazioni e concordato con il presidente Andrea Annunziata che, fermo restando le ragioni di sicurezza avanzate dalla Capitaneria, si aumentassero numericamente i soli due varchi che originariamente erano stati lasciati liberi al passaggio dei pedoni. Il nuovo piano degli interventi prevede, infatti, che degli undici accessi solo cinque vengano chiusi seppure con sbarre ad apertura mobile. Gli altri sei varchi saranno lasciati, come voluto dal sindaco, a libero accesso ai pedoni, con installazioni di fioriere esteticamente compatibili con il contesto e utili a impedire l' accesso alle moto e agli scooter. " Il porto va restituito ai catanesi- ha detto il sindaco Pogliese- con atti concreti e di collaborazione istituzionale fondata sul reciproco riconoscimento dei ruoli, al fine di creare condizioni ottimali per fare crescere Catania. A questa città non servono, invece, esternazioni tanto frettolose quanto superficiali, alla ricerca di sensazionalismi e scampoli di visibilità fini a se stessi e contrari all' interesse generale".



Porto, riaprono i varchi pedonali Ne resteranno chiusi solo 5

CATANIA - Retromarcia parziale. L' ha fatta l' autorità portuale ripristinando, in parte, gli accessi pedonali alle spalle degli Archi della Marina. Chiusi per motivi di sicurezza, sono stati riaperti dopo la richiesta del primo cittadino, Salvo Pogliese, che nulla sapeva della decisione dell' Autorità. " L' Autorità Portuale sta eseguendo i lavori di ripristino di alcuni accessi pedonali nel porto, che erano stati chiusi nei giorni scorsi senza preventiva informazione al Comune - si legge nella nota stampa inviata da Palazzo degli Elefanti. Il sindaco Pogliese aveva subito chiesto spiegazioni e concordato con il presidente **Andrea Annunziata** che, fermo restando le ragioni di sicurezza avanzate dalla Capitaneria, si aumentassero numericamente i soli due varchi che originariamente erano stati lasciati liberi al passaggio dei pedoni. Cinque degli undici accessi resteranno chiusi con sbarre mentre gli altri potranno resteranno aperti, con installazioni di fioriere esteticamente compatibili con il contesto e utili a impedire l' accesso alle moto e agli scooter. "Il porto va restituito ai catanesi- ha detto il sindaco Pogliese- con atti concreti e di collaborazione istituzionale fondata sul reciproco riconoscimento dei ruoli, al fine di creare condizioni ottimali per fare crescere Catania. A questa città non servono, invece, esternazioni tanto frettolose quanto superficiali, alla ricerca di sensazionalismi e scampoli di visibilità fini a se stessi e contrari all' interesse generale".

